


14
11-E
12
BIBLIOTECA NAZIONALE
VITTORIO EMANUELE
6
36M 1
4

Deß
EPICTETUS Politische Sitten-Lehre in vier Sprachen.

LA
POLITICA MORAL DE EPICTETO EN QUATRO LENGUAS.

LA
POLITIQUE MORALE D'EPICTETE EN QUATRE LANGUES.

LA
POLITICA MORALE D'EPITTETO IN QUATRO LINGUE.

Deß
EPICTETUS
Politische
Sitten-Lehre
In vier der vornembsten Sprachen Europens übersetzt.

LA
POLITICA MORALE D'EPITTETO
Posta in quatro delle più celebri Lingue dell'Europa,

Distincta in 77. Regole, e

Dedicata

All' Ill$_{mo}$ & Ecc$_{mo}$ Sig^{r}.

D. FRANCESCO PIO
DI SAVOJA
Principe di S. Gregorio &c.

Stampata in Einsidla nell'Helvezia
Per
HENRICO EBERSBACH.
L'anno 1694.

Con licenza de' Superiori.

Illmo & Ecc^{mo} Sig^{r} Sig^{r} e
Padrone Colendiss^{me}.



DIsse altre volte un Savio, esser la Virtù tanto bella che, s'havesse un Corpo visibile, innamorarebbe tutto il Mondo; e disse bene: mà quando al freggio della Virtù si trova congiunto lo splendor de' Natali, allora si forma un composto così eccellente, che rapisce i cuori d'ammirazione. Gareggiano nella Persona dell' Eccellenza Vostra *questo e quella in grado così eminente, che difficile riesce il giudicare quale de' due debba ottener la precedenza. A chi vorrebbe ricercar l'antichità della Nobilissima Famiglia di V. E. fa-*

rebbe di meſtieri di rimirar quaſi tanti ſecoli quanti ne vanta la Chriſtianità, diducendoſi l'Origine ſua Paterna dall' Imperator Antonino Pio, e dalli Sereniſsimi Duchi di Savoja, due de'quali confermorno di proprio pugno, come nell' Archivio dell' Eccellentiſsima Caſa Pia ſi può vedere, eſſer ella del medemo Sangue di quella di Savoja. Lungo ſarebbe il raccontar le generoſe azioni degli Alberti, Marchi, Enei, Aſcanij, & altri Heroi di Caſa Pia, i quali nel Servizio degli Imperatori & altri Monarchi ſi ſegnalorno trà le formidabili Schiere di Bellona, e ne'più delicati maneggi de' Gabinetti e dell' Ambaſciate. Viverà glorioſa à tutta la Poſterità la memoria de' Cardinali de Carpi, Carlo Emanuel, e Carlo Pij, de'quali il primo, in aſſenza del Pontefice dalla Cità di Roma, governò lo Stato Eccleſiaſtico con tanta Giuſtizia, integrità, e moderazione, ch'ancor hoggidì ne riceve mille benedizioni: e l'ultimo, che fù Fratello di D. Giberto Pio, e proprio Zio dell' E. V. fatto, in riguardo de'ſublimi meriti che poſſedeva, Protettor non ſolo dell' Imperio, mà ancora di tutti gli ſtati hereditarij dell' Imperator, e

del Regno delle Spagne, rendendosi superior a' più ardui maneggi & affari di Stato, sostenne nella Corte Romana fin all' ultimo sospiro della vita sua gli interessi di Casa d' Austria con tanta industria, zelo, e vigilanza, e visse nell' istesso tempo una vita così Pia & esemplare, che meritò degnamente il titolo di perfetto Politico Christiano. Empirono tutta l'Europa di stupore le valorose azioni del Principe D. Giberto Pio General dell' Imperatore, e Padre di V. E. il quale, portatosi nel fior della sua Gioventù al Servizio dell' Imperatore, e promosso al commando d'un Regimento, e poi della Compagnia della Guardia di S. M.tà Cesarea, dette in tutte le occasioni di Guerra saggi non solo d'un bravissimo Guerriero, mà ancora d'uno de' più spermentati Capitani, e fatto finalmente Generale dell' Artiglieria, servì fedelissimamente Cesare fin alla morte, dalla quale, sotto la Fortezza di Filisburgo si vidde interrotto nella generosa Carriera delle sue memorabili prodezze, colto d'un colpo d' Artiglieria, ch' à punto un tal colpo ci voleva per atterrar un così gran Campione. Se d' al-

tro canto si mira L'Origine Materna dell' E. V. troverassi che la Nobilissima Famiglia di Castelrodrigo discende da' Rè di Spagna, la quale hà parimente prodotto diversi Heroi cospicui in Valor e Fedeltà verso il loro Sovrano, e massimamente il Marchese di Castelrodrigo Grande di Spagna Bisavolo Materno di V. E. il quale, nella sollevazion universale di Portugallo contro S. M.tà Catca, volse più tosto abbandonar tutti gli Stati e l'immense ricchezze ch'in quel Regno possedeva, che mancar alla Fedeltà al Rè suo Signore dovuta. D Francesco de Moura Marchese di Castelrodrigo Grande di Spagna Avolo dell' E. V. seguendo le pedate de' gloriosi Antecessori suoi, dette; nell' Ambasciate che con tanto splendore fece in Roma & in Vienna, occasion à quelle due gran Corti d'ammirar la vastità del suo ingegno, la profondezza del suo giudizio, e la destrezza indibibile colla quale maneggiava gli affari che passavano per le sue mani: e giunto finalmente al Governo della Fiandra, resse què Popoli con tanta moderazione e clemenza, che la di lui memo-

memoria presso à Fiaminghi è ancor hoggidi in somma veneratione. Mà che dirò dell' impareggiabili Virtù e straordinarie Doti dell' Ecc.ma Sig.ra Principessa D. Giovanna de Moura e Moncada di lui Figlia e ben degna Madre di V. E. la quale passata col Genitore al Governo della Fiandra, seppe coll'innata sua Gentilezza e Cortesia talmente impossessarsi de' cuori delle Dame Fiaminghe, che, fatte idolatre delle sue nobilissime maniere, non istimavano di vivere se non quando potevan andar à tributarle i loro ossequij, e goder l'honor sospirato della desiatissima sua presenza: divenuta poi sposa dell' Ecc.mo Sig.r Principe D. Giberto Padre di V. E. e condotta dal medemo nella Corte Imperiale di Vienna, si vidde, mercè li sublimi suoi meriti, non solo collocata tra le prime Dame di quella gran Corte, mà ancora dagli Augusti Imperanti più di quasi ogn'altra honorata e favorita. O che bel campo havrei hora d'estendermi nelle lodi di questa Gran Sig.ra, se dalla sua modestia non men che da quella dell' E. V. non mi venisse imposto il Silenzio Tralasciando dunque tutte quelle cospicue qualità che la rendo-

no incomparabile, siami almen lecito di dire, ch'oltre le rare prerogative delle quali è stata dotata dal Cielo, ha ancor havuto una straordinaria cura dell' educazione dell' Ecc.ma sua Figliuolanza, la quale ha fatto instruir in tutte le virtù neccessarie à Persone di così gran Nascita: e, vaglia'l vero, V.E. hà saputo alle Materne cure si adeguatamēte corrispondere, ch' impossessatasi delle Belle Lettere, della Filosofia, della Matematica, della Fortificazione, della Geografia, dell' Historia, della Musica, degli Esercizij Cavallereschi, e delle Lingue Latina, Tedesca, Spagnuola, Francese, & Italiana, può comparir con honore frà qualsivoglia Principe e Gran Cavalier suo pari: & aggiungendo V.E. à tutte queste Virtù quella del timor di Dio alla quale come al vero principio della Sapienza l'E.V. si mostrò sempre inclinata, si può con gran fondamento sperare che col tempo non cederà in valor ad alcuno de' suoi Chiarissimi Progenitori, e che, dovendo un giorno posseder per via di legitima successione la cospicua qualità di Grande di Spagna, sarà per render alla Serenissima Casa d' Austria non men importanti

servizij

servizij di quelli c'hanno prestato gli Heroici suoi Antecessori. In tanto, già che da molto tempo ho sperimentato il frutto della gran Benignità e Munificenza dell'E.V. non potendo in altro modo palesar il riverente ossequio e l'eterna obligazione che professo à V.E. & à tutta l'Ecc^ma^ Sua Casa, ho preso l'ardire di porr'in fronte di questo libretto il Nome dell'E.V. alla quale le quatro Lingue che contiene sono perfettissimamente note, supplicandola di voler honorarlo della sua Protezione, mentre con profondissimo inchino rimango.

Dell' Eccellenza Vostra

Humiliss. Divotiss. & Oblig. Servitore

GIOV. BATT. THOMASSINI.

An den günstigen Leser.

DJe Klugste under den heydnischē Welt-Weisen haben alle darfür gehalten / daß die Glückseeligkeit dises zeitlichen Lebens bestehe in der Ruhe deß Gemüths : die Mittel aber selbige zu erlangen / hat / nach meinem Beduncken / keiner under ihnen besser getroffen als Epictetus, als welcher wohl erkant daß das menschliche Leben underschiedlichē Zufällen / und folgender weise tausenterley widerwärtigen Gemüths-Regungen / von welchen der Mensch immer beunrühiget wird / underworffen seye. Derowegen hat er nicht allein sich wider deroselben Anstöß fest gemacht / sondern auch andern Leuthen / wie sie dieselben überwinden können / mit Vorschreibung gewisser Reguln / deren sich ein jedweder in al-

Al Lector.

LOs mas Prudentes Philosophos Gentiles establecieron la felicidad desta vida mortal en la tranquilidad del animo: però, en sugerir los medios para alcançarla, pareceme que Epicteto superò todos los otros: emperoque conociendo este gran Philosopho ser la vida Humana subjeta à varios accidentes, y consequentemente à mil diferentes passiones que de continuo persiguen el Hombre, nò contento de vérse armado à prueva contra los arrebatamientos dellas, quiso tambien enseñar à los otros el modo de poder vencerlas, prescribiendo ciertas Reglas de las quales cadau-

Au Lecteur.

Les Philosophes Payés les plus sensés établirent la felicité de cete vie mortelle dans la tranquilité de l'esprit: mais à nous en fournir des moyens pour l'aquerir, aucun d'eux n'a mieux reüssi qu'Epictete. Cet excellent Philosophe voyant que la vie humaine est sujete à divers accidens, & par consequent, à mile diferentes passions qui troublent continuellement l'Homme, non content de s'être armé à toute preuve contre leurs assauts, il à même voulu fournir aux autres le moyen de les vaincre, en donnant des Regles dont châcun puisse se servir dans les occa-

A chi Legge.

COnvengono li più sẽsati Filosofi Gentili consistere la felicità di questa vita mortale nella tranquillità dell'animo; però, nel suggerir i mezzi per aquistarla, parmi ch'Epittéto habbia superato tutti gli altri: imperoche conoscendo questo eccellente Filosofo essere la vita Humana sottoposta à varij accidenti, e conseguentemẽte à mille differenti passioni dalle quali l'Huomo vien continovamente molestato, non contento d'essersi armato à pruova contra gli assalti di quelle, volse ancora somministrar agli altri il modo di poter vincerle, prescrivendo certe Regole delle

ten Begebenheiten / damit er von deroselben Tyranney nicht undertruckt werde / bedienen könne / Mittel und Weg gewiesen.

Ob nun gleich dise Reguln von einem Heyden herrühren / so seynd sie doch der Vernunfft so ähnlich und gemäß / begreiffen auch in sich eine so schöne Sitten-Lehre / daß ich nicht vor unrathsam gehalten / solche in vier / auß den berühmtesten Sprachen Europens zu setzen / damit sich underschiedliche Völcker deroselben nach ihrem Gutachten gebrauchen mögen.

Weilen aber dise Maximē bloß und allein menschlich und politisch / und von einem / der keine Erkantnuß deß wahren Glaubens hatte / seynd fürgeschrieben worden / so wird sich der Christliche Leser günstig erinnern / daß sie nicht werden einem Christglaubigen vorgestellet als eine gewisse Richt-Schnur seines Lebens / welches sich nach den

cadauno puede valerse en las contingencias, por nò dexarse opprimir de su tiranìa.

Y aunque estas Reglas salgan de un Gentil, con todo eso son tan conformes à la razon, y contienen una tan linda moralidad, que he juzgado nò ser mal hecho el ponerlas en las quatro mas celebres lenguas de Europa, paraque diversas Naziones à su talento se valgan dellas.

Avertirà però el Christiano Lector, que, siendo estas Maximas puramente Humanas, y Politicas, como compuestas de uno que nò tenia conocimiento ninguno de la verdadera Fée, nò son propuestas al Christiano por unica norma de su vida, que deve cōformarse enteramen-

ſions pour n'être pas accablé de leur tirannie.

Et quoyque ces Regles proviennent d'un Payen, elles ſont neanmoins ſi conformes à la raiſon, & renferment une ſi belle Moralité, que j'ay crû que ce ne ſeroit pas mal à propos de les mettre en quatre des plus celebres Langues de l'Europe, afinque diverſes Nations s'en puiſſent ſervir ſuivant leur genie.

Le Lecteur Chrétien doit cependant prendre garde que ces Maximes étans purement Humaines & Politiques, pour avoir été établies par un Homme qui n'avoit aucune connoiſſance de la veritable Foy, elles ne ſont pas proposées au Chrétien pour unique regle de ſa vie, qui doit

delle quali ognuno poſſa valerſi nell'occorrenze per non reſtar oppreſſo dalla loro tirannia.

E benche queſte Regole provengano da un Gentile, ſono nulladimeno alla raggione così conformi, e racchiudono in ſe una così bella Moralità, c'ho ſtimato bene di porle in quatro delle più celebri Lingue dell'Europa, accioche diverſe Nazioni ſe ne poſſano ſervir à ſuo talento.

Avertirà però il Chriſtiano Lettore ch'eſſendo queſte Maſſime puramente Humane e Politiche, per eſſere ſtate ſtabilite da chi non haveva cognizione alcuna della vera Fede, non vengono propoſte al Chriſtiano per unica norma della ſua vita, la quale deve regolarſi ſecõdo li Dogmi

Lehr-Sätzen deß heiligen Christlichē Glaubens/ von welchem er keines wegs jemahls abweichen soll/ richten muß/sondern ihme nur allein darumb gegeben werden / damit er sich deroselben in den Thaten / so bloß menschlich seynd / und den Glauben nicht betreffen/ bedienen könne.

te con los Dogmas de la S. Fée, de los quales por qualqviera causa nunca deve apartarse; però solo por guia de las acciones puramente humanas, y que nò concernen la Fée.



Epicteto

se conformer entieremēt avec les Dogmes de la S. Foy dont il ne doit jamais s' éloigner pour quelque raison que ce soit, mais seulement pour guide des actions purement Humaines, & qui ne regardent pas la Foy.

mi della S. Fede, dalli quali egli non deve mai allontanarsi per qualsivoglia caggione, mà solamente per guida delle azioni puramente Humane che non concernono la Fede.



Deß Epictetus politische Sitten-Lehre.

1. Regul.

Es gibt Sachen die an uns selbsten ligen / als nemblich seynd / die Meinung / die Zuneigung / die Begirden / der Widerwill / und alle unsere Würckungen. Andere Sachen gibt es aber / welche an uns nicht ligen / solche seynd / der Leib / die Reichthumber / der Ruhm / die Königreiche / und endlich alles was wir nicht thun.

2. Regul.

Was an uns liget / oder uns unterworffen ist / das ist frey von Natur / kan auch von keinem sterblichen Menschen weder verhindert / noch gezwungen werden: Hingegen aber was an uns nicht ligt / das ist knechtisch / verächtlich / und frembder Macht unterworffen.

3. Regul.

Erinnere dich derowegen / daß / wann du das jenige vor

La Politica Moral de Epicteto.

Regla Primera.

HAy ciertas cosas que dependen de nosotros mismos, como la Opinion, la Inclinacion, los Desseos, la Aversion, y todas nuestras operaciones. Otras hay tambien que no dependen, como el Cuerpo, las Riquezas, la Reputacion, los Imperios, y finalmente todo aquello que no es de nuestra operacion.

Regla 2.

Lo que depende de nos otros es libre por su naturaleza, y no puede ser impedido ni forzado de ningun Hombre mortal; y al contrario lo que no depende de nos otros es servil, despreciable y sujeto al ageno poder.

Regla 3.

Accuerdate pues que si juzgas por libre y tuyo

La

La Politique Morale d'Epictete.

Regle Premiere.

IL y a des choses qui dependent de nous mêmes, comme sont, l'Opinion, l'Inclination, les Desirs, l'Aversion, & toutes nos operations. Il y en a d'autres qui ne dependent pas de nous, telles sont, le Corps, les Richesses, la Reputation, les Empires, & enfin tout ce qui n'est pas de nôtre operation.

Regle 2.

Ce qui depend de Nous est libre de sa nature; nul mortel n'a le pouvoir de nous empecher ni de nous forcer de le faire: au contraire, ce qui ne depend pas de nous, est servil, méprisable, & sujet au pouvoir d'autrui.

Regle 3.

Souviens toy donc que si tu mets au rang des choses

La Politica Morale d'Epittéto.

Regola Prima.

CI sono cose, che dipendono da noi medesimi, quali sono l' Opinione l' Inclinazione, i Desiderij, l' Aversione, e tutte le nostre Operazioni. Ve ne sono poi dell' altre che non dipendono da noi: tali sono il Corpo, le Ricchezze, gli Imperij, e finalmente tutto ciò che non è Operazione nostra.

Regola 2.

Ciò che da noi dipende, è libero di sua Natura, nè può da verun Huomo Mortale esser impedito nè sforzato: al contrario, ciò che non dipende da noi, è servile disprezzevole, e soggetto all' altrui potere.

Regola 3.

Ricordati dunque che, se stimi libero e tuò ciò

frey und dein haltest / so von Natur knechtisch und frembder Macht unterworffen ist / erinnere dich / sage ich / daß du wirst in grosse Unglück gerathen / und dich in allen deinen Anschlägen verwirret / wie auch unterschidlichen Verdrüßlichkeiten unterworffen finden / wirst auch endlich wider Gott und wider die Menschen Klage führen. Haltest du aber vor dein / was dir wahrlich zugehört / und vor äusserlich und frembd schätzest was in der That also ist; so sey versichert / daß kein Ding wird mächtig oder fähig genug seyn / dich von deinem Vorhaben abwendig zu machen: daß du keine Sach unternehmen wirst / worüber du einigen Verdruß bekommest; daß du wider niemanden Klagen / noch Murren wirst / daß dich niemand beleydigen wird; daß du wirst keine Feinde haben / noch das geringste Mißfallen leyden müssen.

lo que de su naturaleza es servil y sugeto al poder ageno; accuerdate, digo, que hallaras muy grandes inconvenientes, y te veeras confuso en todos tus designios, y expuesto à mil molestias; y al fin accusaras à los Dioses, y a los Hombres. Y si al contrario creyeres ser tuyo solamente lo que de Verdad te pertenece, y que sepas considerar como externo ò estrangero lo que en effecto lo es; assegurate que nada sarà capaz ni bastante para desviarte de lo que te havràs propuesto de hazer; que nò emprenderas cosa alguna que te pese; que nò accusaràs ni murmuraràs de nadie; que ninguno te offenderà; que no tendràs enemigos, ni padeceràs, jamas un minimo desplazer.

4. Regul.

Verlangest du nun ein so grosses Gut zu besitzen / so sollest du wissen daß dasselbige zu erlangen nicht gnug seye / solches kaltsinniger Weise zu wünschẽ /

Regla 4.

Si desseas pues tan grandes bienes: sabe que no basta dessearlos medianamente para obtenerlos

libres & qui t'apartiennent ce qui de sa nature est servil & sujet au pouvoir d'autrui, souviens-toi que tu rencontreras de grands obstacles, & te trouveras confondu dans tous tes desseins, & exposé à mil déplaisirs, & même tu t'en prendras à Dieu & aux Hommes. Mais si tu ne regardes comme tien que ce qui t'appartient veritablement, & si tu ne consideres pour étranger que ce qui l'est en effect, assûre-toi que rien ne poura te detourner de la fin que tu te seras proposé: que tu n'entreprendras aucune chose qui puisse te facher : que tu n'accuseras personne, & que tu ne murmureras contre aucun; que rien ne te blessera; que tu n'auras point d'ennemis; & que tu ne recevras jamais le moindre déplaisir.

ciò che di sua natura è servile, è soggetto all'altrui potere; ricordati pure, che ci troverai grandissimi inconvenienti, e ti vedrai confuso in tutti li tuoi dissegni, & esposto à mille molestie, e finalmente accuserai Dio e gli Huomini; Se poi al contrario, crederai essere tuo ciò solo, che veramente t' appartiene, e che sappi considerar come esterno e forestiero ciò, ch' in effetto lo è, assicurati che niuna cosa sarà capace nè bastante à disviarti da ciò che ti sarai proposto di fare; che non intraprenderai cosa veruna che ti turbi; che non ti querelerai ne mormorerai di qualsisia cosa; che nissuno t' offenderà, che non haurai Nemici, ne riceverai giamai il minimo dispiacere.

Regle 4.

Si tu desires donc de si grands Biens; sache que pour les obtenir, il ne sufit pas de les souhaiter simplement,

Regola 4.

Se brami dunque di posseder Beni così grandi, sappi che per ottenerli, non basta di desiderarli

sondern du must gewisse Sachen gäntzlich meyden/und dich anderer eine Zeitlang berauben. Dann wann du mit deme/ so du besitzest / nicht vergnügt bist / und verlangest zu Aempter zu gelangen / oder Reichthümber zu samblen / so erinnere dich daß du wirst hierdurch die wahre Mittel die Freyheit und die Glückseeligkeit zu erlangen gäntzlich verliehren: zu deme kan es auch leichtlich geschehen daß du dessen / welches du so inbrünstig verlangest/ beraubt werdest.

nerlos,sinò que conviene evitar del todo algunas cosas, y privarte de otras por algun tiempo. Porque si (nò contento con lo que posséés) tienes ambicion de entrar en cargos, y de amontonar Riquezas , accuerdate que perderas absolutamente los medios verdaderos de adquirir la libertad y la felicidad: y tambien podrà ser que quedes frustrado de lo que pretendes con tanta passion.

5. Regul.

Wann du ein verdrüßliches Ding antriffest / so gewehne dich bey dir selbsten zu sagen/ daß es deme nicht wie es scheinet / sondern eine eytele Einbildung seye. Nachdeme du dises wirst bey dir selbsten betrachtet haben/ so kanst du hernach bedencke/ was es seyn möge/ und bediene dich der Richtschnur so du darzu hast. Erwege ob es ein Ding seye so an dir ligt; dann wann es nicht an dir ligt / so wirst du sagen/ daß es dich nicht angehe.

Regla 5.

Quando se te offrece algun obgeto enojoso, acostumbrate à dezir en ti mismo, que nò es lo que parece, sinò una pura immaginacion. Quando havràs echo esta reflexion, examina lo que puede ser,y sirvete de las reglas que ya tienes para esto. Considera si es cosa que depende de ti; porque sinò depende, diras que nò te toca.

Regla

mais il faut encor eviter tout à fait certaines choses, & te priver d'autres pour quelque temps. Car, si, non content de ce que tu possedes, ton ambition te porte à vouloir posseder des Charges, & à amasser des Richesses, souviens-toi que tu perdras absolument les veritables moyens d'aquerir la liberté & la felicité: & peut-être même te verras-tu frustré de ce que tu souhaites avec tant de passion.

derarli mediocremente, ma ti conviene sfuggir totalmente alcune cose, e privarti d' altre per qualche tempo. Imperoche, se, non contento di ciò che possiedi, ambisci d'entrar in Cariche, & accumular Ricchezze, ricordati che perderai assolutamente i veri mezzi d' acquistar la libertà e la felicità: e può esser ancora che resti privo di ciò che con tanta passione pretendi.

Regle 5.

Lorsque tu rencontres quelqu'objet facheux, acoutume-toi de dire à toi-même, que ce n'est pas ce qui paroît, mais que c'est une pure illusion. Apres cete reflexion, examine ce que cela peut être, & sers-toi des Regles qui te sont données. Regarde bien si c'est une chose qui depende de toi; car si elle n'en depend point, tu diras qu'elle ne te regarde pas.

Regola 5.

Quando t' imbatti in qualch' Oggetto dispiacevole avezzati di dir fra te stesso, non essere quello ciò che pare, ma una mera immaginazione. Fatta c' havrai questa riflessione, esaminerai ciò che possa essere, servendoti delleRegole che per ciò tieni. Considera se sia cosa che dipende da te; perche, se non dipende, dirai che non ti tocca.

6. Regul.

Nehme wahr / daß deß verlangens Zweck bestehet in Erhaltung desse so man wünschet; deß Widerwillens Ziel aber in deme / daß man von denen Sachen fliehe / so man gern meydẽ wolte: und gleich wie der jenige so dessen / was er wünschet / alle Hoffnung verlohren / unglückseelig ist: also ist auch elendig der / welcher in das / so er gedenckt am meisten zu meydẽ / fällt. Wann du derowegen nur über das jenige so an dir ligt einen Widerwillen hast / als nemblich / über die falsche Meinungen / so sey versichert das dir daß jenige / worüber du ein Abscheu hast / niemahls begegnen wird. Wann du aber über deme / so nicht an dir stehet / ein abscheu hast / als nemblich / über Kranckheiten / über den Todt / und über die Armuth / so habe nur keinen Zweiffel / daß du werdest gewißlich elendig werden / weilen du dieselbe gar nit meyden kanst / und in selbigen nothwendiglich gerathen must.

Regla 6.

Advierte que el fin del dessear es obtener lo que se dessea: y el fin de la aversion es huïr de lo que se pretende evitar. Y como es desdichado el que se vee frustrado de lo que dessea: assi es miserable el que cahe en lo que mas piensa evitar. Por lo qual, si tienes aversion solamente de lo que depende de ti (como las falsas opiniones) assigurate que no caherás jamas en lo que aboreces. Però si tienes aversion de lo que no depende de ti (como de las enfermedades, de la Muerte, y de la Pobreza,) nò dudes que serás miserable, puesque no las puedes evitar, y que has de caher infalliblemente en ellas.

7. Regul.

Wann du begehrest glückseelig zu seyn / so solst du dich niemahls wider das jenige / so nicht an dir ligt / setzen: sondern werffe allen deinen Haß

Regla 7.

Si quieres ser dichoso, nunca repugnes à lo que no depende de ti; mas transfiere todo tu odio

Regle 6.

Pense serieusement que le Desir n'a point d'autre but, que d'obtenir ce que l'on recherche avec empressement, & que l'Aversion, a pour fin de füir ce qu'on doit eviter: & comme celui qui se void frustré de ce qu'il souhaite est malheureux, celui-là l'est aussi qui tombe dans le piege qu'il apprehende le plus. C'est pourquoi, si tu n'as de l'Aversion que pour les choses qui dependent de toi, telles que sont les fausses opinions, sois assûré que tu ne tomberas jamais en ce qui te donne de l'horreur: mais, si tu conçois de l'Aversion pour ce qui ne depend pas de toi, comme sont les Maladies, la Mort, & la Pauvreté, ne doute point que tu ne sois miserable, parceque tu ne saurois les eviter, & que tu dois necessairement en être surpris.

Regola 6.

Averti che'l fine del desiderare consiste nell' ottener ciò che si brama: e che l'Aversione hà per fine il fuggir da ciò ch' evitar si pretende: e si come è sfortunato quello che si vede privo di ciò ch' ei desidera: cosi è miserabile colui che cade in ciò che maggiormente pensa di fuggire. E però, se hai Aversione di ciò solo che da te dipende, come sarebbe, delle false opinioni, assicurati che non caderai mai in ciò ch' aborisci: s' al contrario, havrai Aversione di ciò che non dipende da te, come sarebbe à dire, dell' infermità, della Morte, e della povertà, non dubitar che sarai miserabile, perche non le puoi sfuggir, e ch' infalibilmente hai da cader in esse.

Regle 7.

Si tu veus être heureux, ne t'oppose jamais à ce qui ne depend pas de toi: mais tourne toute ta haine con-

Regola 7.

Se vuoi esser felice, non ripugnar à ciò che non dipende da te: ma trasferisci tutto il tuo odio

auff dem was der Art und Natur deren Sachen so an deiner Freyheit ligen / widerstreben: weiters solst du für dißmahl nichts inbrünstig wünschen: dann wann du Sachen begehrest/ so nicht an dir ligen/ so ist es unmöglich daß du dich nicht betrogen findest: so du aber Sachen verlangest die an dir ligen/ so mercke wohl daß du in deme so nothwendig ist/ selbige mit Erbarkeit zu begehren / noch nicht gnugsam unterrichtet bist. Wilst du derowegen wohl thun / so nähere dich zu denenselben dergestalt / daß du dich darvon entfernen könnest wann es dir wird belieben. Doch muß dises alles mit Maß und Bescheidenheit geschehen.

odio contra lo que resiste à la naturaleza de las cosas que dependen de tu libertad. De mas d'esto no dessées por ahora nada con passion, porque si desseas cosas que no dependen de ti, es impossible que no te vées frustrado: y si desseas las que de ti dependen, advierte que nò estas bastantemente instruido de lo que es necessario para dessearlas honestamente. Por loqual, si quieres hazer bien, acercate à ellas de manera que puedas retirarte quando quieras. Pero todo esto se ha de hazer con medida y discretion.

8. Regul.

Daß wahre Mittel keiner Verwirrung unterworffen zu seyn ist / wann man die Sachen/ so uns/ oder denen jenigen so wir lieben / angenehm oder nutzlich seynd / wie sie in sich selbsten beschaffen seynd/ betrachtet: als zum Beyspiel: Wann du hast einen irdenen Topff in der Hand / so gedencke daß derselbe auß Erden gemacht ist/ und daß er sich leicht zerbrechen kan: dann / wann

Regla 8.

El verdadero medio de nò estar sugeto à turbacion, es considerar las cosas que son de nuestro gusto, ù de nuestra utilidad, ù de aquellos que amamos, como ellas son en si mismas. Has de començar el examen por las que importan menos:

tre, ce qui est contraire aux choses qui dependent de ta liberté : & c'est tout ce que tu dois presentement souhaiter avec passion, car, si tu desires des choses qui ne dependent pas de toi, il est impossible que tu n'en sois frustré : & si tu en souhaites de celles qui dependent de toi, sache, que tu n'es pas encor assez instruit de ce qui est necessaire pour les souhaiter honnêtement. Pour reüssir dans tes desseins, approche-toi d'elles de telle maniere que tu puisses t'en retirer quand il te plaira; mais tout cela se doit faire avec prudence & moderation.

Regle 8.

Le veritable moyen de n'être exposé à aucun trouble, est, de considerer les choses qui regardent nôtre plaisir, ou nôtre interest, ou celui de ceux que nous aimons, de la maniere qu'elles sont en elles-mêmes. On en doit commencer l'examen par celles qui sont les moins im-

dio contra ciò che resiste alla natura delle cose che dipendono dalla tua libertà. Più oltre non devi per hora desiderar cosa veruna con passione : imperoche, bramando cose che non dipendono da te, impossibile sarà che non ne resti deluso: e se desideri quelle che da te dipendono, averti, che non sei ancor assai ben informato di ciò ch' è necessario per honestamente desiderarle. Onde, se vuoi far bene, accostatene di modo, che tu possi ritirartene quando vorrai. Tutto ciò devesi nulladimeno far con misura e discrezione.

Regola 8.

Il vero mezzo di non esser soggetto à perturbazione veruna, consiste in considerar le cose di nostro gusto, ò di nostra utilità, ò di quella di coloro che noi amiamo, tali quali in se stesse veramente sono. Hassi da principiar l'esame dal-

le

du hast dises bey dir betrachtet / und daß selbiger hernach zufälliger weise in Stückē gehn solte / so wirst du deßwegen in keine Entrüstung gerathen. Gleicher gestalt / wann du deinen Sohn / oder dein Weib lieb hast / so erinnere dich daß / was du liebst / sterblich ist: durch dises Mittel wirst du dich / wann sie der Todt wegraffen solte / von dem unerwarteten plötzlichen Schmertzen retten.

nos: Por exemplo: quando manejas una olla de barro, piensa que es una olla de tierra loque manejas, y que puede quebrarse facilmente; porque haviendo hecho esta refleccion, si à caso se quebrare, nò te causarà alteracion. Assi mismo si amas tu Hijo, ò tu Muger; accuerdate que es mortal lo que amas, y por este medio te libraras del impensado sobresalto quando la Muerte te los arrebate.

9. Regul.

Ehe du etwas unternemest / betrachte es wohl zuvor. Wann du dir vorgenomen hast in das Bad zugehen / solst du / ehe du auß deinem Hauß gehest / alle Unglücke und Ungelegenheiten so sich bey denen / welche in das Bad gehen / zutragen mögen / wohl bedencken: daß nemblich einer den andern mit Wasser sprützet: daß einer den andern / umb ein besseres Ort zu bekommen stoßt: daß man Verirt / und auch bißweilen seiner Kleider beraubt wird. Mit gros-

Regla 9.

Antes de emprender alguna obra, examinala muy bien. Si te has resuelto de yr al baño, antes de partir representate todos los inconvenientes que se siguen de yr al baño: el echarse agua los unos à los otros; el empujarse para tomar mejor lugar: el darse vayas: y el perder los vestidos. No

dudes

portantes : par exemple : Lorsque tu manies un pot de terre, songe que c'est un pot de terre que tu as entre les mains, & qu'il se peut rompre facilement : car si apres avoir fait cete reflexion, il venoit par hazard à se casser, cela ne te causeroit aucune alteration. De même, si tu aimes ton Fils, ou ta Femme, souviens-toi que ce que tu aimes est mortel; par ce moyen tu te garantiras de toute surprise, lorsque la Mort vient te les enlever.

le cose di minor importanza : per esempio : quando hai nelle mani una pignata di terra cotta, pensa che quel vaso che maneggi è di terra, e che facilmente può rompersi: perche, se, dopo fatta questa riflessione, la detta pignata viene per aventura à frangersi, non ti caggionerà altezazione veruna. Similmente, se ami il tuo Figlio, ò la tua Consorte, ricordati esser mortale ciò ch' ami, e con questo mezzo ti libererai dall' impensato colpo che t'affliggerebbe, venendoti quelli dalla Morte rapiti.

Regle 9.

N'entreprens jamais aucune chose que tu ne l'ayes bien examinée. Lorsque tu as resolu d'aller au Bain, avant que de sortir de ta maison, songe bien à tous les inconveniens qui peuvent arriver à ceux qui y vont, comme de se jeter de l'eau les uns aux autres : de se pousser pour prendre la meilleure place : de faire des railleries;

Regola 9.

Prima d' intraprender una cosa, esaminala bene. S' havrai risolto d' andar al Bagno, dinanzi di partirti di casa, rappresentati bene tutti gli inconvenienti che ponno succeder à quelli che vanno al Bagno, come sarebbe, il buttarsi aqua l' un all' altro: lo spingersi per aquistar mi-

glior

ser Sicherheit wirst du das jenige/so du dir vornehmest außrichten/ zweiffle nur nicht daran / wann du allein bey dir selbsten sagst; Ich will zwar in das Bad gehen/ will aber von der Lebens Art so ich mir vorgenomen/nicht abweichen. Folge in allen Sachen so du unternehmest diser Richtschnur/dañ/ wann dir / in dem du badest/ etwan ein Schimpff / oder einiges Unglück begegnen solte/ so wirst du gantz getröst sagen; Hieher bin ich mit dem Entschluß gekommen nicht allein zu baden/ sondern auch nichts zu thun/ daß wider meine Art zu leben lauffe/ welche ich nicht beobachten wurde/ wann ich einigen Verdruß über die Leichtfertigkeiten so hier begangen werden/ haben solte.

dudes que executaras muy seguramente loque emprendes, si dizes en ti mismo,quiero yr al baño, però tambien quiero observar el modo de vivir que me he propuesto. Sigue esta maxima en todo lo que emprendes, porque por este medio, si te sucede algun inconveniente ò alguna disgracia bañandote,te halleras todo resuelto, y diras. No he venido aqui solamente para bañarme, sinò tambien hè venido con resolucion de no hazer nada contra mi modo de vivir, qual no observaria, si suffriesse con algun pesar ù desplacer las insolencias que aqui se commeten.

10. Regul.

Die Menschen werden nicht von den Sachen/ sondern von denen Meinungen so man über die Sachen hat/ geplagt: als zum Beyspiel: der Todt/ wañ man seine Beschaffenheit wohl betrachtet/ist kein Ubel: Dañ/

Regla 10.

Nò Son las cosas las que tormentan à los hombres,sinò las opiniones que se tienen dellas: por exemplo: la Muerte no es un mal (bien consideras-

& de perdre ses habits. Ne doute pas que tu n'executes avec sûreté ce que tu entreprens, si tu te dis; je veux veritablement aller au Bain, mais je veux aussi observer la maniere de vivre que je me suis proposé. Suis cete Maxime en tout ce que tu entreprẽdras; par ce moyen, si, pendant que tu es au Bain, il t'arrive quelqu'accident, ou quelque disgrace, tu y seras tout resolu, & tu diras, je ne suis pas venu ici seulement pour me baigner, mais j'y suis venu aussi avec la resolution de ne rien faire contre ma maniere de vivre, la quelle je n'observerois pas si je souffrois avec chagrin & déplaisir les insolences qu'on y fait.

glior luogo: il motteggiarsi, e far beffe; & il perder i vestiti. Con gran sicurezza eseguirai ciò ch' intraprendi, non dubitare, se fra te stesso dirai: voglio andar al Bagno sì, ma voglio parimente osservar il modo di vivere che mi son proposto. Siegui questa Massima in tutto ciò ch' intraprenderai, perche se ti succede qualche disgrazia, ò qualch' inconveniente mentre ti bagni, ti ci troverai tutto risolto, e dirai: son quà venuto non solo per bagnarmi, ma ancora per non far cosa veruna contra il mio modo di vivere, il quale non osserverei, se sofferissi con qualche disgusto, ò dispiacere le insolenze che quivi si commettono.

Regle 10.

Ce ne sont pas les choses, mais l'opinion que l'on a des choses, qui tourmentent les Hommes: par exemple: la Mort, à bien considerer, n'est pas un mal: car si elle

Regola 10.

Non le cose, mà le opinioni che delle cose si hanno, sono quelle che danno fastidio agli Huomini: per esempio: La Morte, se ben si conside-

wann er ein Ubel wäre/ so hätte ihn Socrates, gleich wie die andere Menschen thun/ darvor angesehen. Nichts anders als die falsche Meinung so man von dem Todt hat / macht ihn erschröcklich: diser Ursach halben solten wir / wann wir uns verwirret oder verhindert befinden / dessen die Schuld uns selbsten allein und unserē Meinungen geben.

siderado) porque si lo fuera, lo havria parecido à Socrates , como à los demas hombres Nò nò la opinion falsa que se tiene de la Muerte la haze terrible: por lo qual, quando nos hallamos, turbados ò impedidos, debemos hechar la culpa à nosotros mismos, y à nuestras opiniones.

11. Regul.

Es stehet einem unwissenden oder unvernünfftigen Menschē allein zu/ die Schuld seines Elends auff andere zu werffen. Wer ihme selbst die Schuld seines Unglücks zuleget/ der fängt an zu dem Weg der Klugheit zu gelangen: der jenige aber/ der weder ihn selbst/ noch andere beschuldiget / der ist vollkommlich Klug.

Regla 11.

De ignorante y brutal es el culpar à otros de sus miserias. Aquel que se culpa à si mismo de su infortunio , commienza à entrar en el camino de la sabiduria però el que ni se accusa à si, ni à otros, es perfectamente sabio.

12. Regul.

Rühme dich niemahln über frembde Vortrefflig keiten: wañ ein Pferd sagen könte daß es schön seye / so wäre es bey ihm zu erdulden: wann du dich aber rühmest ein schönes Pferd zu haben / weist du was du thust? du lobest dich dessen/ so dir nicht zugehört. Was ist dann dein? der Gebrauch dessen so dir vor

Regla 12.

No te alabes jamas de agenas excelencias. Si un cavallo pudiesse dezir que es hermoso en su boca seria tolerable. Però quando te alabas de tener un hermoso cavallo, sabez lo que hazes? Te alabas de loque no te perte-

l'étoit en effet, Socrate l'auroit crû comme les autres Hommes. En cela l'on se trompe, c'est la fausse opinion que l'on a de la Mort, qui la rend terrible : c'est pourquoy, si nous sommes troublés, nous devons en attribüer la cause à nous mêmes, & à nos opinions.

rà non è un male; perche, se lo fosse, havrebbe parso tale à Socrate come agli altri Huomini tutti. Nò, nò; la falsa opinione che della Morte si hà, è quella che la rende terribile : e però quando ci troviamo turbati, ò impediti, dobbiamo darne la colpa à noi stessi, & all' opinioni nostre.

Regle 11.

Il n'appartient qu'à un ignorant & à un brutal d'attribüer la cause de ses miseres à un autre. Celui qui se croit le propre autheur de son malheur, commence à entrer dans le chemin de la Sagesse : mais c'est être vraiment sage que de n'en attribüer la cause ni aux autres, ni à soi-même.

Regola 11.

D' Huomo ignorante e brutale è il dar ad altrui la colpa delle miserie sue. Chi à se medesimo attribuisce la colpa della sua sventura, comincia ad entrar nella strada della sapienza: ma chi non accusa nè se, nè altri, quello è perfettamente Savio.

Regle 12.

Ne te vante jamais des perfections étrangeres. Si un cheval pouvoit dire qu'il est beau, cela seroit supportable en lui : mais quand tu te piques d'avoir un beau cheval, sais-tu bien ce que tu fais? Tu te vantes de ce qui ne t'appartient pas.

Regola 12.

Di perfezioni aliene, non ti lodar mai. Se un Cavallo potesse dir d' esser bello, sarebbe in esso cosa tolerabile : mà, quando ti vanti d' haver un bel Cavallo, sai ben ciò che fai? Ti vanti di ciò che non t' appartie-

den Augen kommet/ das ist dein. Wann du derowegen die Sachen nach ihrer Natur betrachtest/ und von denenselben/ wie du zu thun schuldig bist/ urtheilest/ alsdann ist es dir erlaubt dich deroselben zu rühmen / weilen du dich über ein Gut/so du in der That besitzest/ rühmest.

13. Regul.

Wann du auff einem Schiff wärest / und daß dasselbige an das Land anländete / so wäre es dir erlaubt außzusteigen umb Wasser zugehen: es wurde dich auch zugleich kein Mensch verhindern die Muscheln / so du auff dem Weg antreffen wurdest / auffzulesen: du müstest aber allezeit ein wachendes Aug auff das Schiff haben/und fleissig mercken / wann dich der Schiff-Hauptmañ ruffen wurde/ da müstest gleich alles verlassen/damit dich derselbe nicht mit gebundnen Händen und Füssen in das Schiff gleich wie ein unvernünfftiges Thier bringē ließ. Eben also geschicht es bey disem Leben: wann dir Gott Weib und Kinder gibt/so ist es dir erlaubt sie zu lieben/ und zu geniessen: wann dich aber Gott ruffet/so must du ohne keinen weiterē Auffschub sel-

pertenece. Que es pues lo que es tuyo? el uso de lo que esta à tu vista. Por esta razon, si miras las cosas conforme à su naturaleza, y juzgas dellas como deves, entonces te es permitido gloriarte en ellas porque te alegras con un bien que possées effectivamente.

Regla 13.

Si te hallasses embarcado, y que el baxel viniesse à tierra, te seria permitido desembarcar para buscar agua: y assi mismo nadie te impediria el coger las conchuelas que te hallasses en tu camino: però te convendria tener la vista siempre en el baxel, attendiendo à quando el Piloto te llamasse, y entonces seria menester dejarlo todo, de miedo que nò te hiziesse embarcar atado de pies y manos como una bestia. Lo mismo sucede en la vida: si Dios te da Muger y Hijos, permitido te es amarlos, y gozar d'ellos. Però si Dios

te

Qu'est-ce donc ce qui est à toi? L'usage de ce qui se presente à tes yeux. Et c'est pour celà que si tu regardes les choses selon leur nature, & si tu en juges comme tu dois, alors il te sera permis d'en tirer de la gloire, parceque tu te rejoüis d'un Bien que tu possedes en effet.

ne. Che cosa è dunque tua? L'uso di ciò che stà avanti gl'occhi tuoi. E per questa raggione, se consideri le cose secondo la natura loro, e ne fai il giudizio che devi, allora ti sarà concesso di gloriarti in esse, poiche ti rallegri d'un Bene ch'effettivamente possiedi.

Regle 13.

Si tu t'étois embarqué & que le Vaisseau prît terre, il te seroit permis de débarquer pour aller chercher de l'eau: & personne ne seroit alors en droit de t'empécher de ramasser les coquilles que tu trouverois en ton chemin: cependant il faudroit que tu songeasses à ne pas perdre de veüe le Vaisseau, pour être prêt à partir quand le Pilote t'appelleroit, & alors il faudroit tout quiter, de peur qu'il ne te fît embarquer les pieds & les mains liés comme l'on fait à une bête. Il en arrive de même dans la vie: si Dieu te donne une Femme, & des Enfans, tu as la liberté de les aimer, & d'en

Regola 13.

S'havessi fatto vela, e che'l Vascello si fermasse à terra, ti sarrebbe pur concesso lo sbarcarti per cercar aqua; ne veruno t'impedirebbe di raccogliere quelle conchiglie che nel tuo camino incontreresti: però ti converrebbe haver l'occhio sempre fisso nel Vascello, e star attento se per aventura ti chiamasse il Nocchiero, perche allora bisognerebbe abandonar ogni cosa, per non dargli occasione di farti porre nel Vascello con mani e piedi legati come una Bestia. Nella Vita succede l'istesso. Se Dio ti dà Moglie e Figliuoli,

bige verlassen / und gleich zu dem Schiff lauffen: so du aber Alt bist / so habe vornemblich sorg daß du dich nicht entfernest / damit du fertig seyest / wann man dir rufft.

te llama, conviene dexarlos sin mas pensar, y correr ligeramente à la Nave. Y si ya eres viejo, guardate de alejarte, y de nò estar prevenido quando seras llamado.

14. Regul.

Du solst niemahln begehren / daß die Sachen nach deinem Willen geschehen / sondern befleisse dich selbige zu wollen wie sie geschehen. Durch dises Mittel wird dir alles nach deinem Wunsch ergehen.

Regla 14.

Nunca pidas que las cosas se hagan como quieres, mas procuralas querer como ellas se hazen. Por este medio todo te sucederà como lo desseas.

15. Regul.

Die Kranckheit ist eine Hindernuß deß Leibs / nicht aber deß Willens: als zum Beyspiel: das Hincken verhindert die Füsse zu gehen / dem Willen aber gibt es keine Hindernuß zu thun was er will / wann er nur das jenige allein unternimbt / so er werckstellig machen kan. Auff dise Weise kanst du alle Sachen so sich zutragen / betrachten; du wirst darbey auch erkennen / daß sie dich nicht

Regla 15.

La enfermedad es un impedimiento del cuerpo, no de la voluntad: por exemplo. El ser coxo impide los pies de andar, mas nò embaraza la voluntad de hazer lo que ella quiere, si emprende tan solamente lo que pue de effectuar. Desta misma manera puedes considerar todas las cosas que suceden, y conoceràs que à ti no te embarazan,

faire ta consolation; mais si Dieu t'appelle, il faut que, sans balancer un moment, tu les quittes, pour courir promptement au Vaisseau: & si tu es déja vieil, garde-toi bien de ne t'en pas éloigner, & sois prêt pour être en état de marcher d'abord qu'on t'appellera.

Regle 14.

Ne demande jamais que les choses se fassent comme tu le desires, mais ne les desire que de la maniere qu'elles se font. Par ce moyen tout reüssira selon tes souhaits.

Regle 15.

La maladie est un obstacle pour le Corps, mais elle n'en est pas un pour la volonté: par exemple: quand on est boiteux, les pieds trouvent de la peine à marcher; cependant, cela n'empeche pas la volonté de faire ce qu'elle veut, pourvûqu'elle n'entreprenne que ce qu'elle peut executer. C'est ainsi que tu peus considerer tout ce qui arrive, & tu connoîtras par là que rien ne sera ca-

ti sarà concesso d'amarli, e di goderteli; ma se Dio ti chiama, convienti abbandonarli senza pensar oltre, e correr velocemente alla Nave: e se sei già Vecchio, guardati ben di non allontanarti; anzi stà prevenuto per l'hora nella quale sarai chiamato.

Regola 14.

Non ricercar mai che le cose si facciano come vuoi tu, mà procura di volerle come si fanno: e così ti succederà ogni cosa à beneplacito tuo.

Regola 15.

L'infermità è un impedimento del Corpo, non della Volontà: per esempio: l'essere zoppo impedisce li piedi di caminare, mà non impedisce la Volontà di far ciò, che può effettuare. In questo modo puoi considerar tutte le cose che succedono, e conoscerai che non ti danño impiccio



verhindern / ob sie die andere gleich verwirren.

zan, aunque impiden à los demas.

16. Regul.

In allem was dir begegnen mag / gedencke / und erwege bey dir selbsten / was du vor Mittel habest dich zubeschützen: als zum Beyspiel: Wann du ein schönes Weib sihest / so gedencke daß du die Massigkeit hast / welche ein mächtiges Mittel ist der Schönheit entgegen zu stellen. Wann du eine schwäre Arbeit auff dich nemmen must / so nemme deine Zuflucht zu der Gedult. Geschicht dir unrecht / so waffne dich mit der Standhafftigkeit. Wann du dich gewehnest solcher Gestalt allezeit zu handlen / so werden die Sachen keine Macht jemahls über dich haben.

Regla 16.

En todo lo que te sucediere, accuerdate, y considera en ti mismo el medio que tienes de defenderte: por exemplo. Si vées una hermosa Muger: advierte que tienes la templanza, que es un poderoso medio para oponer à la hermosura. Si estas obligado à emprender algun trabaxo: ten recurso à la Paciencia. Si te han hecho alguna injuria, armate de la Constancia. Y si te acostumbras à obrar desta manera siempre, nunca los obgetos tendràn poder sobre ti.

17. Regul.

Sage niemahls daß du etwas verlohren / sondern sage daß du es wider gegeben habest. Wann dein Sohn / oder deine Ehe-Frau stirbt / so sage nicht daß du deinen Sohn / oder dein Weib verlohren habest / sage daß du selbige dem jenigen / so sie dir verliehen / wider zugestellet habest. Wann man uns

Regla 17.

Nunca digas que has perdido alguna cosa, sinò siempre dì, que la has restituido. Quando tu Hijo, ò tu Muger murieren, no digas que has perdido tu Hijo, ò tu Muger, si nò que los has restitui-

pable de te causer de l'embaras, quoy que les autres y rencontrent par tout des obstacles,

veruno, bench' ad altri ne diano.

Regle 16.

Reflechis sur tout ce qui t'arrive, & considere le moyen de t'en defendre: par exemple: lorsque tu vois une belle Femme, songe que tu as en partage la Temperance, qui est un puissant moyen de resister à la Beauté. Si tu te vois obligé d'entreprendre quelque travail penible, il faut que tu ayes recours à la Patience. Quand on te fait quelqu'injure, arme-toi de Constance. Si tu te fais une Regle d'agir toûjours de la sorte, les objets n'auront jamais aucun pouvoir sur ton cœur.

Regola 16.

In tutto ciò che succede, averti e considera fra te stesso il mezzo c' hai per difenderti: per esempio: se vedi una bella Donna, ricordati c' hai la Temperanza, la quale è un potente mezzo da opporr' alla Bellezza. Se ti trovi in obligo d' abbracciar qualche fatica penosa, ricorri alla Pacienza. Se t' è stata fatta qualch' ingiuria, armati di Costanza. Se t' avezzi ad'operar sempre in questo modo, gli Oggetti non havranno mai poter alcuno sopra di te.

Regle 17.

Ne dis jamais que tu as perdu quelque chose, mais dis toûjours que tu l'as rendüe. Lorsque ton Fils, ou ta Femme meurent, ne dis pas que tu as perdu ton Fils, ou ta Femme, mais dis que tu les as rendus à celui qui te

Regola 17.

Non dir mai d' haver perso qualche cosa, mà dì sempre d' haverla restituita. Se muore tuo Figlio, ò tua Moglie, non dir già d' haver perso tuo Figlio, ò tua Moglie, bensì dirai d' haverli restituiti

aber wird eine Erbschafft weggenommen haben / sollen wir auch sagen daß wir sie widergegeben haben? Villeicht vermeinest du das Widerspiel/ weiln der jenige so dich deroselben beraubet/ein böser Mann ist: gleich als wann es dich angienge durch wessen Hand dein Erb-Gut wider zu deme / der es dir gegeben/ gelange. Derowegen solst du / indem es du zu deinem belieben hast/allezeit vor Frembd ansehen/und nicht mehr darauff halten / als ein Reisender auff die Wirths-Häuser wo er einkehret / haltet.

restiduido à quien te los havia dado. Però quando se nos havrà quitado alguna heredad, havremos de dezir tambien que la havemos restituido? Puede ser que pienses que nò, porque el que te ha despojado della es un hombre malvado: como si à ti te tocara por cuya mano buelve tu possession à quien te la diò. Por lo qual conviene que mientras la tienes à tu disposición, la tengas por estrangera, nò haziendo mas caso della que el caminante haze de las posadas en que aloja.

18. Regul.

Verlangest du in der Ubung der Tugenden zu zunemmen/so schlage diese Gedancken auß deinem Sinn: wañ ich über meine Sachen nicht sorg trage/ so werde ich keine Lebens-Mittel haben: wann ich meinen Sohn nicht straffe / so wird er ein leichtfertiger Vogel werden. Wisse daß es besser ist Hungers sterben / und seine Großmüthigkeit und Ruhe deß Gemüths biß zum Ende seines

Regla 18.

Si quieres adelantar en el estudio de la virtud, aparta del entendimiento estos pensamientos. Si nò tengo cuidado de mis negocios, nò tendré con que subsistir: si nò castigo mi Hijo, saldrá malo: advierte que vale mas murir de hambre, y conservar la grandeza del animo, y la

tranqui-

les avoit donnés. Mais quand on nous aura ôté quelqu'Heritage, faut-il que nous disions encore que nous l'avons restitué? Peut-être penses-tu le contraire, parceque celui qui te l'a ravi est un mechant-Homme: comme s'il ne te devoit pas être indiferent que ce soit par celui-ci, ou par celui-là que ton heritage soit remis entre les mains de celui qui te l'a donné. Il faut donc que pendant que tu en joüis, tu le consideres comme un Bien étranger, & que tu n'en fasses pas plus de cas que le voyageur en fait des Hôtelleries où il loge.

stituiti à chi te li diede. Mà se ci verrà levata qualch'Heredità converracci pure dir d' haverla restituita? Tu pensi forse di nò, perche quello che te l' ha tolta è un Huomo malvaggio: come se t'importasse assai, per mano di chi torni la tua Possessione à quello che te la diede: Convien dunque che, mentre l' hai à disposizione tua, la tenghi sempre per forestiera, e che non ne faci più conto di quello che'l Passaggiere fà dell' Hosterie, ove alberga.

Regle 18.

Si tu veus profiter dans l'étude de la vertu, chasse ces pensées loin de ton esprit: si je ne prens soin de mes affaires, je n'auray pas de quoy subsister: si je ne châtie mon Fils, il deviendra mechant: sache qu'il vaut mieux mourir de faim, & conserver une grandeur d'ame, & la tranquilité de l'esprit jusqu'au dernier soû-

Regola 18.

Se vuoi avanzarti nello studio della Virtù, sgombra dall' Intelletto questi pensieri; se non hò cura degl' Interessi miei, non mi rimarrà di che poter vivere: se non castigo il mio Figlio, farà egli cativa riuscita: averti che meglio è morir di fame, e conservar la grandezza dell' ani-

Lebens darbey erhalten/ als bey aller Sachen Uberfluß mit einer beträngten Seele zu leben: wisse sage ich / daß es besser ist daß dein Sohn ein böser Mensch werde / als daß du dir selbsten dein Unglück bauest: die Ruhe deß Gemüths soll endlich allen Sachen vorgezogen werden: dise aber zu erlangen/ must du dich gleich in den geringen Sachen üben: als zum Beyspiel: Wann dein Oel außrinnet / oder daß man dir deinen Wein auß dem Keller stehlet/ so bedencke dich / und sage bey dir selbsten: durch dises Mittel kaufft man die Ruhe und die Standhafftigkeit. Man bekomet würcklich nichts umbsonst/ und wann man etwas erlangen will / so muß es uns etwas kosten. Thue eben auch also wann du deinen Knecht ruffest: gedencke daß er auff deine Stime keine Achtung gibt/ und daß/ wann er auch darauff Achtung geben solte / so könne es leicht geschehen / daß er/ daß jenige/ so du begehrest/ gar nicht thue? Es seye deme wie es auch wolle/ so lasse doch niemahln zu daß er die Macht habe dich/ nach seinem Belieben/ zu erzür-

tranquilidad del espiritu, hasta los postreros suspiros, que vivir en la abundancia con un Alma llena de inquietud y de tormento: advierte, te digo, que vale mas suffrir que tu Hijo salga malo, que hazerte tu mismo desdichado. Al fin el sossiego del espiritu se ha de preferir à todo, mas para tenerle, es menester que desde luego te ensayes en las cosas menores; por exemplo: si se derama tu azeyte, ò que te roban el vino de tu cueva, haz esta reflecci-on, y dí en ti mismo: à este precio se compra la tranquilidad y la constancia. En effeto, nada se adquiere de gratis, y necessariamente nos ha de costar alguna cosa. Haz lo mismo quando llamas à tu Criado; piensa que nò està prompto à tu voz, y que quando lo esté, puede ser que nò harà nada de lo que desseas que haga. Sea lo que se fuere, no permitas

tas

pir, que de vivre dans l'abondance avec une ame pleine de troubles & d'inquietude : sache qu'il vaut encor mieux que ton Fils devienne méchant, que de te rendre toi-même malheureux. Enfin la tranquilité de l'esprit doit être preferée à touttes choses : mais pour l'aquerir il faut que tu t'éprouves par des choses de peu de consequence : par exemple : si ton huile se répend, ou si l'on te derobe le vin qui est dans ta cave ; fais cete reflexion, & dis interieurment : c'est à ce prix que l'on achétte la Tranquilité & la Constance. En effet, on n'a rien pour rien, & si nous voulons avoir quelque chose, il faut qu'il nous en coûte. Agis de la même maniere quand tu appelles ton Valet : pense qu'il n'observe pas ta voix, & que quand même il l'observeroit, peutêtre ne feroit-il rien de tout ce que tu souhaites qu'il fasse. Quoy qu'il en soit, gaigne sur toi qu'il ne puisse jamais te facher, ni troubler le repos de ton esprit,

mo, e la tranquillità dello Spirito fin agli ultimi sospiri, che vivere frà l'abbondanza coll'anima piena d'inquietudine e di tormento : averti, dico, esser meglio che tuo Figlio riesca malvaggio, che renderti te stesso sfortunato. In somma, devesi preferir la tranquillità dello Spirito ad ogni cosa : mà per haverla, convien provarti subito nelle cose di piciol momento : per esempio : se l'oglio tuo si perde, ò che ti venga rubbato il vino dalla cantina, ci farai questa riflessione, dicendo fra te stesso; à questo prezzo si compra la Tranquillità, e la Costāza. In fatti, con niente s'aquista niente, e se vogliam' haver qualche cosa, ci ha da costare. Fà l'istesso quando chiami il tuo Servo : pensa ch'egli non bada alla tua voce, e che quando anche ci badasse, forse che non farebbe nulla di ciò che chiedi. Che che ne sia,

non

nen/ oder die Ruhe deines Gemüths zu verstöhren.

tas jamas que tenga el poder de enojarte y de turbarte el espiritu, quando el quiera.

19. Regul.

Bekümmere dich nicht daß dich das gemeine Volck vor einen fantastischen Menschen halte / weiln du die äusserliche Sachen verachtest: sehe auch wohl zu daß du nicht begehrest für ein Preyß-würdigē Mann angesehen zu werden. Geschicht es aber daß man etwas auff dich halte / da solst du dir selbsten nicht trauen: dann wann du denen äusserlichē Sachen nachgehest / so wird es dir schwär fallen bey einem der Natur gleichförmigen Entschluß/ und bey der Lebens-Art so du dir vorgenommen hast/ zu bleiben: dann es kan nicht seyn daß man das eine thue / und sich deß anderen nicht vergesse.

Regla 19.

No se te dè nada de lo que el Pueblo te tenga por extravagante, porque desprecias las cosas exteriores, ni tampocò affectes el parecer Hombre sufficiente. Si por suerte sucede que se haga algun caso de ti, desconfia entonces de ti mismo, porque es extremamente difficil el dexarse llevar de lo exterior, y conservar en si una resolucion conforme à la naturaleza y modo de vivir que te has propuesto, y nò puede ser que se haga lo uno, sin olvidar lo otro.

20. Regul.

Wann du begehrest daß deine Kinder / dein Ehe-Weib/ oder deine Freunde sollen allezeit leben/ so ist kein Verstand bey dir: dann hierdurch woltest du daß das jenige so dich gar nicht betrifft/ an dir gäntzlich lige/ und das/was Frembd ist / dir zugehöre. Gleicher gestalt/ wann du darfür haltest

Regla 20.

Si quieres que tus Hijos, tu Muger, ò tus Amigos vivan siempre, has perdido el entendimiento; porque es querer que dependa de ti absolutamente lo que nò depende en manera alguna

quand même il en cherche-roit les moyens.

non permetter mai ch' à ſuo talento egli poſſa darti colera , e turbarti lo Spirito.

Regle 19.

Ne te mets point en peine que le Monde te prenne pour extravagant parceque tu mépriſes les choſes exterieures : tu ne dois point auſſi affecter de paroître Homme d'importance. Si par hazard on a quelque ſentiment d'eſtime pour toi, méfie-toi pour lors de toi-même car il eſt extrémement difficile de ſe laiſſer aller à l'exterieur, & conſerver en même tems en ſoi une reſolution qui ſoit conforme à la Nature & à la maniere de vivre qu'on s'eſt propoſée, l'on ne ſauroit faire l'un ſans manquer à l'autre.

Regola 19.

Non ti curar che, per diſprezar le coſe eſteriori, il volgo ti tenga per uno Stravagante: però non devi né men affettar di parer Huomo ſufficiente. Se per aventura accade che ſi faccia qualche conto di te, non ti fidar allora di te medeſimo, eſſendo molto difficile il laſciarſi rapir dall' eſteriore, e conſervar in ſe una riſoluzione, che corriſponda alla Natura,&al modo di vivere che ti ſei propoſto, eſſendo impoſſibile che ſi faci l'uno, ſenza ſcordarſi dell' altro.

Regle 20.

Si tu ſouhaites que tes Enfans, ta Femme, ou tes Amis vivent toûjours, tu as perdu l'eſprit, puiſque tu pretens par là faire abſolument dépendre de toi ce qui n'en depend nullement, & que tu veus que ce qui eſt

Regola 20.

Se brami che li tuoi Figliuoli, la tua Moglie, ò gli Amici tuoi vivano ſempre, hai perſo l'Intelletto : perche queſto ſarebbe un voler che dipenda aſſolutamente da te ciò ch'in maniera veruna

daß dein Sohn keine Fehler begehen solle/ so bist du auch ein lächerlicher Mensch/ in dem du wilst daß das Laster kein Laster seye. Wann du derowegen verlangest daß deine Wünsche niemahln vergeblich seyen / so wünsche allein das jenige so an dir ligt.

guna, y que lo que es ageno te pertenezca. Assi mismo si pretendes que tu Hijo nò cometa falta alguna, tambien eres ridiculo: porque quieres que el vicio nò sea vicio. Por lo qual si tienes gana de nò ser jamas frustrado en tus desseos, nò dessées, si nò aquello que depende de ti.

21. Regul.

Der jenige so die Macht hat vor sich auffzuheben was ihm angenemm ist / und was ihm nicht gefällt / zu verwerffen/ der ist wahrlich Herr über alle Sachen. So dann jemand ist/ welcher begehrt auff dise Weise frey zu seyn / der muß sich gewehnen keine Begirden/noch keinen Widerwillen über das jenige/ so an frembder Macht ligt/ zu haben: dann wann er anderst thut/ so wird er in die Dienstbarkeit gewißlich gerathen.

Regla 21.

Verdaderamente es Dueño de todas las cosas el que tiene poder de retener las que quiere, y de deshechar las que le disgustan. Qualquiera pues que tiene desseo de ser libre desta suerte, conviene que se acostumbre à nò tener desseo, ni aversion alguna de todo lo que depende de poder ageno: porque si obra de otra manera, caherà infalliblemente en la servidumbre.

22. Regul.

Erinnere dich daß du dich bey disem Leben gleich wie bey einer Gasterey verhalten sollst: Wann dir eine Schüssel wird vorgestellet / so kanst du die

Regla 22.

Accuerdate que deves comportarte en la vida como en un Banquete: si se pone algun plato delante

étranger & qui est à un autre t'appartienne. De même aussi lorsque tu pretens que ton Fils soit incapable de faire une faute, tu t'exposes à passer pour ridicule, voulant que le vice ne soit pas vice. C'est pourquoi, si tu veus que tes desirs soient accomplis, ne souhaite jamais que ce qui depend de toi.

Regle 21.

Celui-là est veritablement Maître de touttes les choses qui sait se reserver celles qui lui plaisent, & rejeter celles qui lui déplaisent. S'il y a quelqu'un qui souhaite d'être libre de cete maniere, il doit s'accoûtumer à n'avoir aucun desir, ni aucune aversion pour tout ce qui depend du pouvoir d'autrui: car s'il en agit autrement, il tombera infailliblement dans la servitude.

Regle 22.

Souviens-toi que tu dois agir dans le Monde comme dans un Festin: si l'on met quelque plat devant toi, tu

runa non dipende, e ch'appartenga à te ciò ch'é d'altrui. Parimente, se pretendi che tuo Figlio non commetta error alcuno, sei pure ridicoloso: mentre vuoi che'l Vizio non sia Vizio. Onde, se brami di non restar ingannato ne'tuoi desiderij, non desiderar se non ciò che dipende da te.

Regola 21.

Quello che ha la possanza di riserbarsi ciò che vuole, e di rigettare ciò che gli dispiace, è veramente Padrone di tutte le cose. Se c'è dunque chi brami d'esser libero in questo modo, convien ch'egli s'avezzi à non haver né desiderio, né aversione di tutto ciò che dipende dall'altrui potere: imperoche, operando altrimente caderà infallibilmente nella Servitù.

Regola 22.

Averti che devi comportarti in questa vita come in un Banchetto: se ti vien posto avanti qual-

Hand darinn legen/ und dein Theil bescheidentlich darauß nemmen: fährt aber selbige dir vorbey / so hüte dich wohl selbige auffzuhalten / oder vermässentlich zu derselben zugreiffen/ sondern erwarthe mit Ruhe daß sie wider zu dir komme. Eben also solst du dich mit deinem Weib/ mit deinen Kindern / mit Würden / mit Reichthumben und mit anderen dergleichen Sachen halten: dann dardurch wirst du dich würdig machen / bey der Königen Taffel zu speysen: bist du aber so Großmüthig daß du auch daß jenige / so man dir vorstellet / nicht annemmen wilst/so wirst du nicht allein würdig seyn bey der Königen Taffel zu speisen/sondern wirst verdienen Theil an ihrer Macht zu haben. Weiln Dyogenes und Heraclitus sich also verhalten haben / seynd sie vor Göttliche Menschen / gehalten worden.

lante de ti, puedes meter la mano, y tomar honestamente tu parte; si solo passa por delante de ti, guardate bien de detenerle, ù de meter la mano en el temerariamente, antes aguarda apaciblemente à que buelva à ti. Lo mismo deves hazer para con tu Muger, tus Hijos, las Dignidades, las Riquezas, y todas las otras cosas de este genero; porque por este medio, te haras digno de comer à la messa de los Reyes: emperò si eres tan generoso, que rehuses tambien lo que te presentan, no solamente seras digno de comer à la messa de los Reyes, si nò que mereceras tener parte en su poder. Diogenes y Heraclito fueron reputados por hombres Divinos por haver obrado desta manera.

23. Regul.

Wann du sehen wirst daß einer seufftzet weilen sein Sohn

Regla 23.

Quando véeras suspirar à alguno porque su Hijo,

peus y mettre la main pour en prendre honnêtement ta part : mais, si l'on le passe devant tes yeux, garde-toi bien de l'arrêter, ou d'y mettre par temerité la main : au contraire attens paisiblement que l'on le presente encor devant toi. C'est ainsi que tu dois en user avec ta Femme, & tes Enfans, & que tu dois faire un usage raisonnable des Dignités, des Richesses, & de toutes les autres choses de telle espece : par ce moyen tu te rendras digne de manger à la table des Rois : mais, si par honnêteté tu refuses ce que l'on t'offre, tu meriteras non seulement une place à la table des Rois ; mais d'avoir encor part à leur pouvoir. Dyogene & Heraclite n'ont passé pour des Hommes Divins, que pour avoir agi de la sorte.

qualche piatto, ci puoi metter la mano, e pigliarne honestamente la tua parte : mà, se ti si passa solamente avanti, guarda ben di non trattenerlo, ò di porci temerariamente la mano, anzi stà aspettando che torni da te. Così à punto farai di tua Moglie, de' tuoi Figliuoli, delle Dignità, delle Ricchezze, e d'altre simili cose : perche così ti renderai degno della Mensa de' Rè : se fossi poi tanto generoso di ricusar anche ciò che ti vien presentato, sarai non sol degno della Mensa delli Rè, mà meriterai d'haver parte nella Potenza loro. Per haver operato in questa guisa, furono Diogene, & Heraclito stimati Huomini Divini.

Regle 23.

Lorsque tu verras quelqu'un affligé du départ de

Regola 23.

Quando vedrai qualcheduno sospirar per esfersi

weggegangen / oder sonsten weiln er das jenige so er besaß/ verlohren/so lasse dich dardurch nicht überwinden: bilde dir auch nicht ein daß derselbe wegen deß Verlusts solcher Sachen würcklich Unglückseelig seye / sondern mache disen Unterscheid/ und sage gleich darauff/ es kan nicht seyn daß sich diser Mensch wegen dises Zufalls bekümmere / indeme so vil andere sich darüber nicht betrüben; aber die Meinung so er darüber gefast/ die plaget ihn. Wende hernach allen möglichen Fleiß an / ihn auß dem Jrrthumb / und seiner falschen Meinung zu bringen; und wann es etwas darzu helffen solte / so stelle dich auch als wann du traurig wärest / und Mitleyden darüber hättest: sehe aber wohl zu/ daß in dem du dich also stellest / in deinem Hertzen nicht traurig werdest.

Hijo partiò de su Casa, ò por haver perdido lo que posseya, nò te dexes vencer deste obgeto, ni te imagines que aquel sea effectivamente desdichado por la perdida destas cosas estrangeras: però haz en ti mismo esta distincion, y dì luego. Nò es este accidente, el que afflije este hombre pues que nò toca à otros muchos: lo que le atormenta es la opinion que ha concebido. Consecutivamente haz todo lo possible para desengañarle y sanarle desta mala opinion, y assi mismo fingiras estar triste, y compadecerte de su affliccion, si lo juzgas à proposito: mas guardate sobre todo que fingiendo nò te entristezcas effectivamente en tu corazon.

24. Regul.

Erinnere dich daß du die Person agiren must/ so dir der jenige/ so die Comedie gedichtet / hat außgetheilt. Wann deine Verzeichnuß kurtz ist/ so bringe sie kurtz vor; ist sie lang/

Regla 24.

Accuerdate que conviene que represeutes la parte que te ha querido dar el Autor de la Cōmedia: si es corto tu papel,

son Fils, ou de la perte de ce qu'il possedoit, évite d'être touché de cet objet, & ne le crois pas malheureux pour avoir perdu ces choses étrangeres, mais fais en toi-même cete distinction, & te dis à toy même; ce n'est pas cet accident qui afflige cet Homme, puisque plusieurs autres n'en sont point touchés, mais c'est l'opinion qu'il en a conceüe qui le tourmente. Tu feras ensuite tout ton possible pour le détromper & le guerir de cete mechante opinion, tu feindras même d'être triste, & d'avoir pitié de son affliction, si tu le juges à propos: mais, prens bien garde aussi, qu'en faisant semblant, tu ne deviennes effectivement triste dans ton cœur.

sersi partito di Casa il suo Figlio, ò per haver perso ciò che possedeva, non ti lasciar vincere da questo oggetto, ne devi imaginarti essere colui veramente infelice per la perdita di queste cose forestiere: mà farai frà te stesso questa distinzione, dicendo subito; non è possibile che questo accidente affligga quel pover 'Huomo, mentre à molti altri non caggiona dolore, mà quello che lo tormenta è l'opinione ch'egli n'ha concepito: farai poi ogni tuo possibile per disingannarlo, e sanarlo di questa cativa opinione, fingendo d'essere tu pure mesto, e di compatir all' afflizione sua, se ti pare: mà guardati bene che, fingendo, non ti contristida dovero nel tuo cuore.

Regle 24.

Souviens-toi qu'il faut que tu representes le Personnage que l'Autheur de la Comedie t'a voulu donner; si ton rôle est court, repre-

Regola 24.

Ricordati che ti convien rappresentar la parte ch'all'Autor della Comedia havrà piaciuto di darti; s'è breve, rappre-

so mache sie lang: wann er dir heisset eines Bettlers Person zu agiren/ so thue es natürlich so gut als du es kanst. Gibt er dir endlich eines Fürstens/ eines Hinckendens/oder eines Handwerck-Manns Person/so stehet es dir an solche fürzustellen / und an dem Dichter dir solche außzulesen.

pel, representale corto; y si largo,largo: si te n an da hazer el papel de Pobre, hazle naturalmente lo mejor que pudieres. Al fin si te da el de Principe, el de coxo, el de un Oficial mecanico, à ti te toca el representarle, y al Autor el escogertele.

25. Regul.

Wann ohngefehr ein Rab beginnet zu schreyen / so solst du dich darüber nicht entsetzen: gedencke gleich/ und sage bey dir selbsten; dieser Rab schreyet nicht für mich: es könte vileicht seyn daß er vor meinen Leib/ oder vor die geringe Güter so ich besitze/ oder aber vor meinen Ruhm/vor meine Kinder/ und vor mein Weib schreye: wos mich betrifft/ so ist nichts da / daß mir nicht zu einer glücklichen Vorbedeutung diene / weiln es mir allein zu stehet auß allen Zufällen mir einen Nutzen zu schaffen.

Regla 25.

Si por caso algun Cuervo viene à graznar, no te cause alteracion; haz luego en ti mismo esta reflección. No grazna por mi este Cuervo: puede ser que sea por mi cuerpo, ò por el poco bien que posseo,ò por mi reputacion, ò por mis Hijos,y mi Muger:quanto à mi nò hay nada que nò me sea presagio de dicha, porque à mi solo me toca sacar provecho y utilidad de quanto sucediere.

26. Regul.

Du kanst unüberwindlich seyn / wann du nur keinen

Regla 26.

Puedes ser invencible, si nunca emprendes combate,

sente-le court ; & s'il est long, represente-le long : s'il te fait faire le Personnage de Gueux, fais-le naturellement le mieux que tu le pouras. Enfin s'il te faut faire le Personnage d'un Prince, d'un Boiteux, ou d'un Artisan, c'est à toi à le representer, & à l'Autheur à te le choisir.

sentala breve: s'è longa, longa: se ti commanda di far la parte di Mendico, falla naturalmente lo meglio che sai. Se in soma ti dà quella di Prencipe, di Zoppo, ò d'Arteggiano, tocca à te il rappresentarla, & all'Autore lo sciegliertela.

Regle 25.

Si quelque Corbeau se met par hazard à crier, cela ne te doit causer aucune alteration ; fais d'abord cete reflexion : ce Corbeau ne crie pas pour moi ; peut-être crie-t-il pour mon Corps, pour le peu de Bien que je possede, ou bien pour ma reputation, ou pour mes Enfans, ou pour ma Femme ; mais en ce qui me regarde, il n'y a rien qui ne me presage du bonheur, puisqu'il n'appartient qu'à moi seul de tirer mon profit de tout ce qui arrive.

25. Regola.

Succedendo che qualche Corvo venga per aventura à gracchiare, non t'alterare: fà subito frà te stesso questa riflessione; per me non gracchia questo Corvo, lo fà forse per il mio Corpo, overo per le poche sostanze che possiedo, ò per la mia Riputazione, ò per i miei Figliuoli, ò per mia Moglie: à me veruna cosa non può essere se non presagio di felicità, mentre à me solo stà il cavarne profitto & utilità da quanto succede.

Regle 26.

Tu peus être invincible, si tu n'entreprens jamais des

Regola 26.

Potrai esser invincibile, se non intraprendrai mai

Streit unternimest / dessen Außgangs du zuvor nicht sicher seyest / und auch zugleich wissest daß der Sieg in deiner Hand stehe.

bate, de cuyo sucesso nò estes seguro, y que sepas que està en tu mano la victoria.

27. Regul.

Wann du sihest daß einer wird zu hochen Würden befördert / oder / daß er in Gunst und grossem Ansehen ist / so lasse dich nicht durch den Schein verblenden / sage auch nicht daß er Glückseelig seye: dieweiln die wahre Ruhe deß Gemüths in dem bestehet / daß man nichts anders als daß allein wünsche / so an uns selbsten liget: der Herrligkeiten Glantz soll bey uns weder Eyfer noch Neid erwecken. Du solst nicht verlangen weder Raths-Herr noch Burgermeister noch Käyser zu werden: trachte diesem allein nach wie du frey verbleibest: dahin sollen alle deine Anschläge zielen: ein eintziges Mittel hat man solches zu erlangen / dieses ist / wann man alles das jenige so nicht an uns ligt / verachtet.

Regla 27.

Quando veas alguno promovido à dignidades, ò favorecido, ò acreditado; nò te dexes llevar de la aparencia, ni digas que es dichoso, Pues la verdadera tranquilidad del espiritu consiste en nò dessear, si nò lo que depende de nosotros mismos: nò ha de causarnos zelos ni embidia el lustre de las grandezas. Nò has de tener ambicion de ser Senador, Consul, ni Emperador: conviene que cuydes solamente de ser libre. En esto se han de terminar todas tus pretensiones: un solo medio ay para alcançarlo, que es menospreciar todo lo que nò depende de nos otros.

28. Regul.

Errinere dich daß nicht der jenige so dich schmähet / oder schmeisset / sondern die Meinung so du darüber hast / dich

Regla 28.

Accuerdate que nò te offende el que te injuria, ni el que te golpea, sinò

la

combats, que tu ne sois asſûré du succés, & que tu ne croyes avoir la victoire en tes mains.

combattimento, del cui eſito non ſij ſicuro, e che ſappi d'haver la Vittoria in mano.

Regle 27.

Quand tu verras quelqu'un élevé à des Dignités, ou dans la faveur, & en credit; ne te laiſſe point ſurprendre de l'apparence & ne dis point qu'il eſt heureux, puiſque la veritable tranquilité de l'Eſprit conſiſte à ne deſirer que ce qui depend de nous mêmes: l'éclat des Grandeurs ne nous doit donner aucune jalouſie, ni aucune envie. Ne deſire point d'être ni Senateur, ni Conſul, ni Empereur; tache ſeulement d'être libre: ce doit être là le but de toutes tes pretenſions: il n'y a qu'un ſeul moyen d'y parvenir, & c'eſt, de mépriſer tout ce qui ne depend pas de nous.

Regola 28.

Quando vederai qualcuno promoſſo alle Dignità ò che ſia molto favorito & accreditato, non ti laſciar traſportar dall'apparenza, nè dir ch'egli ſia felice: eſſendo che la vera tranquillità dello Spirito conſiſte in non bramar ſe non quello che da noi ſteſſi dipende: lo ſplendore delle Grandezze non deve caggionar nè geloſia, nè invidia. Non ambir d'eſſere Senatore, Conſole, nè Imperatore: mà habbi ſol cura d'eſſer libero: in queſto hanno da terminarſi tutte le tue pretenſioni: un ſol mezzo c'è per giugnervi, e queſto conſiſte nel diſprezzar tutto ciò che non dipende da noi.

Regle 28.

Souviens-toy que tu n'es pas offenſé par celui qui te dit des injures, ou qui te

Regola 28.

Ricordati che, non chi t'ingiuria, nè chi ti batte, mà che l'opinione

beleydige. Wann jemand Ursach seyn solte daß du dich erzörnet habest / so solst du wissen daß nicht er / sondern deine Meinung dich erzörne: gebe derohalben wohl Achtung daß du dich von denen Gemüths-Regungen nicht übernemmen lassest / und je bälder du dises thust / je leichter wirst du sie bezwingen.

la opinion que has concebido. Quando alguno pues sera causa de que te hayas encolerizado, sabe que nò es el, si nò tu opinion, la que te irrita; por lo qual conviene estar attento à nò dexarte llevar de tu passion, porque quanto mas presto lo hizieres, tanto mas facilmente la domaràs.

29. Regul.

Stelle dir alle Tag den Todt / wie auch das Elend / und alle übrige Sachen so der meiste Theil der Menschen in die Zahl der Ubeln setzt / vor die Augen. Gedencke aber insonderheit an den Todt / dardurch wirst in keine vergebliche und unnützliche Gedancken jemahls gerathen / wirst auch das geringste mit Gemüths-Bewegung niemahls verlangen.

Regla 29.

Ten cada dia delante de los ojos la Muerte, y tambien el destierro, y las otras demas cosas que la mayor parte de los Hombres ponen en el numero de los males. Però cuyda particularmente de la Muerte, porque por este medio nò tendras ningun pensamiento baxo ni servil, ni dessearàs nunca nada con passion:

30. Regul.

Wann du dir vorgenommen hast in der Weißheit dich vollkömmlich außzuüben / so must du stracks von Anfang / dich schicken aller Leuthen Schimpff und Gespötte zu leyden. Man

Regla 30.

Si tienes designio de perficionarte en el estudio de la Philosophia; preparate (antes de emprenderlo) à suffrir las burlas,

maltraite, mais par l'opinion que tu en as conceüe. S'il arrive que quelqu'un soit cause de ton emportement, sache que ce n'est pas lui, mais que c'est ton opinion qui t'irite : c'est pourquoi il faut bien prendre garde de ne te pas laisser aller à la passion, & plus tôt tu le feras, plus facilement tu la domteras.

ne che n'hai concepita, t'offende. E però, quando qualcheduno t'havrà dato caggione d'adirarti, non lui, mà la tua opinione è quella che t'irita: bisogna dunque avertire di non lasciarti trasportar dalla passione, e quanto più presto lo farai, tanto più facilmente la soggiogherai.

Regle 29.

Tiens tous les jours la Mort devant les yeux, comme aussi l'exil, & toutes les autres choses que la plus grande partie des Hommes met au nombre des maux: & songe sur tout à la Mort, par ce moyen tu n'auras jamais des pensées inutiles, & ne souhaiteras jamais rien avec trop de passion.

Regola 29.

Rappresentati ogni giorno avanti gli occhi la Morte, come pure l'esiglio, e le altre cose, che la maggior parte degli Huomini pone nel numero de'Mali. Pensa però particolarmente alla Morte, che sarà un mezzo di non haver mai pensieri bassi e servili, nè desidererai mai cosa veruna con passione.

Regle 30.

Si ton dessein est de te perfectioner dans l'étude de la Philosophie, il faut, avant que de l'entreprendre t'exposer à souffrir les raille-

Regola 30.

Se pretendi di perfezionarti nello Studio della Filosofia, preparati, dinanzi d'intraprenderlo, à sopportar le bur-

wird dir sagen/ wie geschwind bist du ein Weltweiser worden? wo komet dir das saure Gesicht her? Achte nichts darauff/ gleich als wann alles was man dir sagt lautere Fabeln wären/ und daß bey dir keine solche Ernsthafftigkeit seye. Gehe allein mit denen / so es dir am besten zuseyn düncket/ umb / dergestalt / daß keine Sach dich zu bewegen fähig seye / und sey so beständig darauff / als wann es dir GOtt befohlen hätte. Wann du in diesem Entschluß standhafftig bleibst / und eben in diesem Stand verharrest/ so wirst du denen die dich zuvor außlachten/eine grosse Verwunderung verursachen. Hingegen aber/ wann du nachlässest/ und deinen Entschluß einmahl veränderst / so wird / alles was du gethan hast / zu nichts anders dienen/ als den Schimpff und das Gespött wider dich zu verdoppeln.

burlas, y las beffas de todo el Mundo. Dirante, como te has hecho Philosopho de golpe? De donde te viene este severo semblante? Burlate de todo, como nò sea verdad lo que te disen, y que nò tengas la gravedad de que te reprehenden. Comportate solamente con los que te pareciere mejor: de manera que nada sea bastante à moverte: y queda en esto tan firme, como si Dios te lo huviesse ordenado. Si persistes en la misma resoluzion, y quedas constante en el mismo estado, seràs obgeto de admiracion à los que antes burlavan de ti. Si al contrario descahes, y mudas una vez de resolucion, todo lo que has hecho servirà solamente de dar causa à que se redoblen las burlas, y los escarnios contra ti.

31. Regul.

Dein Gemüth solst du mit disen Gedancken/nemblich daß

Regla 31.

Nò te embarazes el entendimiento con pensar

ries & la risée de tout le Monde. On te dira : te voilà devenu Philosophe en peu de tems ! Ou as-tu pris cete mine si severe ? Moque-toi de tout cela, comme si tout ce qu'on te dit n'étoit que Fable, & comme si tu n'avois pas cete gravité dont on te raille. Frequente seulement ceux qu'il te sera plus avantageux de connoître, de-sorte que rien ne soit capable de t'ébranler, & t'y attache avec autant de constance, que si Dieu te l'avoit commandé. Si tu perseveres dans cete resolution, & si tu demeures stable dans cet état, tu deviendras l'objet de l'admiration de ceux qui auparavant se moquoient de toi. Mais, si au contraire, tu te relaches, tout ce que tu auras fait ne servira qu'à augmenter les railleries & le mépris qu'on faisoit de toi.

le e le beffe di tutti. Diranti, o quanto presto ti sei fatto Filosofo ! Ove hai pigliato quel severo sembiante ? Burlati d'ogni cosa, come se non fosse vero ciò che ti vien detto, e che non habbi quella gravità della quale t'incolpano. Frequenta solamente quelli che meglio ti parerà : di modo che niuna cosa sia capace di muoverti : & in ciò stà così saldo, come se Dio te l'havesse commandato. Se perseveri in questa risoluzione, e resti costante nel medemo stato, diventerai un'oggetto d'amirazione à quelli medemi che poco avanti ti beffeggiavano. Mà s'al contrario, decadi, e cangi risoluzione, tutto ciò c'havrai fatto, non servirà ad altro ch'à dar caggione di radoppiar le beffe e gli scherni contro di te.

Regle 31.

Ne t'embarasse point l'esprit dans la pensée qu'on ne

Regola 31.

Non t'inquietar l'animo con pensar che non riceve-

man dich nichts achten werde/ und daß du werdest auch keine Ehre empfangen / nicht verwirzen; dann/ wo es ein Ubel wäre / keine Ehre zu empfangen / so wurde darauß folgen/ daß es in anderer Leuthe Macht stehe/ uns unglückseelig zu machen / welches nicht seyn kan : Dann / gleichwie wir durch keine frembde That können in das Laster gerathen/ also können wir auch nicht in das Ubel durch einige frembde That fallen. Stehet es an dir eine vollkommene Oberherrschafft zu haben ? Zu vornehmen Gastereyen eingeladen zu werden ? Und endlich alle die übrige frembde Güter zu besitzen ? Nein/ keines wegs nicht. Wie magst du dann sagen daß du werdest mit Schande leben/ wann du dergleichen Sachen nicht geniessest ? Wie magst du dich beklagen / daß man dich gering schätzen werde ? In dem du bey dir selbsten / und bey dem so an dir ligt / und worüber es dir zugelassen ist/ dich/ so vil als du wilst/ zu achten/ alle deine Begierden/und dein gantzes Vorhaben halten solst. Vileicht wirst du mir sagen ; Wann ich also leben soll / so werde ich niemahln zu einem solchen Stand/ in welchem ich meinen guten Freunden behilfflich seyn könne/ gelangen. O! wie sehr irzest du ? wie vermeinst du daß man diesen

sar que nò se harà caso de ti, y que nò recibiras honra alguna: porque si el nò recibir honra fuesse un mal, siguiriase que estaria en poder ageno el hazernos desdichados, lo qual nò puede ser: porque como nò podemos caher en el vicio por accion agena, assi nò podemos caher en el mal por agena accion. Depende de ti el tener la soberana autoridad ? El ser convidado à los Festines ? Y al fin el posséer todos los demas bienes estrangeros ? Nò depende de ninguna manera. Como pues puedes dezir que viviràs en ignominia si nò gozas destas suertes de cosas? Como puedes quexarte que nò seras estimado ? puesque debes encerrar todos tus desseos y todas tus pretensiones en ti mismo , y en lo que depende de ti, donde te es permitido el estimarte quanto quisieres. Puede ser que me diras : si vivo

sera aucun cas de toi, & que tu ne recevras aucun honneur : car si c'étoit un mal que de ne recevoir point d'honneur, il s'ensuivroit qu'il dependroit d'autrui de nous rendre malheureux, ce qui ne peut-être : car, de même que nous ne saurions tomber dans le Vice par les actions d'autrui, aussi ne pouvons nous tomber dans le mal par aucune action des autres. Depend-il de toi d'avoir une authorité souveraine? D'être invité aux Festins? Et enfin de posseder tous les autres Biens étrangers? Nullement. Comment peus-tu donc dire que tu vivras honteusement ne joüissant pas de ces avantages? Es-tu en droit de te plaindre qu'on ne t'estimera pas? puisque tu dois renfermer tous tes desirs & toutes tes pretensions en toi-même, & dans ce qui depend de toi : c'est de quoi tu peus t'estimer autant qu'il te plaira. Peut-être me diras-tu : en vivant ainsi, je ne serai jamais en état de pouvoir servir mes Amis. Que tu te

riceverai nissun honore: imperoche, se'l non ricever honore fosse un male, seguirebbe ch'in altrui mano starebbe il renderci sfortunati, il che non può essere: poiche, si come non potiamo per azion forestiera cader nel vizio, così non potiamo per alcuna azione d'altri cader nel male. Dimmi; dipende da te l'haver una autorità soverana? l'esser invitato a'Festini? E finalmente il posseder tutti gli altri Beni forestieri? Nò, in nessuna maniera. Come puoi dunque dire, che viverai ignominiosamente, non godendo questa sorte di cose? Come puoi dolerti di non essere stimato? Poiche devi rinchiudere tutti li tuoi dissegni, e tutte le tue pretensioni in te stesso, & in ciò che dipende da te, di che t'è concesso di stimarti quanto vorrai. Forse mi dirai: se così vivo, non mi vederò mai in istato di poter

Spruch / nemblich / man soll seinen guten Freunden Hilff leisten / versiehen? darauß ist es nicht zu schliessen / daß man ihnen Gelt geben / oder sie zu Römische Bürger machen solle / weilen solches in unserer Macht nicht ist / und weilen es unmöglich fällt einem anderen / was man nicht hat zu geben. Ich mercke schon daß du mir antworten wirst / daß man allen möglichen Fleiß anwenden soll Gütter zu bekommen / und zu grossem Ansehen zu gelangen / damit man guten Freunden in der Noth Hilff leisten könne. Wann du mir aber einen Weg weisen kanst dardurch man dises alles ohne Verlust der Erbarkeit / der Treu / und der Großmütigkeit erhalten kan / so verspreche ich dir allerley Mittel anzuwenden solches zu erlangen: forderst du aber von mir daß ich meine eigene Gütter verliere / damit ich dir andere / so keine warhaffte Güter seynd bekomme / so gedencke daß es weder recht noch billig seye. Erwege / ob du nicht mehr auff einen erbarn und treuen Freund als auff das Geld halten sollest. So thue dann alles was du kanst damit du mir diese Beschaffenheiten erhaltest / und suche niemahls mich dahin zu bringen daß ich etwas thue dardurch ich selbige verlieren möchte. Du wirst mir aber,

vivo assi, nò llegaré nunca à estado de servir à mis Amigos. O! quan engañado estas! como piensas que se ha de entender esta proposicion, conviene assistir à los Amigos? Nò quiere dezir que se les haya de dar dinero, ny hazerlos Ciudadanos de Roma, puesque esto nò està en nuestro poder, y que es impossible el dar à otro lo que nò se tiene. Ya preveo que me responderas, que se ha de hazer todo lo possible para alcançar hazienda y credito, à fin de soccorrer los Amigos en las necessidades: però si puedes mostrarme camino por donde se puede adquirir esto, conservando la honestad, la feé, y la generosidad, te prometo de emplear todas suertes de medios para alcançarlo: si me pides que yo pierda mis bienes por adquirirte otros, que nò son verdaderos bienes; considera que es injusto y con-

trompes! Comment crois-tu qu'on doive entendre cete Proposition : Il faut se rendre utile à ses Amis? Celà ne veut pas dire qu'il soit neccessaire de leur donner de l'argent, ni de les rendre Citoyens Romains, n'étant pas en nôtre pouvoir, non plus que de donner aux autres ce qu'on n'a pas. Je prevois bien que tu me répondras qu'on est obligé de faire tout son possible pour aquerir des Biens, & du Credit, afin de pouvoir assister ses Amis dans leurs neccessités. Si tu peus me montrer une voye par la quelle celà se puisse aquerir sans prejudice de l'honneur, de la fidelité, & de la generosité, je te promets d'employer toutes sortes de moyens pour l'obtenir : mais si tu veus que je perde mes propres Biens pour t'en aquerir d'autres, qui ne sont pas de veritables Biens, songe que ce que tu demandes n'est ni juste ni raisonnable. Considere un peu si tu ne dois pas faire plus d'estime d'un Ami qui est Honnete-Hom-

ter servir gli Amici miei. O! quanto t'inganni! Come pensi ch'intender si debba questa Proposizione : convien prestar ajuto agli Amici? Non vuol dire ch'a'medemi s'habbia da dar danari, ne da farli Citadini Romani, non istando ciò in poter nostro, & essendo impossibile di dar ad altrui ciò che non si hà. Già preveggo che mi risponderai, che si deve far ogni possibile per aquistar Robba e credito, afin di poter soccorrere gli Amici nelle neccessità. Se pure mostrar mi puoi una via per la quale ciò si possa consequire, salva l'honestà, la fede, e la generosità, ti prometto d'impiegar ogni sorte di mezzi per aquistarlo : mà se da me chiedi ch'io perda li miei Beni per aquistarne degli altri che non sono veri Beni, ciò non sarebbe giusto nè raggionevole. Considera, se non devi far più conto d'un

Ami-

mahln sagen / daß du deinem Vatterland keine Dienste dardurch leisten werdest: was verstehest du aber durch diese Worten? Es ist zwar wahr daß du es weder mit prächtigen bedeckten Gängen / noch mit allgemeinen Bad-Häuseren beziehren wirst. Die Waffen-Schmid versehen nicht die Statt mit Schuhen / und die Schuhmacher geben ihr auch nicht die Waffen: Wann ein jedweder nur sein Ampt vertrettet / so ist es gnug. Vermeinst du deinem Vatterland unnützlich zu seyn / wann du ihme einen Burger der ein Ehrsamer und Tugendthaffter Mensch ist / gibst: wisse daß du ihme keine grössern Dienst leisten könnest. Lasse nunmehro diese Rede fahren: sage nicht mehr daß du werdest keine Würde in deiner Statt erhalten: es ist wenig daran gelegen in was für einem Stand du seyest: wann du die Ehre und Treu nur nicht in Vergessenheit stellest. Vermeinest du deinem Vatterland nutzlich zu seyn / wann du dich von der Tugend entfernest? bilde dir ein was es vor Nutzen von dir empfangen werde / wann du

y contra razon. Juzgá si nò deves hazer mas caso de un Amigo honesto y feél que del dinero. Haz pues lo que podràs para conservarme estas calidades, y nunca me obligues à hazer cosa que sea capaz de hazermelas perder. Replicarasme otra vez, que por este medio nò haràs ningun servicio à tu Patria: però que entiendes por estas palabtas? Verdad es que nò la adorneràs con Porticos, ò Baños publicos. Nò son los Herreros los que abastezen la Villa de zapatos, ni los Zapateros los que la dan armas: basta que cadauno haga su officio. Piensas ser inutil à tu Patria, quando la das un Ciudadano que es Hombre honrado y virtuoso? Pues advierte que nò sabrias hazerla mayor servizio. Dexa de hoy adelante estos discursos. Nò digas que nò tendras dignidad alcuna en tu Ciudad. Poco

me & fidelle, que de l'Argent? Fais donc tout ce que tu peus pour me conserver ces qualités, & ne m'oblige jamais à des choses qui soient capables de me les faire perdre. Tu me repliqueras encore, que par ce moyen, tu ne rendras aucun service à ta Patrie: mais qu'entends-tu par ces mots? Il est vrai que tu ne l'orneras pas de Portiques, ni de Bains publics. Ce ne sont pas les Armuriers qui fournissent la Ville de souliers, ni les Cordonniers qui lui donnent les armes: il suffit que châcun exerce sa profession. Penses-tu donc être inutile à ta Patrie lorsque tu lui donnes un Citoyen qui est Honnete-Homme & Vertueux? Saches que tu ne saurois lui rendre un plus grand service. Laisse desormais ce discours; ne dis plus que tu ne possederas aucune Dignité dans ta Ville. Il importe peu en quel état tu sois, pourvû que tu n'oublies pas l'honneur & la fidelité. Crois-tu te rendre utile à ta Patrie, en t'éloignant de

Amico honesto e fedele, che del danaro. Fà dunque tutto ciò che potrai per conservarmi queste qualità, nè m'impegnar mai à far cosa alcuna che possa farmele perdere. Mi soggiongerai di nuovo, che così non farai servizio alcuno alla tua Patria: però dimmi; che senso dai à queste parole? Vero è che non l'adornerai di Portici, nè di Bagni publici. Non sono li Fabri che provedono la Cità di scarpe; nè li Calzolari quelli che le somministrano l'armi: basta ch'ognuno faccia l'uffizio suo. Pensi forse d'esser inutile alla Patria, quando le dai un Honorato e Virtuoso Citadino? Averti, che non potresti mai farle servizio maggiore. Lascia dunque hormai questi discorsi. Non dir che non otterrai Dignità alcuna nella tua Cità. Poco importa in quale stato tu ti trovi, purche non ti scordi dell'honor,

wirst Treu-loß und Unverschämt worden seyn.

co importa en que estado te halles, como nò olvides la honra y la fidelidad. Piensas hazerte util à tu Patria si te apartas de la virtud? Immagina que provecho sacarà de ti, quando te hayas hecho perfido é impudente.

32. Regul.

Es soll dich nicht verdriessen daß man einem andern bey der Taffel eine bessere Stelle als dir gebe: auch nicht daß man ihn eher als dich grüsse: wie auch daß man sich eher desselbigen/ als deines Raths bediene: Dann wann diese Sachen gut seynd/ so sollst du dich erfreuen daß sie ihme begegnet seyen; sind sie aber schlimm/ so soll es dir nicht leyd seyn daß sie dir nicht widerfahren seyen; Zu deme sollst du dich erinnern daß/ indeme du dir vorgenomen hast keine frembde Sachen dir angelegen seyn zu lassen/ kein Wunder seye daß du sie nicht erlangest/ und daß andere/ die alle ihre Möglichkeiten darumb angewendet haben/ dir vorgezogen werden. Es ist ja nicht billich/ daß derjenige so keinen Tritt auß seinem Hause thut/ zu so grossem Ansehen gelange/ als derjenige so andere Leuthe alle

Regla 32.

Nò te offendas de que assientan à la mesa à otro en mejor lugar que tu, ni de que le saluden primero, ù de que se tome su consejo, y nò el tuyo; porque si estas cosas son buenas, te has de holgar de que le hayan succedido: y si malas, nò te debe pesar de que nò te hayan succedido à ti. A demas accuerdate que puesque hazes profession de nò hazer nada para obtener las cosas exteriores, que nò es maravilla si nò las alcanzas, y que te prefieren otros que han hecho todos sus èsfuerzos para adquirirlas. En effecto nò es justo que, el que nò se mueve

la Vertu ? Songe un peu quel profit elle tirera de toi lorsque tu seras devenu perfide & impudent.

e della fedeltà: Credi di renderti utile alla tua Patria col discostarti dalla virtù ? Imaginati qual vantaggio caverà da te, quando ti sarai reso perfido & impudente.

Regle 32.

Ne trouve pas mauvais qu'à table on donne à un autre une meilleure place qu'à toi, ni que l'on le salüe le premier, ou que l'on prefere son conseil au tien : car si toutes ces choses sont bonnes, tu te dois rejoüir qu'elles lui soient arrivées : & si elles sont mauvaises, tu ne dois pas être faché qu'elles ne te soient pas arrivées. Considere encore, que, puisque tu fais profession de ne rien faire pour obtenir les choses exterieures, ce n'est pas une merveille que tu ne les obtiennes pas, & que d'autres, qui ont fait tous leurs efforts pour les aquerir, te soient preferés. En effet, il n'est pas juste que celui qui ne sort pas de sa

Regola 32.

Non ti disgustar s'à tavola vien ad un altro dato miglior luogo ch'a te, ne meno che prima di te venga quello salutato, overo che da lui si pigli consiglio e non da te : imperoche, se queste cose sono buone, hai da rallegrarti che gli siano successe ; e se sono male, non ti deve dispiacere che non siano successe à te. Ricordati di più che, facendo professione di non far cosa veruna per ottener le cose esteriori, non è da maravigliarsi se non le conseguisci, e che ti vengano preferiti altri c'hanno fatto ogni possibilità per aquistarle. In fatti,

Tag besucht / und bey vornehmer Herren Hauß-Thor immer stehet. Es ist nicht billich / sage ich abermahl / daß der jenige so nicht kan darzu gebracht werden / daß er jemahln andere loben solle / so hoch als einer der die geringste Sachen biß in den Himmel erhebt / geschätzt werde. Es wurde einer gewißlich ungerecht / und zugleich ungesellig seyn / wann er dergleichen Gütter umbsonst haben / und den preyß so sie kosten / darvor nicht geben wolte. Gesetzt daß man zum Beyspiel Lättich verkauffe / und daß das Stuck ein Pfenning gelte: wann einer den preyß darvor gibt / so bekommet er sie alle: woltest du aber nichts darvor geben / so wurdest du sie nicht bekommen. Wurdest du aber deßwegen geringer als der andere geschetzt werden? Nein / keines Wegs; dann / wann derselbe die Lättich hat / so hast du das Geld. Eben eine solche Beschaffenheit befindet sich in denen Sachen davon wir reden: bist du zu der Gasterey nicht eingeladen worden / so ist es darumb geschehen / weiln du die Zech nicht bezahlet hast; der jenige so sie haltet / verkaufft sie umb Lobungen / Diensten / und Unterthänigkeiten. Begehrest du darzu gelassen zu werden / so entschliesse dich selbige umb den Preiß so sie ko-

ve de su Casa, tenga tanto credito como aquel que haze visitas todos los dias, y està perpetuamente à la puerta de los Grandes. Nò es razon (digo otra vez) que sea tan estimado el que nò puede resolverse à alabar à nadie, como el que dà excessivas alabanzas por las minimas acciones. Seria de verdad ser injusto, è insociable todo junto, querer tener de balde estas suertes de bienes, y sin comprarlos al precio que ellos cuestan. Supone, por exemplo, que se venden lechugas, y que valen un dinero; si alguno paga el precio, se las dan; pero si tu nò quisiesses pagar nada, nò las tendrías. Serías por esso de peor calidad que el otro? nò, de ninguna manera, porque si aquel tiene lechugas, tu tienes el dinero. Lo mismo es en las cosas de que hablamos. Si nò eres combidado al Banque-

maison ait autant de credit, que celui qui fait tous les jours des visites, & qui est perpetüellement à la porte des Grands Seigneurs. Il n'est pas raisonnable, encor une fois, que celui qui ne sauroit se resoudre à loüer personne, soit estimé comme celui qui donne aux moidres choses des loüanges excessives. Ce seroit veritablement être injuste & en même tems n'être pas sociable que de pretendre d'avoir ces sortes de Biens pour rien, & sans les acheter au prix qu'ils coûtent. Suppose, par exemple, qu'on vende des laitües, & qu'elles vaillent un denier châcune: si quelqu'un en paye les prix, on les lui donne: mais si tu n'en voulois rien donner, tu ne les aurois pas: en vaudrois-tu pour celà moins que l'autre? Nullement: car si celui-là a les laitües, tu as l'argent. Il en est de même de ces choses dont nous parlons; si tu n'es pas invité au Banquet, c'est que tu n'en as pas payé l'écot. Celui qui le donne, le vend au prix

non è giusto che, chi non si muove di Casa sua, sia in tanto credito come quello che và ogni giorno in visita, e che stà perpetuamente alla Porta de'Grandi. Non è raggionevole, dico di nuovo, che, chi non può risolversi à lodar veruno, sia tanto stimato quanto quello che per le minime azioni dà lodi eccessive. Bisognerebbe esser veramente ingiusto & insociable, se si volesse haver questa sorte di Beni per niente, e senza comprarli per il prezzo che costano. Supponi, per esempio, che si vendono Lattuche, e che vagliono un quatrino l'una: se qualcheduno ne paga il prezzo, gliele danno: ma se tu non ne volessi pagar nulla, non te le darebbero. E per questo, saresti tu di minor condizione dell'altro? Nò, in nessuna maniera: imperoche, s'egli ha le Lattuche, hai tu il danaro. Così à punto è del-

stet/ zu kauffen; dann soltest du nach disen Sachen trachten/ und daß jenige so selbige zu erlangen/ nothwendig ist / nicht thun wollen/ so wärest du ein Geitz-Halß und ein unverständiger Mensch. Glaubst du aber/ daß/wann du dise Mahlzeit verlierst / nichts dargegen erlangest? O! du bekommest etwas darvor so weit fürtrefflicher ist: du hast den jenigen nicht gelobt / den du Lobens-wehrt nicht schätzest : du hast den Ubermuth und die stoltze Manier mit welcher er mit denen so zu seiner Taffel kommen umbgehet/ nicht erdulden müssen. So vil hast du gewonnen.

quete, es porque nò has pagado el escote. El que le dà, le vende por alabanzas, por servicios, y por summissiones. Si tienes gana de ser admitido, resuelvete à comprarle por el precio que cuesta : porque pretender estas cosas sin hazer lo que es necessario para alcanzarlas, es ser avaro, y haver perdido el sentido. Crées tambien, que si pierdes esta cena, que nò tienes nada en recompenza? O! que tienes algo mucho mas excelente: nò has alabado al que nò querias alabar: nò has suffrido la insolencia y el sobervio modo con que trata à los que vienen à su messa. Esta es la ganancia que has hech

33. Regul.

Auß der Meinung / so wir über die Sachen haben/ welche uns angehen / mögen wir erkennen / was die Natur begehrt. Wann unsers Nach-

Regla 33.

Por la opinion que tenemos de las cosas que nos tocan podemos conocer lo que dessea la Natu-

de loüanges, de Services, & de soumissions. Si tu as envie d'y être admis, resous-toi de l'acheter au prix qu'il coute: car, de pretendre ces choses sans faire ce qui est neccessaire pour les obtenir, c'est être avare, & insensé. Crois-tu en perdant ce souper n'avoir rien en recompense? O tu as une chose bien plus excellente: tu n'as pas loüé celui que tu croyois indigne de loüange: tu n'as pas souffert l'insolence & la maniere hautaine dont il traite ceux qui viennent à sa table. C'est là le gain que tu as fait.

delle cose delle quali parliamo. Se non sei invitato al Banchetto, ciò viene da che non n'hai pagato lo scotto. Chi lo dà, lo vende per Lodi, per Servizij, e per sommissioni. S'hai voglia d'esserci ammesso, risolviti di comprarlo per il prezzo che costa: perche, pretendere queste cose, e non far quello ch'è neccessario per conseguirle, sarebbe un esser avaro & insensato. E credi tu che, perdendo questa cena, non n'aquisti qualch'altra cosa in guiderdone? O! che n'hai un'altra molto più eccellente: non hai lodato chi lodar non volevi: non hai sopportato l'insolenza & il superbo modo col qual egli tratta quelli che vengono alla sua Mensa. Questo è il guadagno c'hai fatto.

Regle 33.

Par l'opinion que nous avons des choses qui nous regardent nous pouvons connoître ce que la Nature sou-

Regola 33.

Dall'opinione c'habbiamo delle cose che ci toccano, potiamo conoscere ciò che desidera la

bahrs Diener ein Glaß zerbricht/ so sagen wir gleich/ daß solches pflege gemeiniglich zu geschehen; Eben also must du dich auch verhalten wann man dir eins zerbricht / und nicht weniger mässig seyn / als du es gewesen bist / wie deines Nachbahrs Glaß ist zerbrochen worden. Dises kan sich zu grössern Sachen auch schicken: Wann deß Nachbahrs Sohn/ oder Weib stirbt/ so sagt jedermann daß dises natürlich seye/ wann solches aber uns widerfahrt/ so verzweifflen wir und schreyen: Ach wie unglückseelig bin ich! Ach! wie elendig! bey solcher Begebenheit soltest du dich dessen erinnern / was du/wann solches einem andern widerfahrt/ empfindest.

Naturaleza. Quando el criado de tu vecino rompe un vidrio , dezimos luego que aquello sucede ordinariamente: conviene comportarte de la misma manera quando te rompen el tuyo , y quedar tan mesurado como quando se rompiò el de tu vecino. Applico esto tambien à cosas mayores. Quando el Hijo, ò la Muger del vecino se mueren, nò hay quien nò diga que esso es natural: però quando nos sucede tal accidente, nos desesperamos, y gritamos, diziendo. Ha! quan desdichado soy: ha! quan miserable; entretanto te havràs de acordar en este sucesso, lo que sientes quando à otro le sucede la misma cosa.

34. Regul.

Die Natur deß Ubels ist auff dieser Welt gleich wie eine Scheibe / so man setzet / nicht damit wir fehlen/ sondern damit wir dadurch geschickt werden.

Regla 34.

La naturaleza del mal està en el Mundo como un Blanco puesto para adestrarnos , y nò para hazernos errar.

baite. Quand le Valet de nôtre voisin casse un verre, nous disons incontinent, que c'est une chose ordinaire: c'est ainsi que tu dois te comporter lors qu'on casse le tien, & demeurer aussi moderé que tu l'étois lorsque l'on rompit celui du Voisin. J'applique ceci à des choses plus grandes: lorsque le Fils, ou la Femme du Voisin vient à mourir, il n'y a personne qui ne dise que celà est naturel: mais si cet accident nous arrive, nous nous desesperons & nous crions en disant: ha! que je suis malheureux! que je suis miserable! Dans cet accident tu devrois te souvenir de ce que tu sens lorsque la même chose arrive à un autre.

Natura. Quando il Servitor del tuo Vicino rompe un bicchiere, diciamo subito, succedere ciò ordinariamente: nel medemo modo dovresti comportarti quando te ne vien rotto uno: e restar così tranquillo come lo sei quando si rompe quello del vicino. Applico ciò à cose maggiori: se vien'à morir il Figlio, ò la Moglie del tuo vicino, non c'è nissuno che non dica essere ciò cosa naturale: mà succedendo tal accidente à noi, ci disperiamo, e strilliamo: o! sfortunato me! o! misero me! In tal accidente devi ricordarti di ciò che senti, quando ad altri succede l'istesso.

Regle 34.

La nature du mal est dans le Monde comme le Blanc qu'on met pour nous rendre adroits & non pas pour nous faire manquer.

Regola 34.

La natura del Male è posta nel Mondo per Bersaglio non acciòch' erriamo, mà accioch' aquistiamo maggior destrezza.

35. Regul.

Wann einer solte dem ersten den er antrifft deinen Leib übergeben damit diser darmit thun könte was er wolte / so bin ich versichert daß du denselben nicht vor fromm halten/ sondern dich erzörnen würdest: doch aber schämest du dich nicht deine Seele dem Willen aller Leuthen zu übergeben: dann/ so bald man dir ein schlimmes Wort gibt/ so wirst du unruhig / und lassest dich von der Empfindlichkeit / und von dem Zorn übernemmen. Derowegen solst du nichts unternemmen daß du zu vor nicht wohl betrachtest was darauff folgen soll: verfahrst du anderst / so kan es geschehen / daß dein Vornemmen werde von Anfang wohl gerathen / und daß du werdest daran Lust haben: sey aber versichert daß du dich hernach darüber schämē wirst/ und daß es dich frühe oder spat reuen werde.

Regla 35.

Si alcuno entregasse tu cuerpo al primero que encontrasse, para hazer del lo que quisiesse; yo me asseguro que nò lo tendrias por bueno, y que te enojarías: y nò obstante, nò tienes verguenza de exponer tu alma al capricho de todo el Mundo. Porque luego que te dizen alguna injuria, te turbas, y te dexas llevar del sentimiento y de la colera. Nò emprendas pues nada sin considerar antes lo que ha de seguir à tu empresa: y si obras de otra manera, podrà ser que tu designio te salga bien al principio, y tendràs plazer: però asseguarate, que despues tendras verguenza, y te arrepentiras presto ò tarde.

36. Regul.

Du wurdest ohne Zweiffel froh seyn / wann du in den Olympischen Spielen den Sieg erhalten soltest: ich versichere dich daß mich solches

Regla 36.

Sin duda te holgarías de ganar la victoria en los juegos Olimpicos. Assegurote, que yo tendría

Regle 35.

Si quelqu'un livroit ton Corps au premier venu, pour en diſpoſer comme il lui plairoit, je m'aſſûre que tu ne le tiendrois pas pour Homme de Bien, & que tu t'en fâcherois: cependant tu exposes ſans honte ton ame au caprice de tout le Monde: car auſſi tôt qu'on te dit quelqu'injure, tu te troubles, & tu te laiſſes emporter au reſſentiment & à la collere. N'entreprens donc rien ſans conſiderer premierement ce qui poura ſuivre ton entrepriſe: ſi tu agis autrement, il ſe poura faire que ton deſſein reüſſiſſe au commencement, & que tu en ayes du plaiſir: mais aſſûre toi que tu en auras apres de la honte, & que tu t'en repentiras tôt ou tard.

Regola 35.

Se qualcheduno metteſſe il tuo Corpo in mano del primo ch'incontraſſe, per farne ciò che gli piaceſſe; ſon ſicuro che non lo ſtimareſti Huomo da Bene, e che te n'adirareſti: e pure non ti vergogni d'eſporre l'anima tua al capriccio d'ognuno. Imperoche, per la minima ingiuria che ti dicono, ti turbi, & ti laſci traſportar dal ſentimento, e dalla colera. Non intraprender dunque mai coſa veruna ſenza penſar prima ciò che ſarà per ſeguir la tua impreſa: ſe operi altrimente, potrà eſſere che'l tuo diſſegno riuſcirà bene da principio, e che n'havrai guſto; mà aſſicurati, che te ne vergognerai dapoi, e che, toſto ò tardi, te ne pentirai.

Regle 36.

Il n'y a point de doute que ſi tu remportois la victoire dans les jeux Olympiques, tu aurois bien du plaiſir. Je

Regola 36.

Havreſti ſenza dubio guſto d'ottener la Vittoria ne'Giuochi Olimpici. T'aſſicuro ch'à me ciò

non

nicht weniger als dich/erfreuen wurde: dann ich muß gestehen/ daß es ein schönes Wesen ist. Hast du aber Lust darzu/ so must du/ was vor eine solche Unternemmung geschicht/ und auch was darauff folget/ wohl betrachten. Nach dem du alles wohl erwogen/ so mercke da was du beobachten solst. Du must dich gewehnen deine Ordnung fleissig zu halten/ solst auch schauen daß du niemahln ohne Notturfft essest: daß du dich von denen Speisen so den Appetit erwecken enthaltest: daß du niemahln etwas kalts trinckest: und keinen Wein/ohne außtrücklichen Befelch/jemahls versuchest; daß kein Ding fähig seye dich von denen Leibes-Ubungen / welche du zu gewissen Stunden / so wohl bey Winters-als Sommers-Zeiten unternemmen must / abwendig zu machen: und daß du dich endlich dem Fechtmeister gleich wie einem Artzt unterwerffest: und nachdeme du alles dieses wirst fleissig beobachtet haben / so wirst du dich alsdann auff den Ring-Platz begeben. Du must dich aber zu allem/ was dir widerfahren kan/ als nemblich/ dich an Händen oder Füssen zu verletzen / und bißweilen auch gepeitscht zu werden/rüsten: und nach allen diesen außgestandenen Mühe-und Arbeitseeligkei-

dría tanta gana como tu: porque al fin nò te puedo negar que es bella cosa. Mas si tienes tal designio, has de considerar lo que precede, y lo que se sigue à tal empresa. Quando havrás hecho esta reflexion, vées aqui lo que debes observar. Acostumbrate à guardar bien tu orden; à nò comer si nò por necessidad; à abstenerte de todas suertes de viandas appetitosas; à nò bever jamas frio: y assi mismo à nò bever vino si nò te lo ordenan; à hazer exercizio à las horas señaladas, assi en tiempo de calor como de frio, sin que nada sea capaz de estorbartelo, alfin te has de sugetar al Maestro de armas como à un Medico; despues entreras en la tela, ò en el Palenque. Però conviene resolverte à quanto te pudiera suceder, tal vez à herirte las manos, y los piés; y tal vez à ser azotado: y despues de todos estos traba-

t'assûre que j'en aurois autant d'envie que toi : car enfin il faut tomber d'accord que c'est une belle chose. Mais, avant que de t'y engager, il faut que tu considéres ce qui precede, & ce qui suit une telle entreprise. Apres cete reflexion, voici ce qu'il faudra observer. Il faut que tu t'acoûtumes à garder ton rang : à ne manger que par necceßité: à ne jamais boire froid, ni même à boire du Vin si on ne te l'ordonne : à faire tes exercices aux heures marquées tant en été qu'en Hiver, sans que rien t'en puisse detourner : & enfin il faut que tu t'assujetisses au Maître d'armes comme à un Medecin: apres tout celà tu entreras en Lice. Il faut, outre celà, te resoudre à tout ce qui poura t'arriver, comme de te blesser quelquesfois aux mains ou aux pieds, & même d'être foüetté : & avec tous ces travaux, tu cours encor risque d'être vaincu. Mais si aucune de ces choses n'est capable de te

non piacerebbe meno ch'à te: perche finalmente negar non ti posso, essere ciò una bella cosa. Mà, se tal è il tuo dissegno, devi considerar bene ciò che precede, e ciò che siegue una tal impresa. Fatta c'havrai questa riflessione, sarà preciso l'osservar le cose sequenti. Avezzati ad osservar puntualmente l'ordine tuo: à non magnar che per neccessità: ad astenerti da tutti li cibi che risvegliano l'appetito; à non bever mai in fresco; come pure à non bever mai vino, se non ti vien ordinato: à far esercizio nell'hore assegnate, sì ne'più intensi calori, come ne'più rigidi freddi, senza ch'alcuna cosa sia capace di disviartene: e finalmente devi assoggettarti al Maestro di Scherma come ad un Medico: dapoi entrerai nello steccato. Convien però che ti risolvi à quanto ti può succedere, come à ferirti hora le mani, hora

ten/ stehest du noch in Gefahr überwunden zu werden. Wann keine unter allen diesen Sachen dich veranlassen solte deinen Vorsatz zu verändern/ und daß du bey deinem Vorhaben bleibest/ so kanst du dich alsdann unterfangen zu ringen. Wirst du dich aber anderst verhalten / so wird es dir eben wie denen Kindern ergehen/ welche den Fechtern/Ringern/ Pfeiffern und Trompetern nachthun/ auch Spiele halten/ und allerley Handwercke treiben/ seynd aber zu keinem fähig. Du wirst/ gleich wie ein Aff / alles was andere thun/ nachahmen wollen / und eine Sach leichtsinniger weise verlassen/ umb eine andere anzufangen. Wilst du dessen die Ursach wissen ? diese ist es; daß ehe du dich der Sachen unterfängst / solche zuvor nicht erwegest : daß du dich leichtsinniger weise bewegen lassest/ und die erste Einfälle und deinen Fantaseyen allein folgest. Du thust gleich wie die jenige welche begehren Weltweise zu werden wann sie hören daß jemand sagt. O? wie zierlich hat der, Socrates geredet! wer

trabaxos, estás tambien à riesgo de ser vencido. Però si nada desto te haze mudar de proposito, y quedas en tu primera resolucion, entonces podras emprender el combate de la lucha. Porque si hazes de otra suerte, te sucederà como à los Niños que imitan los Gladiatores, los Luchadores, los Flauteros, los Trompetas, y que assi mismo representan Tragedias haziendo todas suertes de officios, sin ser capazes de hazer ninguno. Imitarás, como mona, todo lo que vieres hazer à otros, y dexarás ligeramente una cosa para comenzar otra. Quieres saber la causa? Es que emprendes sin premeditacion, que te dexas llevar temerariamente, y que solo sigues tu primer movimiento, y tu capricho. Hazes como los que tienen gana de ser Philosophos, quando oyen dezir à alguno. O! Que

bien

faire changer de propos, & si tu demeures dans ta premiere resolution, alors tu pouras entreprendre le combat de la lute: si tu agis autrement, tu feras comme les Enfans qui imitent les Gladiateurs, les Luiteurs, les joüeurs de flageolet, & ceux qui sonnent la trompette, & qui de la même maniere representent des Tragedies & font toutes sortes d'exercices sans être capables d'en faire aucun. Tu imiteras comme un singe tout ce que tu verras faire aux autres, & quiteras avec legereté une chose, pour en entreprendre une autre. En veus-tu savoir la raison? C'est que tu entreprens sans reflexion, & que tu te laisses surprendre, parceque tu suis seulement tes premiers mouvemens, & ton caprice. Tu fais comme ceux qui ont envie d'être Philosophes lorsqu'ils entendent dire à quelqu'un. Que Socrate a bien dit! Qui pouroit jamais fai-

ra le piedi, e talvolta anche ad haver la frusta, & in capo di tutte queste fatiche corri ancor rischio di restar vinto. Tuttavia, se niuna di tutte queste cose ti fà mutar proposito, e che persisti nella tua risoluzione primiera, allora potrai intraprender il combattimento della Lotta. Mà, se fai altrimente, ti succederà ciò ch' accade a'fanciullini, li quali imitano li Gladiatori, i Lottatori, li Flautini, e li Trombettieri, rappresentando Tragedie, e facendo ogni sorte d'Ufficij senza essere capaci di farne alcuno. Imiterai, come Scimia, tutto ciò che vederai farsi da altri, e tralascierai di leggieri una cosa per intraprender un'altra. Desideri di saperne la caggione? Ciò proviene da che intraprendi senza premeditazione: che ti lasci muovere temerariamente, seguendo li primi impulsi & il tuo capriccio. Tu

fai

kõnte eine ſo hochverſtändige Rede wie er gethan/ vorbringen.

bien hà dicho Socrates! quien pudiera hazer un razonamiento tan alto, y de tanta fuerza como el.

37. Regul.

O Menſch/ ſeyeſt du auch wer du wilſt; verlangeſt du daß dein Vornemmen wohl außſchlage / ſo erwege erſtlich was du thun wilſt: ſehe ob daß jenige deſſen du dich unterfängſt / mit deiner Natur wohl überein komme/ und ob ſie es erleiden möge. Wann du Luſt haſt zum ringen / ſo ſchaue ob deine Arme ſtarck genug / und deine Spann-Adern und Nieren tauglich darzu ſeyen: dann / einer iſt zu einer/ ein ander aber zu einer andern Sach gebohren. Wann du ſolteſt/ nach Außlernung der Welt-Weißheit/ vermeinen/ daß du nichts anders zu thun hätteſt/ als zu Eſſen und Trincken/ und die Zeit wie zuvor/ zu verlieren/ ſo wurdeſt du nicht wenig irren. Du ſolſt gedencken daß du muſt Arbeiten / deine gute Freunde verlaſſen / von einem Knecht bißweiln verachtet werden / und andere Leuthe in weit gröſſerer

Regla 37.

O Hombre quien quiera que ſeas; ſi quieres ſalir con tus deſignios, conſidera primeramente lo que quieres hazer, y mira ſi lo que emprendes es conforme à tu naturaleza, y ſi ella podra reſiſtir. Si tienes gana de ſer luchador, advierte ſi tus brazos ſon harto fuertes, ſi tus muſlos y tus lomos ſon proprios para ello: porque los unos nacieron para una coſa, y los otros para otra. Quando havras emprendido la Philoſophia, ſi penſaſſes bever y comer, y hazer el melindroſo, como de antes, te engañerias mucho. Es meneſter reſolverte à trabaxar, à dexar los

re des discours aussi relevés & aussi forts que les siens.

fai à punto come quelli a'quali viene voglia d'essere Filosofi quando sentono dir à qualcheduno. O! quanto bene disse Socrate! Chi potrebbe mai far un discorso così rilevato, e di tanta energia come fece egli.

Regle 37.

Homme, qui que tu sois; si tu veus reüssir dans tes desseins, considere premierement ce que tu desires faire, & regarde si ce que tu entreprens est conforme à ton naturel, & s'il poura y resister. Si tu as envie d'être Luiteur, regarde si tes bras sont assez forts: si tu as des Muscles & des Reins propres à cet exercice: car, l'un est né pour une chose, & l'autre pour une autre. Si, lorsque tu auras appris la Philosophie, tu croyois boire, manger, & faire le faineant comme auparavant, tu te tromperois beaucoup. Il faut te resoudre à travailler, à quiter tes Amis, a être même quelquesfois meprisé d'un Valet, & à voir des personnes dans

Regola 37.

O Huomo chiunque tu sij, se desideri di riuscir ne'tuoi dissegni, considera primieramente ciò che vuoi fare, e guarda se ciò ch'intraprendi sia alla tua natura conforme, e se questa potrà resistere. Se brami d'esser Lottatore, esamina se le tue braccia sono assai forti: se li muscoli & i reni lo comportino, imperoche, chi é nato per una cosa, chi per un'altra. Se credessi di poter, dopo c'havrai imparato la Filosofia, magnar e bere, e far la vita di vagabondo come prima, t'inganneresti assai. Bisogna che tu ti risolvi à lavorar, ad abbandonar gli Amici, ad

Ehre / und in grösserm Ansehen bey grossen Herren/ Raths-Herren und Richtern und in allerley Begebenheiten sehen/ als dich. Besinne dich derowegen wohl auff alle dise Beschwärlichkeiten/ und gedencke/ ob du nicht lieber woltest die Ruhe deß Gemüths/ die Freyheit/ und die Standhafftigkeit besitzen: dann/ wann du dises nicht erwegest/ so schaue zu daß du/ gleich denen Kindern von denen ich zuvor geredet/ nicht bald ein Weltweiser/ bald ein Landstreicher/ hernach ein Redner / und endlich deß Keysers Anwalt seyest. Unter allen diesen Dingen/ glaube es mir/ ist keins daß sich eins mit dem andern schicke. Du must gedencken daß du ein Mensch allein bist/ und daß du entweder gantz Fromb / oder allerdings Böß / seyn must: derowegen solst du dich endlich beffleissen/ entweder den Verstand und die Vernunfft allein vollkommlich außzuzieren / oder aber du must dich denen äusserlichen Sachen ergeben/ und gäntzlich zu Grund gehen: dann beyde zu gleich zu thun/ ist es unmöglich/ dieses heist/ daß du dich in denen Schrancken eines Welt-

los Amigos, à ser tal vez despréciado de un Criado, y à véer, à otros mas honrados y acreditados que tu para con los Grandes, los Magistrados, los Juezes, y en qualquiera negocio que puede offrecerse. Medita pues sobre todas estas difficultades, y considera si nò querrias mas posséer la tranquilidad del espiritu, la libertad, y la constancia: porque si nò hazes esta reflexion, advierte que (al exemplo de los Niños de que te he hablado) nò seas ahora Philosopho; poco despues Bandolero; luego Orador; y ultimamente Procurador de Cesar. Créeme que nada desto conviene lo uno con lo otro. Es menester que consideres que no eres mas de un hombre, y que es necessario que seas enteramente bueno, ò enteramente malo: porque al fin conviene que te appliques solamente à perficionar el

un plus grand Credit aupres des Grands, de Magistrats, & des Iuges, que tu n'es, & même en toutes sortes d'affaires qui peuvent se rencontrer. Pense donc bien à toutes ces difficultés, & considere si tu n'aimérois pas mieux posseder la tranquilité de l'esprit, la liberté, & la constance: car, si tu ne fais pas cete reflexion, prens garde que, semblable aux Enfans dont je t'ay parlé, tu ne sois tantôt Philosophe, tantôt Vagabond, en suite Orateur, & enfin Procureur de Cesar. Croi-moi, il n'y a aucun raport entre toutes ces choses. Tu dois considerer que tu n'es qu'un seul Homme, & qu'il faut que tu sois, ou tout bon, ou tout méchant: car, il faut enfin, que tu t'appliques seulement à perfectioner l'esprit & la raison, ou que tu t'adonnes aux choses étrangeres & que tu te perdes absolument: étant impossible de faire ensemble l'un & l'autre c'est à dire, qu'il faut que tu vives en

esser alle volte disprezzato da un Servitoruccio, & à veder altri in maggior honor e credito di te apresso de'Grandi, de' Magistrati, e de' Giudici, & in qualunque negozio che può presentarsi. Pensa dunque à tutte queste difficoltà, e considera se non vorresti più presto possedere la tranquillità dello Spirito, la libertà e la costanza: imperoche, se non fai questa riflessione, averti che, come li fanciullini de'quali ho già fatto menzione, non sij, hora Filosofo, hora vagabondo, poi Oratore, e finalmente Procurator di Cesare. Di tutte queste cose, credimi, non c'è una che si confaci coll'altra. Bisogna che consideri che sei un Huomo solo, e non più, e ch'è neccessario che sij intieramente buono, ò totalmente malvaggio: perche convien finalmente ò che tu t'applichi solamente à perfezionare

Weisens halten/ oder eines gemeinen und schlechten Menschens Lebens-Art folgen must.

el espiritu y la razon; ò que te appliques à las cosas exteriores, y que te pierdas absolutamente: porque es impossible hazer lo uno y otro juntamente: que es dezir: que es necessario tengas el estado de Philosopho, ù de Hombre de comun calidad de los del menudo Pueblo.

38. Regul.

Alle Ehrerbietungen so wir anderen Leuthen erweisen sollen / müssen mit der Person-Stand überein kommen/ welcher wir/solche anzuthun/schuldig seynd. Ist es ein Vatter/ so verpflichtet dich deine Schuldigkeit Sorg vor ihn zu tragen / und ihme in allem zu weichen: gibt er dir böse Wort/ oder schmeist er dich / so solst du es mit Gedult ertragen; du wirst mir vileicht sagen: mein Vatter ist ein böser Mañ; dises ist keine gute Entschuldigung: dann/ als dir die Natur einen Vatter gegeben / hat sie sich nicht verpflichtet denselben Gut zu geben. Also auch/ wann dir dein Bruder unrecht thut / so sehe nicht auff dem was er dir thut / sondern gedencke / was von dir die Bruderschafft erfordere / und wie du dich mit ihme verhalten sollest/ damit du nichts thust daß mit der Natur nicht wohl über-

Regla 38.

Todos los respectos à que somos obligados se han de medir con la calidad de las Personas à quienes se deven. Si es un Padre, tu officio te obliga à cuydar del, y à cederle en todo; si te injuria, ò te golpea: le has de suffrir con paciencia. Podrà ser que me dirás; mi padre es un hombre malvado: nò es essa buena escusa. Quando la Naturaleza te diò Padre, nò se obligò à dartele bueno. Assi quando tu Hermano te haze algun agravio, nò repares en lo que el te haze, sinò considera à lo que

te

Philosophe, ou bien à la maniere du menu Peuple & des gens de rien.

nare lo Spirito, e la raggione; ò che tu ti dia alle cose esteriori e che ti rovini assolutamente: essendo impossibile di far l'un e l'altro nell'istesso tempo: che vuol dire, esser neccessario che tenghi, ò lo stato di Filosofo, ò quello del più infimo della Plebe.

Regle 38.

Tous les respects & les égards que nous devons avoir doivent être proportionés à la personne de ceux à qui nous les devons. Si c'est un Pere, ton devoir t'oblige à avoir soin de lui, & à lui ceder en tout: s'il te dit des injures, ou qu'il te frappe, tu dois le souffrir avec patience. Peut-être me dirastu: mon Pere est un mechant Homme. Ce n'est pas une bonne excuse: car, lorsque la Nature te donna un Pere, elle ne s'obligea pas de te le donner bon. De même, lorsque ton Frere te fait quelque tort, ne prens pas garde à ce qu'il te fait, mais considere à quoi la frater-

Regola 38.

Tutti li rispetti a'quali siamo obligati, hanno da essere proporzionati alla qualità delle Persone alle quali si devono. S'è un Padre, il debito tuo t'obliga d'haver cura di lui, e di cedergli in tutto: s'egli ti strapazza con parole, ò con percosse, devi sofferirlo con pacienza. Mi dirai forse; mio Padre è un Huomo malvaggio: questa non è una buona scusa. Quando la Natura ti diede Padre, non s'obligò ella già à dartelo buono. Parimente quando tuo Fratello ti fà torto, non badar à ciò

ein komme. Es ist gewiß/daß/ wann du nicht wust / kein Mensch dich beleydigen kan; thut man dir aber ein Unbild an / so geschicht solches allein wañ du glaubst daß man es dir anthue. Eben auff diese Weise solst du auch urtheilen von den übrigen Sachen. Wann du dich gewehnest zu betrachten was der Nachbar / der Burger / und der Feld-Herr seye/ so wirst du lernen/ was du ihnen schuldig bist.

te obliga la hermandad y como te deves governar con el para no hazer nada que nò sea conforme à la naturaleza. En effecto persona ninguna te puede offender, si tu nò quieres: y si se te haze injuria, es solamente quando tu crées que se te haze: juzga lo mismo de todo lo restante. Aprenderas lo que deves al vezino, al Ciudadano, y al General del exercito: si te acostumbras à considerar lo que son.

39. Regul.

Wisse daß der Haupt-Punct der Religion bestehet in deme/ daß man eine gute Vorbildung Gottes habe: nemblich/ daß man glaube daß ein Gott seye: daß derselbe die Welt mit Güte und Gerechtigkeit regiere: daß man ihme gehorchen solle: daß wir uns/ allem was er thut/ unterwerffen/ auch seine Anordnungen/ als welche von den fürtrefflichsten und vollkomnesten Verstand-Grund herrühren / unverbrüchlich folgen sollen: dann / auff diese

Regla 39.

Sabe que el punto principal de la Religion consiste en tener buen concepto de Dios. Como créer que en effecto es, y que govierna el Mundo con bontad y justicia: que es menester obedecerle; que nos debemos contentar con todo lo que haze, y seguir inviolablemente sus ordenes,

co-

nité t'engage, & comment tu dois te gonverner avec lui, afin que tu ne fasses rien qui ne soit conforme à la Nature. En effet, personne ne te peut offenser, si tu ne veus: & si l'on te fait quelqu'injure, ce n'est que lorsque tu crois que l'on te la fait: juge de même du reste. Tu apprendras ce que tu dois au Voisin, au Citoyen, & au General d'armée, lorsque tu t'acoûtumeras à songer à ce qu'ils sont.

Regle 39.

Sache, que le principal point de la Religion consiste à avoir une haute Idée de Dieu: comme de croire qu'en effet il y en a un: & qu'il gouverne le Monde avec autant de Bonté que de Iustice: qu'il faut lui obéir: que nous devons nous soûmettre à tout ce qu'il fait; & executer inviolablement ses ordres, comme provenans d'une intelligence

ciò ch'egli ti fà, mà considera à che t'impegna la fratellanza, & in che modo tu debba comportarti con esso, per non far cosa veruna che non sia alla Natura conforme. In fatti, nessuno può offenderti, se non vuoi: e se ti vien fatta qualch'ingiuria, sarà solamente quando credi di riceverla. Fanne un simile giudizio di tutto il restante. Imparerai ciò che devi al vicino, al Citadino, & al General d'Armata, quando t'avezzerai à considerar ciò che sono.

Regola 39.

Sappi che'l punto principale della Religione consiste nel buon concetto che si ha di Dio: come è di credere ch'in effetto ci sia uno, e ch'egli governa il Mondo con Bontà e Giustizia: che bisogna prestargli ubidienza: che dobbiamo sottoporci à tutto ciò ch'egli fà, e seguir inviolabilmente i suoi com-

Weise wirst du dich niemahln über ihn klagen/ noch dich/ daß er dich verlassen habe / beklagen. Dieses aber wirst du nicht thun können / wann du alles daß jenige so nicht an dir ligt/ nicht verachtest/ und alles so wohl das Gute als das Böse so an dir gäntzlich ligt nicht wohl fassest. Dann/ wann du glauben soltest / daß das Gute / oder das Böse etwas anders seyn solte/ so wirst du dich gewißlich dessen so du wünschest/ sehr offt beraubt finden; wirst auch in daß jenige so du fliehest / gerathen / und über die jenige klagen und einen abscheu haben/ welche Ursach deines Unglücks gewesen seynd. Dann gleich wie alle Thiere dieses von der Natur haben/ daß sie alles was ihnen schaden kan/ meiden/ und über alle die jenigen/ so ihnen Ubels thun können / einen Abscheu haben/ also seynd sie auch geneigt daß jenige so ihnen nutzlich ist anzunemmen/ und alle die so ihnen Guts thun können/ zu schmeicheln. Also daß es unmöglich ist daß ein Mensch / welcher vermeint einigen Schaden empfangen zu haben / sich mit dem der ihm denselben zugefügt / erfreuen möge: und daß der Verdruß den er gehabt/ ihm einige Lust verursachen könne: eben darumb verflucht bißweiln den Vatter der Sohn/ weiln ihme

como nacidas de una inteligencia muy excelente y muy perfecta: porque desta manera nò le accusaras nunca, ni te quejaras de que te haya desamparado. Però esto nò se puede hazer si nò menosprecias todo aquello que nò depende de ti, y si nò comprehendes todo el bien; y todo el mal en lo que depende de ti absolutamente. Porque si piensas que el bien, ò el mal sea alguna otra cosa: nò puedes dexar de ser frustrado muchissimas vezes de lo que desseas: que nò caygas en aquello de que huyes: y que nò culpes y aborescas à los que fueron causa, de tu desdicha. En effecto, como es natural à todos los animales el huyr lo que les puede dañar, y tener aversion de todos los que pueden hazerles mal; tambien tienen la misma inclinacion à abrazar lo que les es util, y acariciar à todos los

que

tres-excellente & tres-parfaitte : car de cete maniere tu ne l'accuseras jamais, & ne te plaindras pas qu'il t'ait abandonné. Tout cela neanmoins ne se peut faire, si tu ne méprises tout ce qui ne depend pas de toi, & si tu ne conçois pas tout le bien & tout le mal en ce qui depend absolument de toi. Car, si tu crois que le bien, ou le mal soit quelqu'autre chose : tu ne saurois t'exemter d'être fort souvent frustré de ce que tu desires ; de rencontrer ce que tu füis : d'accuser, & d'avoir en horreur ceux qui ont été cause de ton malheur. En effet, comme c'est une chose naturelle à tous les animaux de füir tout ce qui peut leur nuire, & d'avoir en aversion tous ceux qui peuvent leur faire du mal : aussi ont-ils de la même maniere le penchant d'embrasser ce qui leur est utile, & de caresser tous ceux qui peuvent leur faire du bien. De sorte qu'il est impossible qu'une personne qui

mandi che derivano da un'eccellentissima, e perfettissima. intelligenza: perche in questo modo tu non l'accuserai giamai, ne ti lamenterai d'essere stato da lui abbandonato. Questo però non si può fare se non disprezzi tutto ciò che non dipende da te, e se non comprendi tutto il Ben, e tutto il Male in ciò ch'assolutamente da te dipende. Imperoche, se pensi che'il Ben, ò'l Male sia qualch' altra cosa, è impossibile che non resti spessissime volte privo di ciò che brami: che non cadi in ciò che fuggi, e che non aborrisca quelli che furono caggione della tua sventura. In fatti, si come è naturale à tutti gli animali di fuggir ciò che può nuocer loro, & aborrir tutti quelli che ponno far loro del male; così hanno parimente l'inclinazione d'abbracciar ciò che risulta in utile loro, e di carezzar tutti

derselbe daß jenige so man unter den Menschen vor ein Gut haltet / nicht gibt. Eben dahero ist der Krieg zwischen Eteoclus und Polinices entsprungen/ weilen sie sich eingebildet hatten/ daß die Beherrschung ein Gut wäre: dahero komet es/ daß der Ackersmann/ der Schiff- und Kauffmann/ und die jenige/ so ihre Weiber und Kinder verlieren / Gott lästern. Die Frombkeit findet sich gemeiniglich da / wo die Nutzbarkeit ist: dahero kombt es/ daß der jenige / welcher sorg hat kein Ding weder zu begehren / noch zu fliehen so nicht werth ist daß man es begehre oder fliehe/ der befleisset sich ein wackerer / und zugleich ein frommer Mann zu werden. Es muß endlich ein jeder sein Opffer / nach dem Gebrauch deß Landes/ allwo er wohnet / mit solcher Bescheidenheit thun / daß er weder geitzig / noch verschwänderisch seye / und solches mit der Rei-

que les pueden hazer bien. De suerte que es impossible que una persona que crée haver recibido daño, se alegre con aquel que se le ha hecho: ni que el desplazer que ha recibido le dé gusto: por esto algunas vezes injuria el Hijo al Padre porque nò le da lo que se tiene por bien entre los hombres. Esto mismo causò la guerra entre Eteoclo y Polinice, porque se havian imaginado que el imperio era un bien: de àqui procede tambien que el Labrador, el Piloto, el Mercader, y los que pierden sus Mugeres y sus Hijos blasphemаn contra Dios. Ordinariamente se encuentra la piedad donde se halla la utilidad. Y por esta razon; el que cuyda de nò dessear ni huyr cosa que nò sea digna de huyrse ni de dessearse, estudia al mismo tiempo en ser hombre de bien y pio. Al fin es menester que

cada

croit avoir reçû quelque dommage, se rejoüisse avec celui qui le lui a fait, & que le chagrin qu'il en a eu lui donne du plaisir: c'est pour cela que le Fils maudit quelques fois son Pere, parce qu'il ne lui donne pas ce qu'on estime Bien parmi les Hommes. C'est celà même qui causa la guerre entre Eteocle & Polinice, parce qu'ils s'étoient immaginés que l'Empire étoit un Bien: de là vient aussi que le Laboureur, le Pilote, le Marchand, & ceux qui perdent leurs Femmes, & leurs Enfans vomissent des blasphémes contre Dieu. La Pieté se trouve d'ordinaire jointe avec l'utilité; c'est pour cete raison que celui qui ne souhaite & qui ne fuït aucune chose qui ne soit digne d'être evitée, ou desirée, s'étudie en même tems à être Honnete Homme & Pieux. Il faut enfin que châcun fasse ses offrandes & ses sacrifices suivant la coûtume du Païs où il demeure, avec modestie, sans être ni, ava-

quelli che ponno far loro del bene. Di modo tale, ch'è impossibile ch'una Persona che crede d'haver ricevuto qualche danno si rallegri con quello che glie l'ha fatto, e nè meno ch' un disgusto ch'egli havrà ricevuto, gli possa dar gusto. Per questo vien alle volte ingiuriato dal Figlio il Padre, per non havergli dato di quelli che trà gli Huomini sono stimati Beni. Questo medemo caggiorò la Guerra trà Eteoclo e Polinice, per essersi questi imaginati essere l'Imperio un Bene: quindi pure deriva che'l Villano, il Nocchiero, il Mercante, e quelli che perdono le Mogli, & i Figli loro, bestemmiano Iddio. La pietà si trova ordinariamente all' utilità congionta: e per questa raggione, chi ha cura di non bramar, nè di fuggir cosa che non sia degna d'essere fuggita, ò bramata, s'applica nel mede-

nigkeit/ und mit dem Fleiß so darzu erfordert wird / verrichte.

cada uno haga sus offrendas y sacrificios segun la costumbre del Paìs donde mora, con mucha modestia, sin ser avaro ni prodigo, poniendo en esto toda la pureza, y toda la diligencia que se requiere.

40. Regul.

Du must dir eine gewisse Lebens-Art/ oder ein Gesatz vorschreiben / so du / an welchem Orth der Welt du auch seyest/ es seye daß du mit den Leuthen umbgehest / oder daß du ein einsames Leben führest/ unverbrüchlich haltest.

Regla 40.

Conviene que te prescribas una cierta manera de vivir, ò una Ley que observes inviolablemente en qualquiera parte que puedas estar, sea conversando entre los hombres, ò que estés retirado en tu particular.

41. Regul.

Schweige / so sehr als dir wird möglich seyn; rede nichts als was sehr vonnöthen ist/ und darzu wende so wenig Wort als du kanst. Wann es Gelegenheit zu Reden gibt/ so plaudere weder von den Fechtern / noch von den Zirkensischen Spielen/ noch von Ringern/ auch nicht von Essen und Trincken / noch von allen andern Leichtfertigkeiten / wor-

Regla 41.

Guarda el silencio quanto te fuere possible: nunca digas si nò lo que es absolutamente necessario, y en aquello emplea las menos palabras que pudieres. Quando se offrecerà la occasion de hablar, nò te pongas à discurrir de los Gladiato-

re, ni prodigue, y employant toute la pureté & toute la diligence necessaire.

medemo tempo à farsi Galant'huomo e pio. Cōvien finalmente ch'ognuno faccia le sue offerte, & i suoi sagrifizij all'uso del Paese ove habita, con gran Modestia, senza nota veruna nè d'avarizia, nè di prodigalità, impiegandovi tutta la purità e la diligenza che vi si richiede.

Regle 40.

Il faut que tu te prescrives une certaine maniere de vie, ou une Loi que tu observes inviolablement en quelque Païs que tu sois, soit que tu converses avec le Monde, soit que tu vives en personne retirée.

Regola 40.

Convien che tu ti prescriva una certa maniera di vivere, ò una Legge, ch' osservi inviolabilmente, in qualunque luogo che tu ti trovi, sia nel conversar tra gli Huomini, ò che tu viva ritirato.

Regle 41.

Garde le Silence autant qu'il te sera possible ne dis jamais que ce qui est absolument necessaire, & même en celà n'employe que le moins de parolles que tu pourras. Lorsque tu auras occasion de parler, n'entreprens pas de discourir des Gladiateurs, ni de jeux du

Regola 41.

Osserva il silenzio quanto ti sarà possibile: non dir mai se non quello che sarà assolutamente neccessario, & in ciò impiegherai quāto men parole che potrai. Quando si presenterà l'occasione di parlare, non ti porrà discorrere de' Gladiato-

von daß meiste Theil der Leuthen sich unterhaltet; sehe aber insonderheit daß du in deiner Rede weder Lobungen/ noch Verachtungen brauchest/ noch daß du eine Person mit einer andern vergleichest.

diatores, ny de los Juegos del Circo, ni de los Luchadores, ni del comer y bever, ni de todas las demas impertinencias, con que la mayor parte del Mundo se entretiene. Mas sobre todo advierte que en tus discursos no uses de alabanzas ni desprecios, ni hagas comparacion de personas.

42. Regul.

Wann du bey guten Freunden bist/ und daß sie unzüchtige Gespräche führen solten/ so thue was du kanst/ damit sie sich auff eine andere Rede wenden; bist du aber unter Frembden/ so rede kein Wort.

Regla 42.

Quando estuvieres entre tus Amigos, si la conversacion fuere poco honesta, haz quanto pudieres para hazerlos mudar de discurso: mas si estàs entre estrangeros, nò hables palabra.

43. Regul.

Lache nicht vil/noch offt/auch nicht überlaut. Wann es seyn kan/so schwöre niemahl: zwinget man dich aber darzu/ so wende zuvor allen möglichen Fleiß an / dich dessen zu entschuldigen.

Regla 43.

Nò rias mucho, ni à menudo, ni à carcaxadas. Si puede ser nunca jures, y si te aprietan à que lo hagas, haz primero todo lo possible para escusarlo.

44. Regul.

Meide deß gemeinen Volcks Gasterey/kombst du aber ohngefehr darzu/ so gebe Achtung auff dich selbsten / und sehe

Regla 44.

Evita los Festines populares, y si por suerte te hallares empeñado, haz

Cirque, ni de Luiteurs, ni du manger, ni du boire, ni de toutes les autres impertinences dont la plus grande partie du Monde s'entretient. Sur tout prens bien garde que dans tes discours tu ne te serves ni de loüanges, ni de mépris, & que tu ne fasses jamais aucune comparaison des Personnes.

diatori, nè de' Giuochi del Circo, nè de' Lottatori, nè del magnar e bere, nè di tutte l'altre impertinenze colle quali la maggior parte della Gente si trattiene. Guardati sopra ogni cosa di non adoperar ne'tuoi discorsi nè Lodi, nè disprezzi, e di non far mai comparazione alcuna delle Persone.

Regle 42.

Lorsque tu te rencontres avec des Amis, si la conversation est peu honnête, fais tout ce que tu pouras pour leur faire changer de discours, mais si tu te trouves parmy des étrangers, ne dy mot.

Regola 42.

Incontrandoti con Amici, se la conversazione fosse poco honesta, farai tutto il tuo possibile per farli mutar discorso; mà se ti trovi con Forestieri, tacerai.

Regle 43.

Ne ry ni beaucoup, ni souvent, ni à gorge déployée. S'il se peut, ne jure jamais, & si l'on t'oblige de le faire, fais auparavant ton possible pour t'en exemter.

Regola 43.

Non rider molto, nè spesso, nè con strepito. Se possibile sarà, non giurar mai, e se sarai costretto di farlo, fà prima ogni sforzo possibile per iscansarlo.

Regle 44.

Tache d'eviter les Festins populaires, & si par hazard tu t'y trouves en-

Regola 44.

Fuggi li Festini Popolari; mà se per aventura ti ci trovassi impegnato,

wohl zu was du thust / damit du in gemeiner Leuthen Lebens-Art unvermerckter weise nicht gerathest. Dann / du solst wissen / daß wann du dich an deinen Gespahn / so unflätig ist / reibest / so ist es unmöglich daß du / du seyest auch so sauber als du wilst / nicht auch unrein werdest.

haz luego reflexion en ti mismo, y cuida de tus acciones paraque nò caygas insensiblemente en la manera de obrar del Pueblo. Porque es menester que sepas, que es impossible que dexes de ensuciarte (por mas limpio que estés) si te estriegas con tu compañero que està sucio.

45. Regul.

Von allen denen Sachen so zum Leib dienen / als da seynd / Essen / Trincken / Kleider / Häuser / und Diener / halte nicht mehr als was die Noth erfordert / und so viel als der Geist bedürfft Gesund zu verbleiben. Was aber zu der Pracht und zu den Wollüsten dienet / daß schaffe alles ab.

Regla 45.

De todo lo que sirve al cuerpo (como el comer, el bever, los vestidos, las Casas, y los Criados) no tengas mas de lo que pide la necessidad, y quanto ha menester el espiritu para estar sano: y deshecha todo lo que sirve al luxo y à los deleytes.

46. Regul.

So lang als du unverheurathet bist / enthalte dich von den Weibern; wann du aber wirst ein Ehe-Weib bekommen haben / so gebrauche dich gebührlich deß Ehe-Standes / wie dir das Gesatz befehlet. Wann du dich aber also verhaltest / so

Regla 46.

Abstente quanto te fuera possible del plazer de las Mugeres, hasta que seas casado; y quando lo seas, usa del Matrimonio legitimamente, y como lo manda la Ley. Mas quando lo hagas assi,

gagé, reflechis sur toy-même, prens garde à tes actions pour ne pas prendre la maniere d'agir du commun peuple. Car, il faut que tu saches qu'il est impossible que tu ne te gâtes, quelque propre que tu sois, lorsque tu t'aproches de ton compagnon qui est sale.

to, riflettici subito frà te stesso, & osserva le tue azioni, accioche non cada insensibilmente nel modo di vivere della Plebe. Perche bisogna che tu sappi esser impossibile che tu non t'imbratti, per netto che sij, se ti freghi col tuo compagno che sarà sucido.

Regle 45.

De tout ce qui sert au Corps, comme par exemple, le boire, le manger, les habits, les Maisons, & les Serviteurs, tache de n'avoir que ce que la necessité demande, & autant que l'esprit en a besoin pour être sain: rejete tout ce qui sert au luxe & aux plaisirs.

Regola 45.

Di tutto ciò che serve al Corpo, come sarebbe il magnar, il bere, li vestiti, le Case, & i Servitori, cerca di non haverne più di quello che richiede la neccessità, e che lo Spirito ha di bisogno per mantenersi sano; e rigetta tutto ciò che serve al lusso, & a'piaceri.

Regle 46.

Abstiens-toi autant qu'il te sera possible du plaisir des Femmes jusqu'à ce que tu sois marié: & quand tu le seras, sers-toi legitimement du Mariage, & comme la Loi te l'ordonne. Si tu observes ces choses, garde-toi

Regola 46.

Astienti quanto ti sarà possibile dal piacer delle Donne fin à tanto che sarai ammogliato. E quando tu lo sarai, usa legitimamente il Matrimonio, e come lo commanda la Legge. E

solst du dich darumb nicht rühmen/ noch andere/ die sich anderst verhalten/ straffen.

assi; no pienses gloriarte dello, y reprehender à los que viven de otra manera.

47. Regul.

Wann iemand zu dir kommet und sagt / daß man übel von dir geredet habe / so bemühe dich nicht solches zu läugnen; sondern sage allein daß man alle deine andere Laster nicht wisse/ und so man selbige gewust hätte/ wurde man wohl mehr gesagt haben.

Regla 47.

Si te vienen à dezir que alguno ha hablado mal de ti, nò te ambarazes en negar lo que ha dicho: responde solamente que nò sabe todos tus otros vicios, y que huviera dicho mucho mas, si los huviera conocido.

48. Regul.

Es ist unvonnöthen daß man offt zu den Schauplätzen gehe/ solte sich aber die Gelegenheit eröffnen zu denenselben zu gehen/ so verhalte dich dergestalt/ daß man sehe daß du keinen andern Vorsatz habest/ als dir allein zu gefallen: sagende/ daß die Sachen geschehen gleich wie sie geschehen/ und daß der jenige der Uberwinder seye/ welcher in der That überwindet. Auff diese Weise wird dir alles wohl von statten gehen/ wirst dich auch über keine Begebenheit bestürtzt finden. Insonderheit aber solst du dich hüten ein solches Geschrey und Lermen zu machen/ wie das gemeine Volck thut. Wann du wirst wider nach Hauß kommen seyn / so solst

Regla 48.

Nò es necessario frequentar los Theatros; mas quando huviere occasion de yr à ellos, comportate de modo que parezca que tienes intento de agradarte à ti solo: que es dezir que las cosas se hagan de la manera que se hazen, y que sea vencedor el que en effecto lo es. Porque por este medio todo te sucederà bien, y nò te alteraràs de sucesso alguño Sobre todo te abstendràs de los clamores, de los alaridos, y

de

bien de t'en vanter, ni de reprendre ceux qui vivent autrement.

quando farai così, non pensar di dover gloriartene, nè di tassar quelli che viveranno altrimēte.

Regle 47.

Si l'on te dit que quelqu'un a mal parlé de toi, ne t'amuse point à nier ce qui a été dit de toi; répons seulement que l'on ne sait pas tes autres defauts, & que si on les eût connûs tous, on en auroit dit bien davantage.

Regola 47.

Se ti vien detto che qualcheduno habbia sparlato di te, non t'impicciar in voler negare ciò che colui hà detto di te; rispondi solo, ch'egli non sà tutti gli altri vizij tuoi, e che se li havesse conosciuti, n'havrebbe detto molto più.

Regle 48.

Il n'est pas necessaire de frequenter les Theatres, mais si l'ocasion se presentoit d'y aller, comporte-toi en ce lieu d'une telle façon que l'on voye que tu ne songes qu'à te satisfaire toi seul: ce sera en disant que les choses se fassent de la maniere qu'elles se font, & que celui-là soit vainqueur, qui l'est en effet: par ce moyen tout te reüssira, & tu ne changeras pour quelque sujet que ce soit. Abstiens-toi sur tout de faire des cris & du bruit comme la populace. Lorsque tu seras de retour

Regola 48.

Non è necessario di frequentar i Teatri: mà quando vien l'occasione d'andarci, portati in maniera tale, che si conosca, ch'altro intento non hai, che di gradirti à te solo: cioè, con dir che le cose si facciano come si fanno, e che sia vincitore quello ch'effettivamente lo è. Imperoche, in questo modo tutto ti succederà bene, nè t'altererai per qualsivoglia successo. Astienti massimamente da'gridi, rumori, & emozioni della Plebe.

du nichts von denen Sachen so dir vorgegangen seynd/ reden: dann dieses dienet zu nichts/ hilfft auch nichts zu deiner Vollkommenheit. Thust du dieses nicht/ so wirst du zu erkennen geben/ daß du dich über das Schau-Spiel verwundert habest / und in deß gemeinen Volcks Gemüths-Regungen gerathen seyest.

de las emociones del Pueblo. Quando te havras retirado, nò te entretendràs en discurrir de lo que ha passado. Esto nò sirve de nada, ni contribuye de ninguna manera à tu emienda. Si hazes de otra suerte, daràs à conocer que has admirado el espectaculo, y que has caydo en las mismas passiones que el Pueblo.

49. Regul.

Gehe nicht in die Oerther allwo man die Poeten oder die Redner leset: ladet man dich aber darzu / so thue was du kanst dich dessen zu befreyen. Kombst aber darzu / so halte dich allezeit ernsthafftig und schaue daß du fest und standhafftig in deinen Gebärden seyest; sehe aber vornemblich zu / daß du keinem beschwärlich seyest / noch jemanden den geringsten Verdruß gebest.

Regla 49.

Nò vayas à las lecturas de los Poëtas, y de los Oradores: y quando fueres combidado à assistir à ellas, haz todo lo possible para escusarte. Mas quando te hallares, conserva siempre una honesta gravedad, y procura que aya firmeza y constancia en tus acciones: y sobre todo guardate de ser importuno, y de enojar à nadie.

50. Regul.

Wann du etwas bey einer wichtigen Person zu verrichten hast / so solst du / ehe du dich

Regla 50.

Quando tendràs que hazer con alguna persona de calidad: considera (an-

à la maison, ne t'entretiens pas de ce qui s'est passé: celà ne sert de rien, & ne contribüe aucunement à ta perfection. Si tu agis autrement, tu feras connoître que tu as admiré le spectacle, & que tu t'es laissé surprendre des mêmes passions que les gens du commun.

Quando ti sarai ritirato, non ti trattener in discorsi di ciò ch'è successo, seruendo ciò niente nè contribuendo in modo alcuno alla tua perfezione. S'altrimente farai, darai da conoscere d' haver ammirato lo spettacolo, e d'essere caduto nelle medesime passioni della Plebe.

Regle 49.

N'assiste point aux lectures des Poëtes, ni à celle des Orateurs: & lors que l'on t'invitera à les venir entendre, fais tes efforts pour t'en exemter. Mais si tu y vas, garde toûjours une honnête gravité, & fais voir dans tes actions de la fermeté & de la constance: mais sur tout, garde-toi bien d'être importun, & de ne fâcher personne.

Regola 49.

Non frequentar la lettura de' Poëti nè quella degli Oratori; e quando sarai invitato ad assisterci, fà ogni possibile per iscusartene. Mà se tu ti ci trovi, conserva sempre un' honesta gravità, e fà che dalle tue azioni traspiri una certa sodezza e costanza: guarda sopra tutto di non esser importuno, nè d'infastidir alcunò.

Regle 50.

Lorsqu'il faudra que tu traites quelqu'affaire avec une personne de consequen-

Regola 50.

Quando havrai da trattar con qualche Persona di risguardo; considera,

dessen unterfängst/ gedencken/ was / in gleicher Begebenheit der Socrates, oder der Zeno, thun wurde: wann du also thust / so sey versichert daß du wider die Vernunfft nichts thun werdest.

(antes de emprenderlo) lo que hiziera Socrates, ò Zenon en occasion semejante : si obras assi, assegurate que nò harás cosa que nò sea conforme à la razon.

51. Regul.

Wann du wirst zu einem vornehmen Herren gehen / etwas mit ihme zu reden/ so bilde dir ein daß du werdest ihn zu Hause nicht finden/ oder daß er werde sich verschlossen halten; daß kein offenes Thor da vor dich seyn werde: oder daß er dich werde verachten. Doch aber / wann du dessen ohngeachtet / dahin gehen must/ so solst du alles was sich wird zu tragen mit Gedult ertragen: du solst auch bey dir selbsten nicht murren/ noch sagen / dieser Mann will / daß man ihn vor einen gar zu grossen Herren ansehe. Dergleichen Rede führet allein das gemeine Volck / und solche Leuthe welche nur allein nach äusserlichen Sachen trachten.

Regla 51.

Quando iras à hablar à algun grande, immaginate que nò le halleràs en casa, ò que estarà encerrado,ò que las puertas nò estaran aviertas para ti, ò que te menospreciarà. Si nò obstante todo esto te importa que vayas, conviene que tambien suffras con paciencia todo lo que podrà suceder; que nò murmures en ti mismo, y al fin que nò digas, este hombre haze muy del gran Señor. Tal discurso pertenece al pueblo, y à las personas que se embarazan con las cosas exteriores.

52. Regul.

Wann du bey der Gesellschafft bist/so mache keine weitläuffige Erzehlungen von deinen Thaten/ und außgestande-

Regla 52.

Quando te hallares en compañía, nò te estiendas demasiado en contar tus hazañas, ni los peli-

ce, considere, avant que de t'y engager, ce que feroit Socrate ou Zenon en pareille ocasion; si tu agis de cete maniere, sois aßûré que tu ne feras rien contre la raison.

prima d'impegnarti, ciò ch'in simil occasione farebbe Socrate, overo Zenone: se opererai cosí, assicurati che non farai cosa veruna che non si conformi colla ragione.

Regle 51.

Quand tu iras pour parler à quelque Grand Seigneur, immagine-toi que tu ne le trouveras pas chez lui; qu'il se tiendra enfermé: que les portes ne te seront pas ouvertes: ou qu'il te méprisera. Si, malgré tout cela, tu es obligé d'y aller, il faudra supporter avec patience tout ce qui pourra t'arriver, sans murmurer, & sans te dire à toi-même: cet Homme fait bien le Grand Seigneur! Un tel discours n'appartient qu'à des ames vulgaires, & à des petits esprits qui s'embaraßent des choses exterieures.

Regola 51.

Quando anderai per parlar con qualche Gran Signore, immaginati che non lo troverai in Casa, ò che starà rinchiuso, ò che per te le porte non staranno aperte, overo che ti strapazzerà. Se, ciò non ostante, t'importa che tu ci vada, converrà pure sopportar con pacienza tutto ciò che potrà succedere, senza mormorar frà te stesso, e che finalmente non dica, quanto fà del Gran Signore costui! Simili discorsi appartengono alla Plebe, & à Gente che s' impiccia colle cose esteriori.

Regle 52.

Lorsque tu te trouves en compagnie, ne t'amuse point à raconter tes exploits, & les dangers que tu as cou-

Regola 52.

Trovandoti in qualche compagnia, non t'estendere troppo nel raccontar le tue prodezze,

nen Gefahren. Du solst glauben daß andere Leuthe nicht so grosse Lust haben sie zu hören wie du hast sie zu erzehlen.

peligros que has passado. Nò has de creer que los demas tengan tanto plazer de escucharte, como tu tienes gusto de discurrir.

53. Regul.

Suche niemahl andere zum Lachen zu bewegen; dann/ nebens dem daß dieses das rechte Mittel ist / sich nach gemeiner Leuthen Lebens-Art zu richten/ so verlierest du noch darbey die Achtbarkeit und die gebührliche Ehre so man dir schuldig ist:

Regla 53.

Nò pretendas jamas hazer reïr. Porque demas de ser el verdadero medio de caher en el modo de obrar del vulgo, te disminuye el respecto, y la estimacion que te se debe.

54. Regul.

Es ist ein gefährliches Ding wann man von unzüchtigen Sachen redet / derowegen wann solches in deiner Gegenwart geschicht / so solst du/ wann es die Gelegenheit gibt/ oder daß du es vor gut haltest/ den jenigen/ so eine solche Rede angefangen/ schelten / oder zum wenigsten durch dein Stillschweigen und durch deine Schamröthe zu erkennen geben/ daß dir ein solches Gespräch mißfällt.

Regla 54.

Es cosa muy peligrosa el conversar de cosas deshonestas: por lo qual, quando te hallares presente, debes (si hallas occasion, ò lo juzgares à proposito) reprehender al que huviere comenzado el discurso, ò por lo menos mostrar por tu silencio, y por el color vergonzoso de tu rostro, que te desagrada la conversacion.

55. Regul.

Wann dich die Vorbildung einiger Lust anfechtet / so solst du in solchem Fall eben die Mässigkeit / so du in denen

Regla 55.

Si concibes la Idea de algun plazer; conviene conservar en este caso la

misma

rus. Tu dois croire que les autres n'ont pas tant de plaisir à t'écouter, comme tu en as à raconter.

nè li pericoli c'hai scorsi. Creder non devi che gli altri habbiano tanto gusto ad ascoltarti, quanto n'hai tu à discorrere.

Regle 53.

Ne tache jamais de faire rire les autres; car, outre que c'est imiter le menu peuple, c'est diminüer le respect & l'estime qui te sont dûs.

Regola 53.

Non pretender mai di far ridere. Imperoche, oltre che questo è il vero mezzo di cader nel modo d'operar del Volgo, ti sminuisce ancor la stima che ti si deve.

Regle 54.

Il est dangereux de s'entretenir de choses des-honnêtes: c'est pourquoi, tu devrois, lorsque tu as le malheur d'y assister, si l'ocasion se presente, ou que tu le juges à propos, reprendre celui qui a commencé de semblables discours; ou du moins tu devrois faire connoître par ton silence, & par la rougeur du visage que cete conversation te déplaît.

Regola 54.

Il conversar con chi parla di cose dishoneste è molto pericoloso; e però, quando ti ci troverai presente, e che l'occasione si dij, ò che stimi à proposito, devi riprendere quello che cominciò simile discorso, ò almeno farai veder col tuo silenzio, e col rossor della faccia, che tal conversazione non ti piace.

Regle 55.

Si tu conçois l'idée de quelque plaisir, tu dois pour lors conserver la même mo-

Regola 55.

Se concepisci l'Idea di qualche piacere, devi in tal caso conservar la me-

übrigen Sachen hast / brauchen. Sehe also bald zu daß du dich durch diese Vorbildung nicht verblenden lassest: erwege sie bey dir selbsten / und nemme Zeit dich darüber zu bedencken. Gedencke hernach was es vor ein Unterscheid seye zwischen der Zeit da du diese Lust wirst geniessen / und der jenigen Zeit / da es dich / nachdem du wirst deine Lust gebüßt haben / reuen wird / und über dich selsten wirst einen abscheu haben. Bilde dir auch ein was vor eine Lust und Vergnügung du haben werdest / wann du dich dessen enthaltest. Wird es dir aber solche Lüste rechtmässiglich zu geniessen / erlaubet seyn / so ergebe dich denen nicht allermassen; lasse dich auch von denen Liebkosungen / Süssigkeiten / und Anmütigkeiten / welche denen Wollüsten Gesellschafft leisten nicht überwinden. Gedencke daß die innerliche Ergötzligkeit so du haben wirst / den Sieg erhalten zu haben / über alles seye.

misma moderacion que en todas las otras cosas. Mira luego que nò dexes arrebatarte desta Idea, y examinala en ti mismo, y toma tiempo de hazer reflexion sobre ella. Considera despues la differencia què ay del tiempo en que gozaràs deste plazer, y de aquel en que (despues de haverle gozado (te arrepentiràs, y te aborreceràs à ti mismo. Representate tambien la satisfaccion y el gusto que tendràs, si te abstienes. Però quando podràs gozar legitimamente destas suertes de plazeres, nò te dexes llevar enteramente, ni te dexes vencer de las caricias, las dulzuràs, los alagos, y los hechizos que ordinariamente acompañan al deleyte. Juzga que el gozo interior que recibiràs en haver alcanzado la victoria, es lo mas excelente de todo.

56. Regul.

Wann du wirst dir vorge-

Regla 56.

Quando havràs resuelto

deration que tu gardes dans les autres choses. Il faut que, dés les commencement, tu ayes soin de ne te pas laisser surprendre par cete idée: examine-la en toi-même, & prens du tems pour y faire reflexion. Considere en suite la difference qu'il y a entre le tems que tu joüiras de ce plaisir, & le tems qui suit la joüissance pendant le quel tu te repentiras, jusqu'à concevoir de l'horreur pour toi-même. Represente-toi aussi la satisfaction & le plaisir que tu auras, si tu t'en abstiens. Mais, lorsque tu pourras joüir legitimement de ces sortes de plaisirs, ne t'y abandonne pas entierement, & ne te laisse pas aller aux caresses, aux douceurs, aux attraits, & aux charmes qui accompagnent ordinairment les plaisirs. Considere que la joye interieure que tu sentiras d'avoir remporté la victoire sur ces ennemis dangereux, est la chose du monde la plus glorieuse.

Regle 56.

Lorsque tu as resolu de

dema moderazione ch' osservi in tutte l'altre cose. Guarda subito di non ti lasciar abbattere da questa Idea: esaminala frà te stesso, e datti tempo di rifletterci. Considera dapoi la diferenza, che c'è del tempo durante il quale goderai questo piacere, e di quello, nel quale, dopo il godimento, ti pentirai, & aborrirai te stesso. Rappresentati parimente la sodisfazione & il gusto c'havrai se te n'astieni. Quando però potrai legitimamente goder questa sorte di piaceri, non ti devi lasciar trasportar intieramente nè lasciarti vincere dalle carezze, dalle dolcezze, dagli allettamenti, e dagli incanti, ch'ordinariamente accompagnano il piacere. Pensa che l'interno godimento che riceverai d'haverne ottenuto la Vittoria passa ogni altra cosa.

Regola 56.

Quando havrai risolto di

nommen haben etwas zu thun/ so habe kein Bedencken daß man dich sehe / ob gleich die gemeine Leuthe solches übel außdeuten solten. Dann/ wann daß jenige so du thust/ gut ist / so hast du dich nicht darüber zu förchten / weiln es unbillich ist daß man darüber tadele: ist es aber böß/ so solst du nicht allein machen daß man dich nicht sehe / sondern bist verbunden von der schon untersangenen Sach abzustehen.

to de hazer alguna cosa, nò temas, que te miren, aun quando el Pueblo lo havría de tomar en mala parte. Porque si lo que hazes es bueno, nada tienes que aprehender, pues es injusto el reprehenderte; si al contrario es malo, nò solamente has de evitar el ser visto, però estas obligado à desistir de la empresa.

57. Regul.

Gleich wie diese worte; **Es ist Tag; es ist Nacht;** sehr warhafftig seynd/ wann man sie durch die entscheidende Particul/oder/ absöndert; und gäntzlich falsch seynd/ wann man sie durch die zusamenfügende Particul/und/ zusamen setzt: also auch/ wann du bey einer Gasterey bist/ und daß beste so man aufftragt/ vor dich nemmest/ so thust du/ wann du auff deinen Leib allein sehest/ eine sehr gute Sach vor deinen Leib: sehest du aber die Gemeinschafft und die Gleichheit so unter den Gästen seyn soll/ au/ so hast du eine leichtfertige That begangen. Derowegen solst du / wann dich jemand zu Essen anreitzet/nicht

Regla 57.

Como estas palabras, *es de dia, es de noche*, son muy verdaderas si las separas por la particula disjunctiva; *ò*, y son absolutamente falsas, si las atas con la particula conjuntiva, *y*. Assi quando estas en un Festin, y que tomas lo mejor que se sirve à la Mesa; si miras à tu cuerpo en particular, hazes una cosa muy excelente para tu cuerpo; però si consideras la communidad, y la igualdad que se debe guardar entre los combidados, hazes una accion muy des

faire une chose, ne te soucie point qu'on te regarde, quand même le menu peuple devroit l'improuver. Car, si ce que tu fais est un Bien, tu n'as rien à apprehender, ce seroit une injustice de t'en reprendre: mais si c'est un Mal, tu dois non seulement tacher de n'être point vû, mais, tu es même obligé d'abandonner ton entreprise.

di far qualche cosa, non ti curar che ti guardino, quando anche la Plebe dovesse pigliarlo in mala parte. Imperoche se ciò che fai, è cosa buona, nulla hai da temere, mentre sarebbe ingiusto il riprendertene: s'al contrario è mala, non solo devi procurar di non esser visto, ma sei di più obligato di desistere dall'impresa.

Regle 57.

De même que ces paroles il est jour, il est nuit, *sont tres-veritables, si tu les separes par la Particule Disjonctive* ou: *& qu'elles sont absolument fausses, si tu les ataches par la Particule Conjonctive* &: *ainsi, lorsque tu es à un Festin, & que tu prens pour toi les meilleurs mets que l'on sert à table, si tu ne consideres que ton Corps, tu fais pour lui une chose tres-excellente; mais si tu consideres la compagnie, & l'égalité qui doit être gardée entre les conviés, tu fais une action fort malhonnête. C'est pourquoi,*

Regola 57.

Si come queste parole *fà giorno, fà notte*, sono molto veraci, se le separi colla Particola Disgiuntiva O, e sono assolutamente false, se le giugni colla Particola Congiontiva *&*; così, quando ti trovi in un Banchetto, e che pigli tutt'il meglio che vien posto in tavola, se riguardi il tuo Corpo in particolare, fai una cosa eccellente per il tuo Corpo: ma se consideri la communità e l'ugualianza che si deve osservar tra' Convitati, fai una-

nur deinen Appetit / und was dir am besten schmäckt gleich ansehen/sondern bist insonderheit schuldig auff die Ehre/ und auff daß Ansehen dessen so dich eingeladen hat/ Achtung zu geben.

deshonesta. Por lo qual, quando alguno te combida à comer, nò solamente has de mirar à tu appetito, y à lo que mas te agrada, però estàs tambien obligado à conservar la honra y el respecto devido à quien te combidò.

58. Regul.

Wann du ein Ampt/ dessen du nicht fähig bist / auff- und annemmest / nebenst dem daß du wirst schlechte Rechenschafft darvon geben / wirst du auch verhindert eine andere Stelle/ in welcher du wurdest dir grosse Ehre einlegen / zu vertretten.

Regla 58.

Si acceptaràs un cargo para el qual nò bastan tus fuerzas (ademas de que daràs mala cuenta del) te destorba à emplearte en otro, de que salieras perfectamente bien.

59. Regul.

Wann du spatzierest/ so gibst du Achtung daß du auff die Nägel so auff deinem Weg seyn möchten / nicht trettest. Gleicher gestalt solst du bey diesem Leben auch Achtung geben/ daß das vornembste Theil deiner Seelen von ungezümten Gemüths-Regungen/ oder von falschen Meinungen nicht verletzt werde. Wann du dieses in allen deinen Sachen so du unternemmen wirst/ genau beobachtest / so werden deine Vorschläge desto leichter gelingen.

Regla 59.

Quando te passéas, reparas en nò caminar sobre los clavos que se encuentran en tu camino. Assi en la vida has de tener cuydado que la parte superior de tu Alma nò sea offendida de algunas passiones brutales, ù de algunas falsas opiniones: porque saldràs mas facilmente con tus designios, si observas esta maxima en todas las cosas que emprenderàs.

lorsque quelqu'un te presse de manger, tu ne dois pas consulter seulement ton appetit, & ce qui te plaît le plus, mais tu es aussi obligé de conserver le respect dû à celui qui t'a convié.

un'azione poco honesta. E però, se qualcheduno ti sollecita di magnare, devi non solamente considerar il tuo appetito, e ciò che più ti guardisce, ma sei ancor obligato di conservar l'honor & il rispetto dovuto à chi t'invitò.

Règle 58.

Si tu acceptes une charge au dessus de tes forces, outre que tu en rendras mauvais comte, elle t'empêche aussi de t'appliquer à une autre, dans la quelle tu reüssirois.

Regola 58.

S' accetti una Carica che superi le tue forze, oltre che ne darai poco buon conto, t'impedisce quell'ancora d'impiegarti in un'altra, nella quale faresti buonissima riuscita.

Regle 59.

Lorsque tu te promenes, tu évites de marcher sur les cloux qui se rencontrent dans ton chemin: de la même maniere dois-tu avoir soin dans la vie, que la partie superieure de ton ame ne soit point offensée par quelque fausse opinion: tu reüssiras mieux dans tes desseins, si tu observes cete maxime dans toutes tes entreprises.

Regola 59.

Quando passeggi, ti guardi di non caminar sopra li chiodi che s'incontrano nella strada per dove passi. Nell'istesso modo devi nella vita haver cura che la parte superiore dell' anima tua non sia offesa da passioni brutali, ò da false opinioni: perche, osservando questa massima in tutte le cose ch'intraprenderai, riuscirai più facilmente ne' tuoi dissegni.

60. Regul.

Der Leib soll der Reichthümer maß seyn/ gleich wie der Fuß deß Schuhs maß ist. Nemme diese Regul in acht / so wirst du dich von der Mässigkeit/ und von den Schrancken so sie dir vorschreibt/ niemahls entfernen / verachtest du aber dieselbe / so wirst du gewiß in einen Abgrund fallen. Dann/ wann dir die Fürwitz Schuh nach dem Gebrauch/ und die da die Maß deiner Füssen überschreiten/ verschaffet / da wilst du haben daß sie vergüldet von Purpur/ oder von noch köstlicheren Sachen gestickt seyen. Eben eine solche Beschaffenheit hat es mit den Reichthümern/ dann / so bald du die Mittelmässigkeit hast überschritten/ so gibt es keine Gräntzen mehr vor dich/ und gerathest/ unvermerckter weise/ in allerley übermässige Pracht.

Regla 60.

El cuerpo debe ser la medida de las Riquezas, como el pié es la medida del zapato. Guarda bien esta regla, nunca te apartaràs de la mediania, ni de los limites que ella te prescribe: y si la desdeñas, caheràs infalliblemente en el precipicio. Porque quando la curiosidad te ha hecho tener zapatos al uso, y que exceden la medida de tus piés, entonces los quieres dorados, los quieres de purpura, y los quieres bordados, y de una obra preciosa y magnifica. Assi es en las Riquezas; luego que passaste la mediania, nò hay mas limites para ti, y te vas insensiblemente à toda suerte de luxo, y de excesso.

61. Regul.

So bald das junge Frauen-Zimmer hat das vierzehende Jahr erreicht / so fangen die Männer an sie ihre Damen zu heissen: und dieses gibt ihnen zu erkennen daß sie die Natur

Regla 61.

Luego que las Donzellas han llegado à la edad de quatorze años, los hombres comienzan à llamarlas sus Damas; lo qual las haze conocer

que

Regle 60.

Le Còrps doit être la mesure des richesses, comme le pied est la mesure du soulier. Si tu observes bien cete Regle, tu ne t'éloigneras jamais de la mediocrité ni des bornes qu'elle te prescrit: si tu la rejettes, tu tomberas sûrement dans le precipice. Car, lorsque la curiosicé t'a fait des souliers à la mode, tu veus encor les avoir dorés, de pourpre, brodés, ou d'une autre maniere plus precieuse & plus magnifique. Il en est de même des Richesses; dés-que tu as passé la mediocrité, il n'y a plus de limites pour toi, & tu pousses les choses jusqu'à l'excés.

Regola 60.

Deve il Corpo essere la misura delle Ricchezze, come il piede è quella della scarpa. S'osservi bene questa Regola, non t'allontanerai mai dalla mediocrità, nè da'limiti dalla medesima prescritti: e se la sdegni, caderai infallibilmente nel precipizio. Imperoche, havendoti la curiosità fatto havere scarpe all'uso, e ch'eccedono la misura de'tuoi piedi, allora li vuoi indorati, di porpora, ricamati, e d'un lavoro preziosissimo e magnifico. Così à punto n'è delle Ricchezze; subito che ne passasti la mediocrità, non c'è più limite per te, e varchi insensibilmente ad ogni sorte di lusso, & eccesso.

Regle 61.

D'abord que les jeunes Filles ont atteint l'âge de quatorze ans, les Hommes commencent à les appeller leurs Maîtresses: ce qui leur fait connoître que la Na-

Regola 61.

Subito che le Donzelle sono gionte all'età di quatordici anni, gli Huomini cominciano à chiamarle Dame loro: onde vengono elleno in cogni-

vor die Männer auff die Welt gebracht habe / und daß sie darumb sollen allen möglichen Fleiß anwenden/ damit sie denenselben gefallen : derowegen schmucken und zieren sie sich am besten so sie könten/ und setzen alle ihre Hoffnung auff ihren schmuck. Derohalben muß man sie verständigen daß man gegen sie nur allein darumb höflich und ehrerbietig ist/ weiln sie Züchtig/Klug/ und Tugendhafftig seynd.

que la Naturaleza las puso en el Mundo para ellos, y que deven procurar agradarlos : ellas se tocan y adornan lo mejor que las es possible, y ponen todas sus esperanzas en sus ornamentos. Por lo qual conviene hazerlas comprehender que nò las hazen reverencia y cortesia , si nò porque son modestas, prudentes, y virtuosas.

62. Regul.

Es ist ein Zeichen einer schlechten und niedrigen Seele / wann man sich den leiblichen Sachen gar zu sehr ergibt: als nemblich/ wann man allezeit esset / oder trincket : oder daß man den Weibern gar zu viel nachgehet; oder daß man in denen anderen Leibs-Abwartungen mehr Zeit als es vonnöthen anwendet. Alle diese Sachen müssen in der eyle und gleichsamb im vorübergehen geschehen. Dem Geist allein müssen wir alle unsere Sorge geben.

Regla 62.

El applicarse demasiado à las cosas corporales, es señal de un Alma baxa: como el ser continuo en los exercicios de comer , y bever mucho : el darse demasiado à las Mugeres : y gastar mas tiempo del que es menester en las demas funcciones del cuerpo. Todo esto se ha de hazer de priessa, y como de passo. Al espiritu se han de dar todos nuestros cuydados.

Regla

ture les a mises au Monde pour eux, & qu'elles doivent tacher de leur plaire: elles se coiffent & s'ajustent le mieux qu'elles peuvent, mettans toutes leurs esperances dans leurs ornemens. C'est pourquoi il faut leur faire comprendre que l'on ne leur fait des Civilités que parce qu'elles sont Modestes, Prudentes, & Vertüeuses.

zione d'haverle la Natura poste nel Mondo per essi, e dover esse procurar di gradir à'medesimi: per questo s'acconciano, e s'adornano il meglio che ponno, e pongono tutte le speranze loro ne'loro ornamenti. E però bisogna dar loro da conoscere che non vien fatta loro la riverenza e la cortesia, se non, perche sono Modeste, Prudenti, & Virtuose.

Regle 62.

S'attacher trop aux choses corporelles, comme par exemple, ne faire autre chose que boire & manger; s'addonner aux Femmes, & employer plus de temps qu'il n'est necessaire aux autres fonctions du Corps, c'est la marque d'une ame basse. On doit faire tout celà à la hâte, & comme en passant. Tous nos soins se doivent donner à l'esprit.

Regola 62.

L'applicarsi troppo alle cose corporali, è un indizio d'anima vile: come è lo star continovamente negli esercizij di magnar e bere assai; il darsi troppo alle Femine; & impiegar più tempo di quello ch'è neccessario nell'altre funzioni del Corpo. Tutto questo si deve far in fretta, e quasi per transito. Allo Spirito devono darsi tutte le nostre cure.

63. Regul.

Wann dir jemand etwas übels thut / oder daß er übel von dir redet / so bilde dir ein daß diser Mensch glaube schuldig zu seyn solches zu thun. Dann vermeinst du daß er könne seine Meinung verlassen nur allein / damit er deine Meinung annemen solle: Wann er von denen Sachen unrecht urtheilet / und sich selbsten betriegt / so hat er schon die Straff darvon / und leydet den gantzen Schaden. Wann einer urtheilet / daß eine warhaffte Sach / weiln sie Dunckel und mit Finsternussen bedeckt / falsch seye / der verletzt die Warheit nicht. Wer auff solche Weise urtheilet / der thut ihm selbst unrecht. Folgest du dieser Regul / so wirst du / wann man dir Schmähe-worte gibt / selbige mit Gedult ertragen: dann du wirst bey dir selbsten sagen; dieser Mensch vermeint daß / was er thut / wohl gethan seye.

Regla 63.

Quando alguno te haze mal, ò que habla mal de ti, accuerdate que crée deverlo hazer assi. Piensas tu que pueda dexar su opinion para seguir la tuya? Si nò juzga sanamente de las cosas, y que se engaña; ya se tiene la pena, y padece todo el daño. Quando alguno juzga que una cosa verdadera es falsa, porque es obscura y embuelta en tinieblas, esso nò offende la verdad. El que assi juzga se haze agravio à si mismo. Si sigues esta maxima, quando alguno te dirà injurias, las suffriràs con paciencia: porque diràs en ti mismo: este hombre piensa que lo que haze, es bien hecho.

64. Regul.

Ein jedes Ding hat zweyerley Ansehen deren eins verträglich / daß andere aber unerträglich ist: als zum Beyspiel: Wann dir dein Bruder ein Unbild anthut / so sehe nicht an wie er dir unrecht thut / dann / was er thut / wann man

Regla 64.

Cada cosa tiene dos caras, de las quales la una es suportable, y la otra insuportable: por exemplo. Quando tu Hermano te haze injuria, no le mires como te haze

Regle 63.	*Regola 63.*
Lorsque quelqu'un te fait du mal, ou qu'il parle mal de toi, ſonge que celui-là croit être obligé d'en uſer ainſi. Car, crois-tu qu'il puiſſe quiter ſon opinion pour ſuivre la tienne? S'il ne juge pas ſainement des choſes, & s'il ſe trompe, il en porte la peine, & en ſouffre tout le dommage. Quand quelqu'un croid qu'une choſe veritable eſt fauſſe, parcequ'elle eſt obſcure, & enveloppée de tenebres, celui-là ne bleſſe pas la verité. Celui qui juge de la ſorte, ſe fait tort à ſoi-même. Lorſque quelqu'un te dira des injures, ſi tu ſuis cete maxime, tu les ſoufriras avec patience: & tu diras en toi même: cet Homme penſe que ce qu'il fait eſt bien fait.	Quando qualcheduno ti fà del male, ò che dice mal di te, penſa ch'egli erede di doverlo far così. Credi tu ch'egli poſſa laſciar l'opinione ſua per ſeguir la tua? S'egli non giudica ſanamente delle coſe, e che s'inganna, già n'hà la pena, e ne patiſce tutt'il danno. Quando uno giudica ch'una coſa vera ſia falſa, perche è oſcura e frà tenebre involta, non offende perciò la verità: chi così giudica, fà torto à ſe ſteſſo. Quando qualcheduno ti dirà ingiurie, ſe ſiegui queſta maſſima, le ſofferirai con pacienza: perche dirai frà te ſteſſo: queſt'Huomo penſa che ciò ch'egli fà, ſia ben fatto.
Regle 64.	*Regola 64.*
Châque choſe a deux faces, l'une eſt ſuportable, & l'autre inſuportable: par exemple: lorsque ton Frere te fait quelque tort, ne le conſidere pas en tant qu'il te fait tort, car, ce qu'il	Ogni coſa hà due faccie, delle quali, l'una è ſopportabile, l'altra inſopportabile: per eſempio. Quando tuo Fratello ti fà torto, non mirarlo in quanto ti fà tor-

es also ansehet / ist unerträglich: sehe ihn vilmehr vor deinen Bruder an / und gedencke daß ihr seyd zu sammen aufferzogen worden. Auff diese Weise wirst du seine That entschuldigen und verträglich machen.

haze injuria, porque lo que haze (à tomarlo assi) es insuportable. Considerale mas presto como tu Hermano, y que os aveis criado juntos. Desta manera lo tomaras de modo que puedas hazer su accion suportable.

65. Regul.

Diese Frage kommen nicht überein: Ich bin reicher als du / also bin ich auch besser als du: ich bin beredsamer als du / derowegen bin ich auch erbarer als du. Diese folgende Schluß-Rede aber seynd gut: wann ich reicher bin als du / so gelten meine Reichthümer auch mehr als deine: bin ich beredsamer als du / so ist auch meine Art zu reden fürtrefflicher als deine: Weiln du dich aber weder wegen der Wohlredenheit / noch wegen der Reichthümer nicht sehr bekümmerst / so soll dir dieses auch wenig Sorge geben.

Regla 65.

Estas suertes de proposiciones nò convienen unas con otras: soy mas rico que tu, luego soy mas hombre de bien. Però estos son buenos argumentos: soy mas rico que tu, luego mis riquezas valen mas que las tuyas: soy mas eloquente que tu, luego mi modo de hablar es mas excelente que el tuyo. De manera que como nò has de anhelar por la elocuencia, ni por las riquezas, esto te debe dar muy poco cuydado.

66. Regul.

Wann du jemand in dem Bad sehest der sich geschwinde

Regla 66.

Quando vées alguno en el baño que se lava pre-

a fait, à le considerer ainsi, est insuportable ; considere-le plus-tôt comme ton Frere, & songe que vous avez été nourris ensemble. C'est la maniere d'excuser son action, & de la rendre supportable.

Regle 65.

Ces sortes de propositions ne se raportent pas les unes aux autres: je suis plus riche que toi, je suis donc meilleur que toi: je suis plus eloquent que toi, je suis donc plus Honnét-Homme que tu ne l'es. Les Argumens qui suivent sont bons. Je suis plus riche que toi, donc mes richesses sont plus estimables que les tiennes: je suis plus éloquent que toi, donc ma maniere de parler est plus excellente que la tienne. De sorte que comme tu n'aspires ni à l'eloquence, ni aux richesses, celà te doit donner peu de souci.

Regle 66.

Lorsque tu vois quelqu'un dans le Bain qui se

to: imperoche, ciò ch'egli fà, à considerarlo così, è intolerabile: consideralo più tosto come tuo Fratello, e che siete stati allevati insieme. Così scuserai l'azione sua, e la renderai tolerabile.

Regola 65.

Queste sorti di Proposizioni non convengono l'una coll'altra: sono più ricco di te, dunque sono migliore: sono di te più eloquente, dunque sono più da bene. Questi seguenti sì che sono buoni Argomenti: son più ricco di te, le mie ricchezze dunque vagliono più delle tue: sono più eloquente di te, dunque il mio modo di discorrer è più eccellente del tuo. Di modo che, non dovendo aspirar con soverchia ansietà nè all'eloquenza, nè alle Ricchezze, poco fastidio ne devi pigliare.

Regola 66.

Quando nel Bagno vedi qualcheduno lavarsi

waschet / so sage nicht daß er sich übel/sondern sich geschwind wasche. Also auch wann einer viel trincket / so sage nicht daß er übel/ sondern vil trincke. Woher weist du daß er übel gethan habe/ damit du einen solchen Urtheil fällest? Enthaltest du dich auff diese weise in deinen Meinungen/ so wirst du biß in die frembde Gedancken durchtringen können / auch werden deine Gedancken anderer Leuthen Gedancken gleichförmig seyn.

presto, nò digas que se lava mal, sinò que se lava muy presto. De la misma manera, si alguno beve mucho, nò digas que beve mal, por bever assi, di simplemente que beve mucho. En effecto, de donde aprendiste que hizo mal para hazer tal juizio? Si assi te retienes en tus opiniones, penetraràs en los pensamientos ajenos, y tus pensamientos seran conformes à los de los otros.

67. Regul.

Seyest du an welchem Orth der Welt du immer wollest/ so sage niemahlen daß du ein Weltweiser seyest: vor ungelehrten Leuthen solst du von denen Reguln die du folgest nicht reden: thue allein was dir dieselbige befehlen. Wann man bey einer Mahlzeit ist/ so ist es nicht Zeit zu sagen daß man mit Höfflichkeit essen solle/ sondern du solst höfflich essen/ und es nicht sagen. Socrates hat auff die Ruhmräthigkeit nichts gehalten: kein Mensch hat von andern Leuthen mit so grosser Standhafftigkeit/wie er gethan / gelitten. Wann Leuthe / ihm und seiner Lehre

Regla 67.

En qualquiera parte que estás, no digas nunca que eres Philosopho; nò te pongas à hablar delante de ignorantes de las maximas que sigues: haz solamente lo que ellas te ordenan. Quando se està en un banquete, nò es tiempo de hablar de comer con crianza, has de comer con crianza sin desirlo. Socrates nò reparava en la ostentacion: jamas huvo persona que suffriesse de otros con tanta costancia.

lave promtement, ne dis pas qu'il se lave mal, mais dis qu'il se lave bien vîte. De la même maniere, si quelqu'un boit beaucoup, ne dis pas pour celà qu' il boive mal, mais dis simplement qu'il boit beaucoup. En effet, comment pretens-tu qu' il ait mal fait, pour en faire un tel jugement? Si tu regles ainsi tes opinions, tu penetreras dans les pensées des autres, & tes pensées seront conformes à celles des autres.

Regle 67.

En quelque lieu que tu sois, ne dis jamais que tu es Philosophe; ne te mets pas non plus à discourir en presence des ignorans des maximes que tu suis: fais seulement ce qu'elles t'ordonnent. Lorsqu'on est à un Banquet, il n'est pas tems de dire qu'il faut manger propremẽt, mais tu dois y manger proprement sans le dire. Socrate ne faisoit rien par ostentation; jamais personne n'a soufert des autres avec tant de constance. Lorsque quelques uns, poussés du mépris qu'ils faisoient

presto, non dir ch'egli si lava male, mà che si lava molto presto. Parimente, se qualcheduno beve molto, non dir che, per bever così, egli beva male, dirai semplicemente ch'ei beve molto. In fatti, da chi imparasti ch'egli fece male, per farne un tal giudizio? se così ti ritieni, penetrerai negli altrui pensieri, & i pensieri tuoi saranno à quelli degli altri conformi.

Regola 67.

In qualsivoglia parte dove ti trovi, non dir mai d'essere Filosofo, nè ti porr'à discorrer in presenza d' Huomini ignoranti delle massime che siegui: ma fà solo ciò che le medesime ti commandano. Quando si stà in un Banchetto, non è tempo allòra di discorrere che bisogna magnar con creanza, devi magnar allora con creanza, senza dirlo. Socrate non badava mai all' ostentazione. Nessuno

zu spott / zu ihm kamen / und baten ihn / daß er sie doch zu anderer Weltweiser Häuser führen / und sie denenselben empfehlen wolte / hat er ihr Fürnemen gelobt/ und sie mit grosser Höffligkeit dahin geführt: Er fragte nichts nach daß man anderer Lehre/ seiner Lehre vorsetzte. Geschicht es daß man von Sprüchen der Welt-Weißheit vor ungelehrten Leuthen rede / so schweige still so gut als du kanst/ dann du stehest in Gefahr das jenige / so du noch nicht verdauet/ außzuwerffen: wann dir jemand sagt daß du ein ungelehrter Mensch seyest/ und dich darüber nicht erzörnest/ so wisse daß du ein Theil dessen / so dir ist von deiner Lehre anbefohlen worden/ bereits gethan hast. Die Schaaffe werffen das Heu und das Gräß so sie gefressen/ nicht wider auß: dargegen aber werden sie fett/ und geben ihren Herren Milch und Wolle. Auff solche weise solst du mit denen so deiner Lehre unwissend seynd / umbgehen/ dann/ dieses ist ein Zeichen daß du sie nicht verdauet

cia. Quando algunos (por menosprecio que hazían del, y de su Doctrina) le venían à rogar, que los conduxisse à casa de los otros Philosophos, y empleasse para ello su recomendacion; en lugar de disuadirlos, les conducía con muchissima cortesia. Muy poco se le dava que prefiriessen la doctrina de los otros à la suya. Si sucede pues que se habla de algun Axioma de Philosophia delante de ignorantes, guarda el silencio quanto te fuere possible. Porque ay gran peligro de que vomites lo que aun nò has digerido. Si alguno te dize que eres ignorante, y nò te alteras por ello; sabe que has hecho ya parte de lo que tus preceptos te ordenan. Las ovejas nò buelven à dar el feno ni la hierba que han comido: però en recompensa engordan, y dan leche, y lana à sus dueños. Assi tu te has de occu-

de lui, & de sa Doctrine, venoient le prier de les conduire chez d'autres Philosophes, & de les recommender, au lieu de les en detourner, il les y conduisoit avec beaucoup de civilité : il se soucioit peu qu'ils preferassent la Doctrine des autres à la sienne. S'il arrive que l'on parle de quelqu'Axiome de Philosophie devant des ignorans, garde le silence autant qu'il t'est possible : car tu cours risque de rejeter ce que tu n'as pas encor bien digeré. Si quelqu'un t'appelle ignorant sans que tu t'en faches : sache, que tu as déja fait une partie de ce que tes Preceptes t'ordonnent. Les Brebis ne rendent pas le foin & l'herbe qu'elles ont mangé, mais aussi en recompense, elles s'engraissent, & donnent à leurs Maîtres du lait & de la laine. C'est ainsi que tu dois t'occuper en conversant avec ceux qui ignorent tes Preceptes, & c'est une marque que tu ne les as pas di-

sopportò mai da altri con tanta costanza come fece lui. Quando alcuni, mossi dal disprezzo che di lui, e della Dottrina sua facéano, venivano à pregarlo di condurli in Casa d'altri Filosofi, e d'impiegar in ciò la sua raccommandazione; in vece di disuaderneli, ve li conduceva con grandissima cortesia. Pochissimo gl'importava che preferissero la Dottrina degli altri alla sua. Succedendo che si parli di qualch' Assioma di Filosofia in presenza d'Ignoranti, osserva il Silenzio con ogni tuo potere: essendo gran pericolo che rigetti ciò ch'ancor non hai ben digerito. Se qualcheduno ti chiama ignorante, e che tu non te n'alteri, sappi c'hai già fatto una parte di ciò che t'ordinano li tuoi Precetti. Le pecorelle non restituiscono il fieno, e l'herba c'hanno magnato, però s'ingrassano, e danno à

Pa-

hast. Du solst sie durch dein Beyspiel unterrichten.

occupar en conversar con los ignorantes de tus preceptos, porque es señal que nò los has digerido. Debes les instruir por tu exemplo.

68. Regul.

Wann du gelernet hast deinen Leib mit wenig zu vergnügen / so halte darumb nicht mehr auff dich selbsten. Wann du dich gewehnet hast nur allein Wasser zu trincken / so gedencke nicht daß du dich darumb rühmen sollest. Gleicher gestalt wann du dich bißweiln in der Arbeit üben wilst / so übe dich vor dich selbst / und wünsche nicht von anderen Leuthen gesehen zu werden / gleich wie die jenige thun / welche / in dem sie von vornehmen Leuthen verfolget werden / lauffen zu einem Bild / und fassen es umb damit das Volck zu samen lauffe / und in diesem Zustand schreyen sie daß man ihnen Gewalt anthue. Wer den Ruhm also sucht / der sucht ihn äusserlich / und verliert die Frucht der Gedult und der Sparsamkeit / indem er zum Zweck dieser herzlichen Tugenden deß Pöffels Meinung nimbt. Es ist gewiß daß alle unordentliche Begierden eytel und vergeblich seynd. Wilst du dich zu der Gedult gewehnen / so nemme / wann es dich

Regla 68.

Si has aprendido à satisfazer tu cuerpo con poco, nò te glorifiques en ti mismo. Si te has acostumbrado à bever agua solamente, nò pienses andarte alabando dello. Y si alguna vez quieres exercitarte en el trabajo, exercitate en tu particular, y nò desées ser visto de los demas, al exemplo de los que (siendo perseguidos de personas de authoridad) corren à abrazar las estatuas para juntar el Pueblo, y en este estado gritan que les hazen violencia. Qualquiera que assi busca la gloria, la busca por de fuera, y pierde el fruto de la paciencia, y de la frugalidad, porque establece el fin

gerés. Tu dois les instruire par ton exemple.

Regle 68.

Si tu as acoûtumé de nourir ton Corps de peu, n'en tire point de vanité. Si tu as pris la coûtume de ne boire que de l'eau, ne pense pas qu'il faille pour cela que tu t'en loües. Et si tu veus quelque fois t'exercer au travail, exerce-toi en ton particulier, sans desirer d'étre vû des autres, à l'exemple de ceux, qui, étans persecutés par quelque personne d'authorité, vont embrasser les Statües pour assembler le Peuple, & dans cet état ils crient hautement qu'on leur fait violence. Celui qui cherche ainsi la gloire, la cherche exterieurment, & perd le fruit de la patience & de la frugalité, ne se proposant d'autre but dans la pratique de ces excellentes Vertus, que

Padroni loro latte e Lana in guiderdone. Così devi tu regolarti nel conversar con quelli ch'ignorano li tuoi Precetti, perche è segno che non li hái digeriti. Tu devi instruirli col tuo esempio.

Regola 68.

S'imparato hai di sodisfar il tuo Corpo con poco, non te ne gloriar frà te stesso. S'avezzato ti sei à bever aqua solamente, non pensare d'andartene lodando per questo. Se vuoi esercitarti nella fatica, esercitati in particolare, senza desiderar d'esser visto dagli altri, à guisa di quelli che, sendo perseguitati da Persone d'auttorità, corrono ad abbracciar le statue per radunar il Popolo, & in questo stato gridano che vien loro fatta violenza. Chiunque così ricerca la gloria, la cerca superficialmente, e perde il frutto della pacienza e della frugalità, mentre stabilisce per fine di queste

eccel-

sehr dürstet/ kalt Wasser in den Mund/ und werffe es alsobald wider auß/ ohne kein eintziges Tröpfflein abzuschlucken / und sage niemanden nichts davon.

fin destas excelentes Virtudes, en la opinion de la multitud. Cierto que toda affectacion en esto es vana è inutil. Si quieres acostumbrarte à la paciencia, toma agua fria en tu boca quando tienes gran sed, y arrojala luego sin tragar una sola gota, y nò digas nada à nadie.

69. Regul.

Wann einer von ihm selbsten niemahln weder gut noch übel / solches aber von einer frembden Sach allezeit erwartet/ der gibt zu erkennen/ daß er ein schlecht und ungelehrter Mensch seye. Hingegen aber ist es ein Zeichen daß einer ein Weltweiser seye / wann er alles das Böse so wohl als das Gute von ihm selbsten verhoffet.

Regla 69.

El nò esperar nunca de si mismo ni bien, ni mal, sino siempre de cosa estrangera; es señal de hombre vulgar, è ignorante. Como al contrario, es señal de Philosopho, esperar de si mismo todo su mal y su bien.

70. Regul.

Die Kennzeichen dadurch man erfahren kan / daß ein Mensch in der Tugend einen Fortgang bekommet/ seynd die folgende; Nemblich/ niemanden schelten/ loben / verachten noch verklagen: sich dessen so man ist / oder kan / niemahls rühmen: uns selbsten verklagen wann man uns etwas zu thun verhindert oder verbietet: die jenige heimblich außlachen/

Regla 70.

Las señales por donde se conoce que un hombre haze progresso en el estudio de la Virtud, son, nò reprehender; nò alabar; nò menospreciar; ni accusar à nadie: nò alabarse nunca de lo que el mismo es, ni de lo que sabe: accusarse quan-

l'estime du menu Peuple. Il est certain que toute affectation en celà est vaine & inutile. Si tu veus t'acoûtumer à la patience, prins de l'eau froide dans la bouche, lorsque tu as soif, & rejetes-là tout aussi tôt, & n'en dis rien à personne.

eccellenti Virtù l'opinione del Volgo. Cosa certa è ch'in ciò ogni affettazione è vana & inutile. Se desideri d'avezzarti alla Pacienza, piglia, quando hai gran sete, aqua fresca in bocca, e rigettala subito senza mandar à basso una sola goccia, e non dir niente ad alcuno.

Regle 69.

C'est la marque d'un Homme du commun de ne jamais esperer de soi-même ni mal ni bien: mais de l'attendre toûjours d'une chose étrangere. Au contraire, c'est la marque d'un veritable Philosophe, d'esperer de soi-même & son bien, & son mal.

Regola 69.

Il non isperar mai nè ben, nè male da se medesimo, mà sperarlo sempre da cosa forestiera, è segno d'Huomo volgar & ignorante. All'incontro dà segno di Filosofo, chi da se stesso spera tutto 'l suo mal, e tutt'il suo bene.

Regle 70.

Les marques par les quelles on connoit qu'un Homme avance dans l'étude de la Vertu sont, de ne reprimender, de ne loüer, de ne mépriser, & de n'accuser personne: elles consistent encor à ne se jamais vanter de ce qu'on est, ni de ce que l'on fait; nous devons

Regola 70.

Li contrasegni per mezzo de' quali si conosce ch'un Huomo fà progresso nello studio della Virtù sono questi: non tassar, non lodar, non disprezzar, ne accusar alcuno: non lodarsi mai di ciò che si è, nè di ciò che si sà: accusar se stesso,

welche uns loben: keinen Verdruß haben da man uns schelter; ja vil mehr/ gleich wie die jenige thun / so von einer Kranckheit wieder auffkomen/ welche Fuß vor Fuß gehen/ damit sie die Dünste nicht erwecken: eine völlige Macht über seine Begierden haben: keinen Widerwillen haben als allein gegen dem so der Natur der Sachen so an uns ligen zu wider ist: nichts hefftig begehren: nichts achten daß man uns vor verständige / oder vor unverständige Menschē halte: endlich über sich selbsten gleich als über einen inheimischē Feind/ dessen Leichtfertigkeiten sollen geförchtet werden / ein Mißtrauen haben.

quando se le impide ò defiende hazer alguna cosa: burlarse à sus solas de los que le alaban: nò enojarse quando le reprehenden, si nò hazer como los que estan convalecientes, que andan muy passo à passo por nò mover los humores; tener absoluto poder sobre sus desséos: nò tener aversion, si nò de lo que repugna à la naturaleza de las cosas que dependen del: nò dessear nada con passion; nò darsele nada de ser tenido por savio, ò por ignorante: al fin desconfiar de si mismo como de un enemigo domestico, cuyas azechanzas son dignas de ser temidas.

71. Regul.

Wann einer sich rühmet daß er deß Crisyppus seinen Büchern den eigentlichen Verstand geben könne/ so solst du bey dir selbsten sagen: wann Crisyppus nicht dunckel geschriben hätte/ so wurde dieser Mensch nichts haben damit er sich rühmen könte: dieses ist aber

Regla 71.

Quando alguno se alaba de que puede explicar la inteligencia de los libros de Chrisyppo, diràs en ti mismo: si Chrisyppo nò huviera escrito obscuramente este nò tuviera

nous accuser nous mêmes lorsque l'on nous empeche, ou que l'on nous defend de faire une chose : nous pouvons nous moquer en secret de ceux qui nous loüent : nous ne devons pas nous fâcher lorsque l'on nous reprend, mais nous devons faire comme font les convalescens qui marchent tout doucement pour ne pas remüer les humeurs : garder un pouvoir absolu sur nos desirs ; n'avoir de l'aversion que pour ce qui repugne à la nature des choses qui dependent de nous: ne souhaiter rien avec passion ; ne faire aucun cas que l'on nous tienne pour sages, ou pour ignorans ; enfin il faut se méfier de soi-même comme d'un ennemi domestique dont les emportemens sont à craindre.

Regle 71.

Lorsque quelqu'un se vante de savoir expliquer les livres de Crisyppe, tu diras à toi-même : si Crisyppe n'avoit écrit obscurement, cet Homme ne trouveroit point lieu de se vanter : & celà

so, quando gli vien impedito, ò proibito di far qualche cosa : burlarsi trà se di coloro da'quali si vien lodato : non adirarsi quando si vien ripreso, mà far come fanno li convalescenti che caminano passo à passo, per non commuovere gli humori : haver un poter assoluto sopra i desiderij suoi : non haver aversione se non di ciò che ripugna alla natura delle cose che dipendono da noi : non bramar cosa veruna con passione : non curarsi d'esser tenuto per savio, ò per ignorante : e finalmente diffidar di se stesso come d'un Nemico domestico, li cui capricci devono essere temuti.

Regola 71.

Quando qualcheduno si vanta di poter ispiegar i Libri di Crisippo, dirai frà te stesso : se Crisippo non havesse scritto oscuramente. non havrebbe costui di che vantarsi ;

nicht was ich suche: mein Vorhaben ist / daß ich die Natur erforsche und selbige folge. Wann ich hernach höre daß der Crisyppus seye erklärt worden/ so lese ich ihn/ und wann ich ihn nicht verstehe/ so suche ich jemand der mir ihn außlegen könne. Biß dato hab ich noch nichts das fürtrefflich oder löblich seye/gethan: dann/ wann ich werde einen gefunden haben der mir diesen Weltweisen wird erklärt haben / so manglet mir noch das vornemste / nemblich / daß ich dessen Lehre in das Werck setze. Dann/ wann ich mich mit diesem allein vergnüge / daß ich mich über deß Crisyppus Erklärung verwundere / so werde ich auß einem Weltweisen der ich war / ein Grammatist. Die gantze Unterscheid die da zu finden / ist / daß ich den Crisyppus an statt deß Homerus erkläre. Dahero komet es daß ich mich mehr schäme/ solche Thaten / die seiner Lehre gleichförmig seynd/ nicht begehen zu mögen/ als daß ich ihn nicht verstehen kan.

viera nada de que gloriarse. Quanto mas, que nò es esto lo que busco: mi designio es estudiar la naturaleza, y seguirla. Quando oygo pues, que el interpretado es Chrisyppo, leole, y si nò le entiendo, busco alguno que me le pueda explicar. Hasta aqui nò he hecho aun nada de excelente, ni loable: porque quando havré hallado quien me havrà explicado este Pihlosopho, me falta aun lo principal, que es poner por obra sus preceptos. Porque si me quedo simplemente admirando la explicacion de Chrisyppo; de Philosopho que era, me buelvo Gramatico. Toda la differencia que hay, es, que en lugar de Homero,explico à Chrisyppo. De aqui procede que tengo mas verguenza de nò poder hazer acciones conformes à sus preceptos, que de nò entenderle.

72. Regul.

Beobachte alles was ich dir

Regla 72.

Observa lo que te he dicho

d'autant plus, que ce n'est pas ce que je cherche: mon dessein est d'étudier la Nature pour la suivre. Mais quand j'apprens que Crisyppe a été traduit, je le lis, & si je ne l'entens pas, je cherche quelqu'un qui puisse me l'expliquer. Iusques-là je n'ai rien fait encore d'excellent ni de loüable: car ce n'est point assez d'avoir trouvé quelqu'un qui m'explique ce Philosophe, il faut mettre ses Preceptes en execution, & c'est le principal: car, si je ne fais qu'admirer simplement l'explication de Crisyppe, de Philosophe que j'étois, je deviens Grammairien. Toute la difference qu'il y a, est, qu'au lieu d'Homere, j'explique Crisyppe. De là vient que j'ai plus de honte de ne pouvoir faire des actions conformes à ses Preceptes, que de ne le point entendre.

quanto più che questo non è ciò ch'io cerco: il mio disegno è di studiar la Natura, e di seguirla. Quando sento poi che Crisippo è stato interpretato, leggolo, e se non l'intendo, cerco qualcheduno che sappia spiegarmelo. Fin quà non hò ancora fatto alcuna cosa d'eccellente nè di lodevole: perche, quando havrò trovato chi m'havrà spiegato questo Filosofo, mi manca ancor il principale, ch'è il metter in esecuzione li di lui Precetti. Perche, se mi fermo solamente nell'ammirazione della spiegazione di Crisippo, da Filosofo ch'ero, divento Grammatico. Tutta la diferenza che c'è, consiste in ciò, ch'in vece d'Homero, spiego Crisippo. Quindi viene, che mi vergogno più di non poter far azioni conformi a' di lui Precetti, che di non intenderlo.

Regle 72.

Observe tout ce que je

Regola 72.

Osserva ciò che t'ho

gesagt habe gleich als unverbrüchliche Gesätze / welche du / ohne die Frommkeit zu verletzen / nicht übertretten kanst / bekümmere dich auch nicht / was man darvon sagen kan / weiln solches in deiner Hand nicht stehet / und an dir auch nicht ligt.

73. Regul.

Wie lang wirst du auffschieben dich auff diese Sache zu begeben und diese vortreffliche Unterrichtungen in das Werck zu setzen? wann wirst du auffhören die Gesätze der wahren Vernunfft zu verletzen? die Lehre so du folgen solst / hast du schon vernommen: Ich setze daß du sie schon angenommen habest: gebe mir aber dessen ein Zeichen. Was für einen Lehrmeister erwartest du noch? biß auff wessen Ankunfft schiebst du deine Verbesserung auff? Mercke wohl daß du kein Knab mehr bist / und daß du eines vollkomenen Manns alter völlig erreicht hast; wann du diese Lehre verachtest / und dir keine Reguln zu deinen Sitten darauß machest / so wirst du von Tag zu Tag deiner selbsten vergessen / und wirst einen Ziel zum anderen / und wiederumb einē Entschluß zum anderen setzen; wird dir derowegen das Leben also durchlauffen / ohne daß du einigen Fortgang in der Tugend be-

dicho como leyes inviolables, que nò sabrías quebrantar sin offender la Piedad, y nò te se dè nada de todo lo que se puede dezir, pues que esso nò esta en tu mano, ni depende de ti.

Regla 73.

Hasta quando dilatas el aplicarte à estas cosas, y à poner en practica estas excelentes instruciones? quando cessaràs de violar las leyes de la verdadera razon? ya has sabido los preceptos que debes abrazar: suppongo que ya los abrazaste: però dame alguna señal. Que Maestro aguardas aun? para cuya venida retardas tu emienda? Advierte que ya nò eres mozo, y que estàs en edad de hombre maduro. Si desprecias estos preceptos, y nò hazes dellos reglas para tus costumbres, te olvidaràs de dia en dia, y añadiràs termino à termino, y resolucion à resolucion: y assi te passerà la vida sin que hayas

t'ai dit comme des Loix que tu ne saurois violer sans offenser la Pieté : & ne te soucie point de tout ce que l'on en poura dire, puisque cela n'est pas en ta main, ni ne depend de toi.

detto come Leggi inviolabili, alle quali contravenir non potresti, senza offender la Pietà; nè ti curar di tutto ciò che dir si potrà, non istando ciò in tua mano, nè dipendendo da te.

Regle 73.

Iusqu'à quand differirastu de t'appliquer à ces choses, & de mettre en pratique ces excellentes instructions? Quand cesseras-tu de violer les Loix de la veritable raison? Tu sais déja les Preceptes que tu dois suivre : mais, donne-m'en quelque marque. Quel Maître attends-tu encore? Qui fait ton retardement à te corriger? Considere que tu n'es plus un petit Garçon, mais que tu es en âge d'Homme meur. Si tu méprises ces Preceptes, & si tu n'en fais pas de Regles pour tes Mœurs, tu t'oublieras de jour en jour, & joindras terme à terme, & une resolution à l'autre : & de cete maniere ta vie se passera sans que tu ayes fait aucun progrés dans l'étude de la vertu : & enfin tu vivras &

Regola 73.

Fin à quando diferisci d'applicarti à queste cose, e metter in prattica queste eccellenti instruzioni? Quando cesserai di violar le Leggi della vera raggione? Li Precetti ch'abbracciar devi, hai già saputo: anzi suppongo che già li abbracciasti, mà dammene qual che contrasegno. Qual Maestro stai ancor aspettando? Alla venuta di chi ritardi tu la tua emenda? Averti che non sei più fanciullo, e che sei giunto all'età d'Huomo maturo. Se disprezzi questi Precetti, e non ne fai Regole per i tuoi costumi, te ne scorderai di giorno in giorno, & aggiugnerai termine à termine, e risoluzion à

kommen habest. Endlich wirst du dem geringsten gemeinen Mann gleich leben und sterben. Nun wolan: fange dann endlich eines Menschens/ der nach der Vollkommenheit trachtet/ und in der Tugend zu nimbt/ leben an. Begebe dich auff alles das jenige so dir das beste zu seyn düncket/ und halte es vor ein unverbrüchliches Gesatz/ von demselben nicht abzuweichen. Stost sich dir etwas vor das mühesam oder angenehm/ ruhmwürdig/ oder schändlich ist/ so erinnere dich daß die Zeit zu streiten nunmehro vorhanden seye: daß du müssest dich jetzt auff den Tummel-Platz begeben/ daß die Olympische Spielen nun angehen/ und daß es endlich nicht mehr Zeit seye zuruck zu weichen. Mercke daß an dem Verlurst / oder an dem Gewinn deß Siegs hänget dein Wohlergehen. Durch disen Weg ist Socrates zu dem hochen Staffel der Wissenschafft worauff man ihn gesehen/ gelanget / nemblich in dem er allen Zufällen ist entgegen gegangen / und niemanden als die Vernunfft allein umb Rath gefragt hat. Vor dich der du kein Socrates bist/ wird es gnug seyn/ daß du lebest wie ein Mensch der da

hayas hecho algun progresso en el estudio de la Virtud. Enfin viviràs, y moriràs como el hombre mas baxo del Pueblo. Ahora pues: abraza la vida de un hombre que se perficiona, y que aprovecha. Atiende como à ley inviolable à todo lo que te pareze lo mejor. Si se te presenta alguna cosa penosa, ò agradable, gloriosa, ò infame: acuerdate que es tiempo de combatir, que es menester entrar en la lize, que los juegos Olympicos han llegado, y que ya nò es tiempo de bolver atràs. Mira que importa tu establecimiento el perder, ò ganar la victoria. Por este medio llegò Socrates à la grande sabiduria que se ha visto, presentandose à todos sucessos, y nò escuchando otro consejo que el de la razon. Para ti que nò eres Socrates, bastarate vivir como hombre que

quie-

tu mourras comme l'Homme le plus vil de tout le menu Peuple. Embrasse donc maintenant la vie d'un Homme qui travaille à se perfectionner, & qui s'avance. Attache-toi comme à une Loi inviolable à tout ce qui te paroît de meilleur. Lorsque tu rencontres quelque chose de facheux, d'agreable, de glorieux, ou d'infame: songe qu'il est tems de combattre, qu'il faut entrer en lice, que le tems des Ieux Olimpiques est venu, & qu'il n'est plus tems de reculer. Songe qu'il y va de ton établissement de perdre, ou de gagner la victoire. Ce fut par ce moyen que Socrate parvint au haut degré de Sagesse où on l'a vû, s'exposant à toutes sortes d'évenemens, & n'écoutant d'autres conseils que ceux de la raison. Pour toi, qui n'es pas Socrate, c'est assez que tu vives comme un

risoluzione: e così ti passerà la vita senza c'habbi fatto profitto veruno nello studio della Virtù, e finalmente viverai, e morirai come il più vil Huomo della Plebe. Sù dunque, abbraccia la vita d'un Huomo che si perfeziona, e che profitta. Attendi come à Legge inviolabile à tutto ciò che ti par essere migliore. Se si ti presenta qualche cosa fastidiosa, ò grata; gloriosa, ò infame: raccordati essere tempò di combattere, che bisogna entrar nello steccato, ch'è venuto il tempo de' Giuochi Olimpici, e che non è più tempo di tornarsin dietro. Guarda che ci và dello stabilimento tuo il perder, ò guadagnar la vittoria. Con questo mezzo pervenne Socrate à quel grado di Scienza in cui s'è visto, cioè, con presentarsi ad ogni successo, senza ascoltar altro consiglio che quello della raggione. Per te, che non sei So-

begehrt so verständig als er gewesen ist/ zu werden.

quiere llegar à ser tan sabio como el.

74. Regul.

Das erste und nothwendigste Theil der Welt-Weißheit ist das jenige/ so von dem Gebrauch der Lehre handelt: als zum Beyspiel: nicht lügen. Das andere handelt von denen Beweißthümmern: als nemblich: die Ursach warumb man nicht lügen soll. Das dritte aber ist das jenige so die andere zwey Theile bekräfftiget/ und erweget: als zum Beyspiel: es gibt zu verstehen/ warumb dieses oder jenes ein Beweißthum seye. Es erklärt auch was Beweißthum/ Follge/ Streit-Frage/ Warheit/ Falschheit/ und alles das übrige seye. Das dritte Theil dienet zum anderen/ und das andere zum ersten. Das erste aber/ wie ich schon gemeldet habe/ ist das aller nothwendigste/ und das jenige auff welches wir uns am meisten legen sollen: doch thun wir nichts destoweniger das Widerspiel. Wir halten uns nur in dem dritten Theil auff/ und zu demselben wenden wir unsere gantze Zeit und allen unseren Fleiß an/ und vergessen gäntzlich das erste. Also können

Regla 74.

La primera y la mas necessaria parte de la Philosophia, es la que trata del uso de los Preceptos: por exemplo. El nò mentir. La segunda, es la que trata de las demonstraciones; por exemplo. La razon porque nò se ha de mentir. Y la tercera es, la que confirma, y examina las otras dos partes: por exemplo. Dize porque la tal cosa es Demonstracion. Tambien enseña lo que es demonstracion, consecuencia, disputa, verdad, falsedad, y todo lo demas. La tercera parte sirve para la segunda, y la segunda para la primera. Però la primera (como tengo ya dicho) es la mas necessaria de todas, y es aquella à que nos debemos aplicar mas particularmente. Nò obstante

obra-

Homme qui a envie de devenir aussi sage que lui.

Regle 74.

La premiere & la plus necessaire partie de la Philosophie est celle qui traite de l'usage des Preceptes: par exemple: de ne pas mentir. La seconde est celle qui traite des Demonstrations: par exemple: la raison pour la quelle on ne doit pas mentir. La troisiéme est celle qui confirme, & qui examine les autres deux parties: par exemple: elle dit pourquoi une telle chose est une Demonstration. Elle enseigne aussi ce que c'est que Demonstration, que Consequence, que Dispute, que Verité, que Fausseté, & le reste. La troisiéme partie sert à la seconde, & la seconde sert à la premiere. Mais la premiere est, comme j'ai dit, la plus necessaire de toutes, & celle, à la quelle nous devons nous appliquer plus particulierment. Cependant, nous en faisons tout le contraire. Nous nous arrétons seule-

crate, ti basterà di vivere come un Huomo che brama di diventar così Savio come fù egli.

Regola 74.

La prima, e la più neccessaria parte della Filosofia, è quella che tratta dell'uso de'Precetti: per esempio: di non mentire. La seconda tratta delle Dimostrazioni: per esempio: la raggione per la quale non si deve mentire. La terza è quella che conferma & esamina le altre due parti: per esempio: dice perche una tal cosa sia Dimostrazione. Insegna poi ancora che cosa sia Dimostrazione, Conseguenza, Disputa, Verità, Falsità, & tutt'il restante. La terza parte serve per la seconda, e la seconda per la prima. La prima però è, come già dissi, la più neccessaria di tutte, e quella alla quale dobbiamo applicarci più particolarmente. E pure, operiamo tutto al contrario. Ci

wir durch gute Beweißthümmen darthun / daß man nicht lügen solle / doch aber / unterlassen wir nicht alle Tag und zu allen Stunden zu lügen.

obramos todo al contrario. Nos detenemos solamente en la tercera parte, y en ella empleamos todo nueſtro eſtudio y nueſtro tiempo, y nos olvidamos enteramente de la primera. Aſsi nò dexamos de ſaber probar (por buenas demonſtraciones) que nò ſe debe mentir, y con todo eſſo nò dexamos de mentir todos los dias, y à todas horas.

75. Regul.

Im Anfang aller deiner Unternehmungen habe diese Worte allezeit in dem Mund. O du höchster GOtt: wann du meine Schritte dahin leitest / wo mich das Verhängnuß hinraffet / so werde ich die Böswichte nicht folgen / deren übermüthige Hoffart und eytele Ehrsucht deine Gesätze und deine Macht verachtet. Der Gottlose schmeichelt sich selbst in seiner äussersten Vermessenheit vergeblich / weiln deiner höchsten Macht nichts widerstehen kan. In einer Stund sehet er alle seine Vorschläge zu Grund gehen / und gerathet selbst mit in die Hände der Schickung.

Regla 75.

Al principio de todas tus empreſas, ten ſiempre en la boca eſtas palabras. Gran Dios! ſi conduces mis paſſos donde me lleva el Deſtino, nò imitaré aquellos malditos cuya inſolente ſoverbia y vanidad, deſprecia tus leyes y tu authoridad. En vano ſe liſongéa el impio en ſu extremo atrevimiento, pues nada puede reſiſtir à tu ſupremo poder. En una hora veé deſtruidos todos ſus deſignios, y con ellos cahe en manos del deſtino.

Regla

ment à la troisiéme partie, nous employons pour elle tout nôtre tems, & toute nôtre étude, & nous oublions entierement la premiere. Nous savons donc prouver par des bonnes Demonstrations que l'on ne doit pas mentir, cependant nous ne laissons pas de mentir toûs les jours, & à toute heure.

fermiamo solamente nella terza parte, & in quella impieghiamo tutto lo studio, & tutt'il tempo nostro, scordandoci à fatto della prima. Così sapiamo provar con buone Dimostrazioni che non si deve mentire, e tuttavia non lasciamo di mentir tutti li giorni, & à tutte l'hore.

Regle 75.

Au commencement de toutes tes entreprises tâche d'avoir toûjours ces parolles dans la bouche. Grand Dieu! si tu conduis mes pas là où les porte le Destin, je n'imiterai pas ces maudites gens dont l'insolent orgueil & la vanité méprisent tes Loix, & ton Authorité. C'est en vain que l'impie se flate dans sa temerité extrême, puisque rien ne peut resister à ton supreme pouvoir. Il voit en une heure tous ses desseins évanoüis, & il tombe avec eux entre les mains du Destin.

Regola 75.

Al principio di qualsivoglia impresa tua, habbi sempre queste parole in bocca. Gran Dio! se conduci i miei passi colà ove mi rapisce il Destino, non imiterò quelli sciagurati, la cui insolente superbia e vanità disprezza le tue Leggi e la tua autorità. In vano si lusinga l'empio nella sua temerità estrema, mentre niente può resister al tuo supremo potere. In un'hora vede distrutti tutti li suoi dissegni, e con essi cade in mano del Destino.

76. Regul.

Du solst bißweiln auch diese Worte sagen. Der jenige so der Noth kan weichen/ der hat über das Geheimnuß der Gottheit keinen Zweiffel.

Regla 76.

Tambien diràs algunas vezes estas palabras. Quien sabe ceder à la necessidad, nò duda en el secreto de la Divinidad.

77. Regul.

Uber alles erinnere dich der schönen Worten so Socrates, als er in Gefängnuß lag/ zu seinem guten Freund Criton, gesagt: Mein lieber Freund: wann GOtt durch die traurige Zeichen eines erschröcklichen Ungewitters meinem Leben drauet/ und sich meines Tods Urtheil zu sprechen entschlossen hat/ so ergibt sich mein Geist ohne Widerstand. Ich verlange nicht/ der Schickung zu trutz / mein Leben zu verlängern. Meine ärgste Feinde Anitus und Melitus haben mein Leben in ihrer Hand/ und können es mir berauben: Mein schwacher und sterblicher Leib ist ihnen Gehorsamb / mein Geist aber / O Criton! der ist ihrer Macht frey: und wañ ihr eyteles Wüten sich gleich wider mich setzt / so werden sie mir

Regla 77.

Mas accuerdate sobre todo de aquellas hermosas palabras que dixo Socrates, estando en la Carcel, à su Amigo Criton. Amigo querido! Si Dios amenaza mì vida con las funestas señales de una horrible tempestad, y si ha resuelto la sentencia de mi muerte: mi espiritu se sommete sin resistir. Nò pretendo, nò (à pesar del destino) prolongar mis años. Mis dos fieros enemigos Anito, y Melito son dueños de mi vida, y me la pueden quitar. Mi cuerpo flaco y mortal les obedeze: però mi espiritu, ò Criton! està libre de su poder. Y aun-

que

Regle 76.

Tu diras aussi quelque fois ces paroles : celui qui sait ceder à la necessité entre facilement dans le secret de la Divinité.

Regola 76.

Dirai pur alle volte le sequenti parole ancora. Chi sà ceder alla neccessità, non dubita nel secreto della Divinità.

Regle 77.

Souviens-toi sur tout de ces belles paroles que Socrate, étant en prison, dit à son Ami Criton. Mon cher Ami: si Dieu menasse ma vie par les funestes presages d'une horrible tempête, & s'il a resolu que je düsse mourir, mon esprit s'y soûmet sans resistence. Non, je ne pretens pas prolonger mes années en dépit du Destin. Mes deux crüels ennemis Anite, & Melite sont maîtres de ma vie, & me la peuvent ôter: mon foible Corps mortel leur obëit : mais mon Esprit, ò Criton, est libre de leur pouvoir: & quoique leur

Regola .77

Ricordati sopra tutto delle parole che disse Socrate nella prigione all' Amico suo Critone. Amico mio caro ! Se Dio minaccia la mia vita co'segni funesti d'un'horribile tempesta, e s'ha risolto la sentenza della mia morte: lo spirito mio vi si sottopone senza resistenza. Non pretendo, nò, di prolongar gl'anni miei in dispetto del Destino. Li due fieri Nemici miei Anito, e Melito sono Padroni della mia vita, e me la ponno levare; il mio Corpo stanco e mortale li ubbidisce ; mà lo Spirito mio, o Critone! è libero dal loro potere : e benche'l vano furore loro si

volti

doch weder meine Treu / noch meine Tugend wegnemmen können.

que su vano furor se buelve contra mi; nò me podran privar de mi Fée, ni de mi Virtud.

E N D E.



vaine fureur se tourne contre moi, ils ne me pouront jamais ôter ni ma fidelité, ni ma vertu.

volti contro di me, non potranno però privarmi mai nè della mia Fede, nè della Virtù mia.

FINE.









